



**Soprintendenza Archivistica per
l'Emilia – Romagna**



**Biblioteca Estense
Modena**

**ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA
FORMIGGINI
(1629-1955)**

Inventario

**a cura di
LORENA CERASI
(Centro studi e ricerche – Modena)**

2010

Sommario e indice

Famiglia Formiggini	p. 3
Ditta Elia Formiggini (Serie, 1670-1692, fasc. 3)	p. 11
Eredi di Elia Formiggini (Serie, 1700-1733, fasc. 4)	p. 12
Pellegrino di Elia Formiggini (Serie, 1683, fasc. 1)	p. 14
Contardo Geminiano Sanfelice di Pellegrino Formiggini (Serie, 1705, fasc. 1)	p. 15
Moisè di Pellegrino Formiggini (Serie, 1705, fasc. 1)	p. 16
Laudadio di Pellegrino Formiggini (Serie, 1718-1760, fasc. 5)	p. 17
Eredità di Laudadio Formiggini (Serie, 1763-1937, fasc. 3)	p. 19
Ditta Moisè e Laudadio Formiggini (Serie, 1675-1744, fasc. 3)	p. 20
Botteghino in ghetto (Serie, 1729-1742, fasc. 2)	p. 21
“Ragion cantante Laudadio Formiggini da Modena” (Serie, 1744-1770, fasc.7)	p. 22
Ditta Benedetto e Flaminio Formiggini (Serie, 1770-1791, fasc. 10)	p. 25
Anna di Emanuele Formiggini (Serie, 1775-1826, fasc. 7)	p. 28
“Ragion cantante Benedetto Formiggini e figli di Modena” (Serie, 1791-1811, fasc.16)	p. 31
Eredità di Benedetto Formiggini (Serie, 1784-1817, fasc. 6)	p. 35
Moisè di Benedetto Formiggini (Serie, 1788-1865, fasc. 13)	p. 37
Amministrazione del patrimonio personale (Sottoserie, 1788-1795, fasc. 3)	p. 38
Attività politica (Sottoserie,1797-1865, fasc.6)	p. 39
Eredità di Moisè Formiggini (Sottoserie, 1808-1817, fasc. 4)	p. 41
Salomone di Benedetto Formiggini (Serie, 1777-1830, fasc. 27)	p. 42
Amministrazione del patrimonio personale (Sottoserie, 1784-1815, fasc. 9)	p. 43
“Recapiti diversi relativi alla morte del signor Salomon” (Sottoserie, 1815-1820, fasc.10)	p. 45
“Recapiti relativi per l’informazione delle sorelle Formiggini” (Sottoserie, 1818-1849, fasc. 2)	p. 48
“Recapiti relativi ai fratelli Formiggini eredi di Salomone” (Sottoserie,1777-1833, fasc. 6)	p. 49
Benedetto di Salomone Formiggini (Serie, 1790-1900, fasc. 6)	p. 51
Filippo di Salomone Formiggini (Serie, 1859-1876, fasc. 2)	p. 53
Emanuele di Salomone Formiggini (Serie, 1813-1855, fasc. 11)	p. 54

Eredità di Emanuele Formiggini (Serie, 1825-1860, fasc. 15)	p. 57
Giustina del fu Emanuele Formiggini (Serie, 1833-1867, fasc. 2)	p. 63
Angelo di Emanuele Formiggini (Serie, 1870-1875, fasc. 2)	p. 64
Fortunato di Emanuele Formiggini (Serie, 1814-1869, fasc. 9)	p. 65
Pellegrino di Emanuele Formiggini (Serie, 1852-1893, fasc. 9)	p. 68
Eredità di Pellegrino Formiggini (Serie, 1788-1911, fasc. 7)	p. 71
Sofia di Pellegrino Formiggini (Serie, 1873-1932, fasc. 4)	p. 74
Giulio di Pellegrino Formiggini (Serie, 1833-1919, fasc. 7)	p. 76
Eredità di Felice Nacmani (Serie, 1844-1900, fasc. 3)	p. 79
Emanuele di Pellegrino Formiggini (Serie, 1808-1932, fasc. 5)	p. 80
Giuseppe di Pellegrino Formiggini (Serie, 1892, fasc. 1)	p. 83
Eredità di Giulio Formiggini Nacmani (Serie, 1897-1931, fasc. 7)	p. 84
Angelo Fortunato Formiggini (Serie, 1855-1953, fasc. 41)	p. 87
Documenti personali (Sottoserie, 1904-1953, fasc.9)	p. 88
Carriera scolastica ed accademica (Sottoserie, 1885-1908, fasc. 3)	p. 90
Carriera militare (Sottoserie, 1900-1916, fasc. 1)	p. 91
Attività politica (Sottoserie, 1906-1908, fasc. 1)	p. 92
Corrispondenza (Sottoserie, 1894-1932, fasc. 4)	p. 92
“Corda fratres” (Sottoserie, 1897-1904, fasc. 3)	p. 94
Accademia del Fiasco (Sottoserie, 1899-1902, fasc. 1)	p. 96
“Cose Letterarie” (Sottoserie, 1896-1938, fasc. 17)	p. 96
Fotografie familiari (Sottoserie, secc. XIX-XX, album 1; busta 1)	p. 101
Emilia Santamaria Formiggini (Serie, 1904-1955, fasc. 2)	p. 102
Famiglia Nacmani, archivio aggregato (Subfondo, 1821-1896, fasc. 14)	p. 104
Eredità di Flaminio Nacmani (Serie, 1828-1843, fasc. 3)	p. 105
Moisè David Nacmani (Serie, 1821-1871, fasc. 6)	p. 106
Felice Nacmani (Serie, 1849-1896, fasc. 5)	p. 108
Miscellanea (Serie, 1629- sec. XIX/XX, fasc. 8)	p. 110
Indice generale	p. 113

FAMIGLIA FORMIGGINI, MODENA

Altra denominazione

Formigine
De' Formigini
Formigini

1629-1955

Profilo storico biografico

"La data più remota di cui si abbia memoria nell'archivio di famiglia è il 1629, anno col quale è datata una pergamena firmata da Francesco I d'Este che accorda ai Formigini la patente di gioiellieri di corte, qualità che essi conservarono senza interruzione sino alla caduta del governo di Ercole III nel 1796.

Il casato deriva dal paese di Formigine presso Modena e fu prima Formigine e De' Formigine e poi Formigini e Formigini. Pare che a Formigine fossero giunti provenienti da Bologna. Non è escluso affatto né che il primo Pellegrino avesse altri ascendenti dello stesso cognome, verosimilmente anzi ne ebbe, né è escluso che Pellegrino avesse altri figli oltre che Elia. Così si spiegherebbe l'esistenza di molte altre famiglie dello stesso casato tuttora esistenti ma per le quali sarebbe impossibile ormai rintracciare il punto di connessione con questo albero genealogico. Nemmeno può essere escluso che provenissero da Formigine, a Modena od altrove, altre famiglie che abbiano assunto lo stesso casato pur non essendo parenti tra loro." (1)

Così scrive Angelo Fortunato Formigini nel 1932 dando alle stampe un libretto sull'archivio della sua famiglia.

In realtà la famiglia Formigini giunse a Modena a seguito degli Este attorno al 1598, con Pellegrino di Emanuele Formigini, che di professione era merciaio (2) e che nel 1624 già risultava tra coloro che pagarono la tassa istituita dai Duchi per poter rimanere a Modena e tenervi un'attività (3).

L'ascesa economica dei Formigini dovette essere piuttosto rapida, tanto che già il figlio di Pellegrino, Elia, si dedicò invece ad una duplice attività -caratteristica questa delle famiglie ebraiche più importanti sin dai tempi che precedettero l'istituzione del ghetto- : fu banchiere feneratizio (come rileva Fortunato Formigini nel corso delle proprie ricerche facendosi rilasciare copia del testamento del 1692) e commerciante di gioie.

Tale attività venne poi trasmessa di padre in figlio con regolarità fino agli inizi del XIX secolo, quando i Formigini divennero cittadini borghesi sull'onda dell'emancipazione napoleonica, e fu il punto di partenza del successo sociale, economico e matrimoniale di questa famiglia.

Del resto un commerciante ebreo non poteva godere delle numerose relazioni che caratterizzavano i cristiani ed aveva nella sola famiglia l'unico appoggio possibile: escluso dalle riunioni delle Arti, cui tuttavia pagava regolarmente l'iscrizione, se non nei rari casi in cui si dovessero affrontare questioni che lo riguardavano direttamente, non poteva farsi forte né delle associazioni di categoria né della rete di relazioni che caratterizzavano la società cristiana. La famiglia diventava quindi nucleo economico primario tanto che la documentazione dei Formigini confonde volontariamente carte di carattere privato e carte di carattere commerciale: nel corso degli anni tutta l'organizzazione familiare ruota attorno alle necessità ed alla crescita economica delle ditte o "ragioni cantanti", per utilizzare una locuzione che ritorna nei documenti, che i vari membri della famiglia andarono a stipulare tra loro, unendo patrimoni mobili ed immobili di più generazioni.

A questa coesione familiare estremamente funzionale all'accrescimento economico dell'attività di gioiellieri bisogna aggiungere una sapiente politica matrimoniale, che aveva lo scopo di rafforzare i legami all'interno della comunità ebraica di Modena e di allargare il raggio d'azione economica al di fuori dei confini dello Stato Estense. La dote muliebre acquisita con le nozze, poi, aveva la funzione di ancora di salvezza nei momenti di difficoltà economica, garantendo sempre alla famiglia un piccolo patrimonio, che raramente la vedova di alto rango sociale esigeva indietro come le sarebbe spettato per legge.

Contrarre matrimoni con donne ebee provenienti soprattutto dalla Romagna e dal Mantovano significava quindi espandere le proprie relazioni di commercianti, che gli ebrei esercitavano di preferenza al di fuori di Modena, dimostrando una capacità imprenditoriale superiore rispetto ai concittadini cristiani. Non a caso i Formigini proprio per la loro perizia acquisita al di fuori dei confini dello Stato divennero personalità importanti all'interno della Corte Estense: nel 1771 nell'Inventario delle suppellettili di Palazzo Ducale le stime sono fatte da Laudadio Formigini, a significare la capacità e la perizia sviluppata con un'attività ed esperienza assai più ampie(4), nel 1775 Laudadio è citato tra i pubblici banchieri e gioielliere estense nel Calendario di Corte (5), nel 1799 il prestito forzoso richiesto dagli Estensi venne pagato col credito vantato da Salomone Formigini e Moisè Vita Fano presso la Corte (6).

La ragione di tale successo economico ma anche culturale è da ricercarsi nella conoscenza capillare del mercato nazionale e nella propensione di queste famiglie nell'intraprendere commerci di alto livello al di fuori dei sicuri confini modenesi e reggiani. La mancanza di un artigianato del lusso, capace di rispondere alle esigenze della nobiltà o di sviluppare un'economia commerciale al di fuori dei confini del Ducato, determinarono in ultima analisi il successo internazionale di molte famiglie ebraiche.

E' questo anche il caso dei Formiggini che, con la scomparsa di Salomon, deceduto a Firenze nel 1817, hanno raggiunto oramai col loro commercio mete europee.

Ma i Formiggini non furono solo una famiglia proiettata verso la realtà italiana ed europea: forti erano anche i legami dapprima con la comunità ebraica modenese e quindi, divenuti cittadini, con l'intera società cittadina.

Uno dei simboli di aggregazione posseduti dai Formiggini fu senza dubbio l'oratorio di famiglia, fondato nel 1675 da Elia di Pellegrino, che rimarrà per suo stesso vincolo testamentario patrimonio comune tra gli eredi fino al 1905, anno in venne ceduto alla Comunità ebraica di Modena (7).

Tale oratorio venne dotato di arredi sacri e di libri di preghiera, divenendo un polo di aggregazione non solo per i famigliari che vi si potevano riunire per il culto privato, ma anche per alcune famiglie ebraiche con cui i legami economici e di parentela erano particolarmente stretti, accrescendo il prestigio di cui godevano i proprietari.

Legata all'oratorio Formiggini fu, sin dal 1690, la hevra (confraternita) denominata Covene Hittim, istituita a Modena nel 1654 per lo studio e la preghiera (8), che ottenne da Pellegrino Formiggini di poter utilizzare la yeshivà (ovvero scuola, cioè luogo dedito allo studio) sottostante la sinagoga senza dover pagare nessun affitto. La Confraternita sarà poi spesso obbligata nei confronti della famiglia attraverso diversi testamenti.

Che famiglia ed attività commerciale andassero di pari passo ci è confermato anche dalla proprietà della sinagoga privata, che alle volte appartiene indivisa ai diversi membri della famiglia ed alle volte viene ceduta ad una "ragione cantante", come se questa fosse un individuo e non una società.

Diverso è invece il destino delle figlie dei Formiggini, destinate spesso in giovane età a lasciare la famiglia d'origine per sposarsi, proprietarie della sola dote concessa dal padre o dai fratelli ed escluse completamente dalla gestione patrimoniale. I matrimoni rimarranno affare trattato dai genitori o dai fratelli fino a date molto recenti, tanto che l'unico matrimonio d'amore della famiglia fu senza dubbio quello tra Emilia Santamaria ed Angelo Fortunato, l'ultimo di tutta la dinastia.

Altro problema ricorrente all'interno delle famiglie ebraiche fu quello delle conversioni, che si verificarono anche tra i Formiggini. Solitamente questo non creò grande scandalo all'interno della famiglia e tutto venne risolto con un allontanamento reciproco tra i membri, coi convertiti che non avevano la possibilità di prendere parte all'attività di famiglia. Unici casi problematici furono quelli del giovane di Laudadio Pace Formiggini, figlio di Moisè, che, rimasto orfano e sotto la tutela dell'avvocato Carlo Marocco, decise per amore di convertirsi. In questo caso la decisione fu drammatica soprattutto a causa della motivazione e dell'età del neofito. Salomone, in qualità di capofamiglia, da Modena, cercò in tutti i modi di contrastare gli eventi, non riuscendoci. Laudadio Pace divenne Giuseppe nel 1813. Il secondo caso fu quello della conversione della famiglia di Benedetto Formiggini (1828) che creò qualche problema di gestione del patrimonio, non potendo per legge un ebreo risiedere in una casa in cui abitasse un cristiano. Siamo già ad Ottocento inoltrato, ma all'interno dei confini Estensi le limitazioni dei diritti di cittadinanza degli ebrei permangono stabilmente.

Diverso è invece il caso delle ultime due generazioni della famiglia: queste poterono godere pienamente delle libertà civili comuni a tutti i cittadini e divennero ben presto borghesi proprietari terrieri, fondando la loro ricchezza non più sul commercio ma sul patrimonio immobiliare.

L'emancipazione del resto si era storicamente concretizzata per la famiglia con la partecipazione alla vita politica di Moisè Formiggini, che fu Deputato al Congresso di Reggio Emilia della Repubblica Cispadana, fu Deputato di Modena alla Cisalpina e partecipò al Gran Sinedrio convocato a Parigi da Napoleone.

L'epilogo della famiglia è racchiuso tutto nell'ultima generazione di Formiggini: di quattro fratelli (Giulio, Emanuele, Giuseppe ed Angelo Fortunato) ed una sorella (Sofia) nessuno avrà un erede, se non Angelo Fortunato, che con la moglie accoglierà Ferdinando Cecilia come un figlio (ma che non porterà mai il cognome Formiggini) ed ogni sforzo economico sarà per i fratelli volto allo sfruttamento del patrimonio, mentre per Angelo Fortunato tutto verrà investito nell'attività editoriale da lui stesso fondata e guidata. L'avvento del fascismo sarà vista di buon occhio da Giuseppe ed inizialmente anche da Angelo Fortunato, la cui disillusione non tarderà a nascere di fronte allo spettacolo di limitatezza culturale ed arrivismo dimostrato nei suoi confronti, fino alla promulgazione delle leggi razziali, che lo colpirono duramente sotto il profilo economico, lavorativo e spirituale, tanto da portarlo all'epilogo tragico del suicidio.

Note:

(1) ANGELO FOTUNATO FORMIGGINI, *Archivio della famiglia Formiggini*, stampa privata, [1932], pag. 9.

(2) FEDERICA FRANCESCONI, *Strategie di sopravvivenza di una minoranza in una capitale europea: commercio, filantropia e cultura degli ebrei modenese (secoli XVII-XVIII)* in *Vita e società ebraica di Modena e Reggio Emilia. L'età dei ghetti*, a cura di FEDERICA FRANCESCONI e LUISA LEVI D'ANCONA, Modena, Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, 2007 pag. 32.

(3) FEDERICA FRANCESCONI, *Politica e cultura di una famiglia ebraica a Modena: i Formiggini*, in <<Il Carrobbio>>, a. XXIV, 1998, pag. 208.

(4) FEDERICA FRANCESCONI, *Strategie di sopravvivenzacit.*, Modena, 2007 pag. 37.

(5) Lazzaro Padda, *La famiglia Formiggini a Modena, in Angelo Fortunato Formiggini: un editore del Novecento*, a.c. di LUIGI BALSAMO e RENZO CREMANTE, Bologna, Il Mulino 1981, pag. 46.

(6) FEDERICA FRANCESCONI, *Strategie di sopravvivenza.... cit.* Modena, 2007 pag. 22 nota 44.

(7) FEDERICA FRANCESCONI, *Politica e cultura di una famiglia ebraica...cit.*, in <<Il Carrobbio>>, a. XXIV, 1998, pag. 208.

(8) FEDERICA FRANCESCONI, *Strategie di sopravvivenza cit. Modena, 2007* pagg.24-25.

Corredi

Fortunato Formiggini, "Elenchi dello Stralcio", Volume 1

Si tratta di un unico registro intitolato: "Elenchi riuniti dei recapiti appartenenti alle seguenti ditte: Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena, Benedetto Formiggini e figli di Modena, Benedetto Formiggini e figli di Milano, Salomon Formiggini" con l'aggiunta di una "Appendice all'elenco dei cartoni della Ditta Salomon Formiggini". Questi repertori furono compilati con scopi eminentemente pratici, per favorire il reperimento dei documenti comprovanti diritti e proprietà della famiglia e utilizzati nelle transazioni economiche e finanziarie richieste dall'attività dell'impresa familiare. Tale strumento di corredo fu collazionato da Fortunato Formiggini, tra 1850 e 1865, per raccogliere le memorie commerciali della famiglia.

In questi elenchi, a volte sommari e a volte analitici, sono descritti i documenti di carattere sia contabile che personale afferenti alle "ragioni cantanti", composte sempre e solo da esponenti della famiglia con lo scopo di mantenere coeso il patrimonio, costituito dall'attività di negozianti di gioie e materiali preziosi e dai fondi agricoli che i Formiggini acquistarono, soprattutto in San Cesario.

Sono elencati anche i numerosi volumi di copialettere commerciali, mastri e giornali che Fortunato avrebbe poi scorporato dall'archivio, con lo scopo di costituire, con la parte conservata, una sorta di "memoria" strettamente familiare. Da quanto si ha notizia dallo stesso Fortunato questo materiale venne separato e sistemato in un apposito scaffale nella sua casa di campagna (la Collegara) probabilmente per ragioni di dimensioni. Completamente perduta buona parte della documentazione elencata, essa e la sua organizzazione rimane riflessa in queste pagine, offrendo molto spesso, con l'indicazione del nome del notaio che aveva rogato l'atto, la possibilità di recuperare documenti distrutti dalle vicende storiche.

Note:

Le indicazioni poste all'inizio di ogni repertorio sono autografe di Fortunato Formiggini.

Segnatura: busta 1, fascicolo 1

Bibliografia

ANDREA BALLETTI, *Gli Ebrei e gli Estensi*, in <<Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Provincie Modenesi>>, serie V vol.7, pp.161-397.

ATTILIO MILANO, *Storia degli ebrei in Italia*, Torino, Einaudi, 1963.

FRANCO BONILAURI – VINCENZA MAUGERI, *Le comunità ebraiche di Modena e Carpi: dal Medioevo all'età contemporanea*, Firenze, Giuntina, 1999.

FEDERICA FRANCESCONI, *Politica e cultura di una famiglia ebraica a Modena: i Formiggini*, in <<Il Carrobbio>>, a. XXIV, 1998, pp.207-220.

FEDERICA FRANCESCONI, *Strategie di sopravvivenza di una minoranza in una capitale europea: commercio, filantropia e cultura degli ebrei modenesi (secoli XVII-XVIII)* in *Vita e società ebraica di Modena e Reggio Emilia. L'età dei ghetti*, a cura di FEDERICA FRANCESCONI e LUISA LEVI D'ANCONA, Modena, Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, 2007 pp. 9-41.

ANGELO FORTUNATO FORMIGGINI, *Archivio della famiglia Formiggini*, stampa privata, [1932].

ROBERTO NAVARRINI, *Gli archivi privati*, Udine, Forum, 2005.

Archivio Familiare Formiggini

1629 ottobre 1 -1955 marzo 4

Storia archivistica

"Il salvare da distruzione il piccolo archivio di famiglia è, per me, un dovere sentimentale verso i trapassati, e specialmente verso mio zio Fortunato che gli dedicò lunghe cure. Se la mia famiglia non si fosse spenta l'archivio sarebbe rimasto tra le pareti domestiche." (1).

Così scriveva nel 1932 Angelo Fortunato Formiggini nell'illustrare - seppur brevemente- la storia dell'archivio familiare con un piccolo opuscolo che poi distribuì in molte parti d'Italia, ricevendo spesso notizie su altri Formiggini conosciuti dai destinatari del dono.

Rievocando lo zio Fortunato, Angelo Fortunato ricorda come questi, tra 1850 e 1865, attendesse ad un lavoro di selezione e ricerca all'interno dell'enorme mole di materiale documentario che nei secoli si era accumulato: "L'archivio, che di generazione in generazione, pervenne nelle mani di mio zio Fortunato, si componeva di tutti gli atti contabili della ditta che ebbe rapporti di commercio, per la sua nobile mercanzia, con tutto il mondo: in due secoli il numero dei registri, mai distrutti, erasi fatto enorme e la corrispondenza era conservata in parecchie centinaia di sacchetti di tela verde su cui erano segnate a grossi caratteri le date progressive." (2).

Ciò che rimase dopo l'intervento di Fortunato Formiggini (che comportò una separazione del materiale di natura commerciale, che venne riposto nel solaio della villa di famiglia a Collegara, detta Montecatino, nella quale nacque lo stesso Angelo Fortunato) fu " [...] l'archivio di famiglia: sono stromenti di acquisto, contratti nuziali, testamenti, rogiti inerenti a divisioni fra fratelli e fra cugini, passaporti, salvacondotti e patenti dei vari governi" (3).

Il destino dell'archivio commerciale fu segnato nel breve arco d'una generazione: il solaio della villa di Collegara divenne il granaio della carta, un ricco deposito cui attingevano i villici per incartare le finestre di case e stalle. A questa depredazione continua si aggiungeva quella annuale della distribuzione dei fagioli nel giorno dei morti, elemosina elargita in un cartoccio realizzato appunto con i documenti. Il sedicenne Angelo Fortunato venne infine incaricato "[...] di vendere la rimanenza dei registri che, sventrati e mondi dalle loro rilegature in pergamena, furono utilizzati per la confezione di fuochi artificiali." (4). Diverso il destino della corrispondenza, mandata al macero nella cartiera di San Cesario di Modena poco prima della vendita della villa (5).

Nel medesimo scritto, Angelo Fortunato dichiara di voler lasciare il proprio archivio familiare presso la Biblioteca Estense, un desiderio -siamo nel 1932- già espresso due settimane dopo la morte del fratello Giulio (gennaio 1915) nella prima redazione del proprio testamento: cosciente dell'impossibilità di avere eredi naturali (era sposato con Emilia Santamaria già da nove anni e la speranza d'avere figli doveva averli abbandonati), aveva compreso come la lunga storia della sua famiglia fosse destinata a concludersi con la sua vita.

L'archivio, o meglio, gli archivi (poiché a quello dei Formiggini si aggiunse anche quello dei Nacmani, con la morte dello zio Felice) furono, dopo la morte di Giulio, esclusiva proprietà di Angelo Fortunato, in base ad un accordo raggiunto coi fratelli coeredi.

L'archivio di famiglia era passato di generazione in generazione per quasi tre secoli nelle mani del capofamiglia, elemento di riferimento all'interno della tradizione ebraica, il quale, nel caso dei Formiggini, agiva solitamente in pieno accordo coi fratelli nel mantenere l'azienda di famiglia, fatta sia di patrimoni economici che di reciproci impegni lavorativi.

L'archivio, il cui carattere era principalmente commerciale, seguì le "Ditte" dei Formiggini fino al passaggio della famiglia ad uno status borghese: abbandonato il commercio delle gioie in favore della possidenza terriera i documenti si fanno di carattere personale e testimoniano della gestione di un discreto patrimonio che continua ad essere amministrato con cura e rigore dai membri maschili della famiglia, mentre alle donne è riservato lo stesso destino matrimoniale stabilito dai genitori, secondo la tradizione ebraica.

Giunto quindi nelle mani di Angelo Fortunato, l'archivio assunse un nuovo valore, di memoria antica delle vicende di una facoltosa famiglia destinata a spegnersi. Di qui il desiderio sempre ribadito in ogni nuova redazione testamentaria, di consegnare le carte di famiglia ad un istituto di conservazione ben individuato nella Biblioteca Estense.

Tale desiderio venne esaudito dalla vedova di Angelo Fortunato Formiggini, che già il giorno dopo il suicidio del marito si presentò al direttore della Biblioteca, conte Tomaso Gnoli, per trattare della cessione degli archivi familiare ed editoriale, oltre che della raccolta della "Casa del Ridere." (6).

Le trattative per l'accettazione di questo lascito si rivelarono lunghe e riservate, visto anche il delicato momento storico in cui avvennero: il suicidio di un editore come Angelo Fortunato Formiggini, obbligava alla cautela ed al riserbo.

La vedova, Emilia Santamaria, per quasi un anno attese pazientemente al gravoso compito di esaudire le ultime volontà del marito.

Se da un lato sia la Biblioteca Estense che il Ministero della Pubblica Istruzione accettarono il dono dei libri (il permesso di accogliere la "Casa del Ridere" all'interno del patrimonio librario della biblioteca arrivò sin dalla fine del gennaio 1939), l'arrivo dei due archivi (della famiglia e della casa editrice) avvenne senza atti di consegna ufficiale.

Il 2 febbraio 1939 Emilia Santamaria scrisse a Gnoli per ricordare che il dono del marito comprendeva anche la ricca documentazione familiare ed editoriale; ipotizzò in questa occasione che si potesse individuare nell'Archivio di Stato di Modena una sede adeguata per la conservazione del materiale, ma tra le righe si intuisce che la vedova considerava sia la

volontà del marito che gli accordi verbali intercorsi tra lei ed il direttore più che vincolanti. In questa lettera descriveva anche l'archivio familiare: 16 buste a foggia di libro (29x39x11) più qualche altra "cassetta" e 3 volumi di manoscritti delle persone più autorevoli della politica del principio dell'Ottocento (7) ed infine i copialettere della "Corda Fratres".

Ed aggiunse che era disponibile a donare anche i mobili per contenere il materiale.

Il 13 febbraio 1939 Gnoli scrisse ad Emilia Santamaria comunicandole che si sarebbe recato presto a Roma per ritirare i libri, riservandosi di prendere l'autografoteca e l'archivio in un secondo momento. L'acquisizione del dono Formiggini, insomma, sembrava procedere esclusivamente per quanto riguarda la biblioteca.

Il 5 aprile 1939 la vedova Formiggini ricontattò il direttore dell'Estense per fargli sapere che l'archivio familiare sarebbe stato oramai formalmente pronto se non fossero mancate le cassette che il rilegatore si attardava a consegnare mentre l'archivio editoriale era ancora in fase di revisione per eliminare quanto non meritava la conservazione e anche allo scopo ridurre la mole (8).

Finalmente il 28 aprile Emilia Santamaria poté comunicare a Gnoli d'aver provveduto ad incassare gli archivi con l'aiuto di Borghi, lo spedizioniere, e di aver inviato:

"1) Un grande armadio di vetro smerigliato;

2) Lo scaffale, composto di quattro divisioni smontabili, e ciascuna con quattro cassette;

3) Dieci casse contenenti l'Archivio Editoriale; contrassegnate coi numeri da 1 a dieci; così chi le apre in ordine, trova tutta la corrispondenza in successione alfabetica. Una di queste casse (n° 1) comprende cartelle non personali, ma che riguardano l'attività editoriale per materia (es. Anonima, Idee, Italia che Scrive, Società filosofica, ecc.); un'altra (la decima), la carta per rilegare i classici del ridere. Tra i volumi aggiunti alle cartelle, c'è la copia litografata della Divina Farsa e una raccolta antologica di poesie modenesi (tra le quali alcune di mio marito): credo che i due volumi stiano bene nella Casa del ridere.

4) Quattro casse contenenti l'Archivio Formiggini (riunito in 23 cassettoni-libro) contraddistinte con le lettere A.B.C.D. Nella cassetta 23, che è nell'ultima cassa, troverà l'indice di tutti i documenti" (9).

I limiti di consultazione posti dalla vedova furono di soli tre anni (salvo diversa indicazione) per quanto riguarda l'archivio familiare, mentre quello editoriale poteva essere reso immediatamente disponibile (10).

Le pratiche per esaudire le ultime volontà di Angelo Fortunato Formiggini però non erano ancora terminate. Entrata finalmente in possesso dell'eredità del marito, dopo le dovute pratiche di successione, Emilia Santamaria scrisse nuovamente a Gnoli perché venisse realizzata la targa commemorativa del dono fatto alla Biblioteca Estense (11), comunicando quasi un mese dopo d'aver ritrovato il punzone del marito che poteva servire come modello per la decorazione della medesima (12).

La realizzazione della targa fu a completo carico della vedova, che nelle prime fasi della cessione del materiale era impossibilitata a contribuire economicamente a causa delle lunghe pratiche di successione (13).

Terminate quindi quelle formalità, la vedova Formiggini ritrovò altro materiale che desiderava fosse conservato in un istituto pubblico, rivolgendosi nuovamente a Tomaso Gnoli.

E' il caso delle circa 240 fotografie della serie "Chi è?" (14), che Emilia Santamaria avrebbe voluto unire agli archivi, ma che su consiglio dello stesso Gnoli vennero donate alla Braidense di Milano, dove il direttore dell'Estense aveva creato un gabinetto fotografico probabilmente ancora carente di materiale. Della donazione e delle sue modalità si occupò sempre Gnoli, scrivendo riservatamente al direttore della Braidense Paolo Nalli che il Ministero approvava la donazione ma non voleva che le venisse fatta pubblicità. L'11 novembre Nalli comunicò a Gnoli d'aver ricevuto i due pacchi di fotografie (15).

In seguito, nel corso degli anni, Emilia Santamaria continuò a portare saltuariamente nuovo materiale da aggiungersi a quello già depositato.

Si tratta principalmente di articoli che riguardano il ricordo di Angelo Fortunato Formiggini e recensioni a "Parole in Libertà", uscito postumo nel 1945.

Ma non mancò di aggiungere però anche materiale che la riguardava direttamente.

Nell'archivio della Biblioteca Estense non rimane traccia di queste ulteriori donazioni. Probabilmente vennero considerate semplici aggiunte alla prima consegna.

Del resto fino alla fine degli anni Settanta del Novecento il fondo Formiggini non era conosciuto. I direttori che negli anni si succedettero non vi posero mai mano fino al fatidico 1978, quando il quarantesimo anniversario della morte dell'editore modenese rinnovò l'interesse nei suoi confronti. In quell'occasione il direttore, Ernesto Milano, ed i suoi collaboratori misero per la prima volta a disposizione degli studiosi, l'ingente patrimonio documentario, dapprima con la mostra documentaria del 1980, col convegno "Angelo Fortunato Formiggini un editore del Novecento" (febbraio 1980), i cui atti uscirono l'anno successivo ed infine con la libera consultazione del materiale presso la Biblioteca.

Note:

(1) ANGELO FORTUNATO FORMIGGINI, *Archivio della famiglia Formiggini*, Stampa privata [1932], pag. 7.

(2) Ibidem, pag. 5.

(3) Ibidem, pag. 7.

(4) Ibidem, pag. 6.

(6) Archivio BEMo, Posizione III C Doni e scambi-Doni da privati, 1936-1940, fascicolo "Raccolta Formiggini (corrispondenza ufficiale). Esercizio 1938-1939", Minuta di lettera di Tomaso Gnoli a Edoardo Scardamaglia, direttore generale delle biblioteche in Roma, 1 dicembre 1938.

(7) Si tratta forse dei copialettere di Mosè, in realtà questi non furono mai consegnati e lo stesso Angelo Fortunato Formiggini nel suo libretto sull'archivio familiare dichiara di averli venduti, quindi forse Emilia si sbaglia nell'indicarli come facenti parte dell'archivio. A questo si aggiunge che i copialettere di Mosè erano nove e non tre.

(8) Archivio BEMo, Posizione III C Doni e scambi-Doni da privati, 1936-1940, fascicolo "Raccolta Formiggini (corrispondenza ufficiale). Esercizio 1938-1939" Lettera di Emilia Santamaria a Tomaso Gnoli, 5 aprile 1939.

(9) Questo elenco non si è attualmente rinvenuto né nell'Archivio familiare né nel fascicolo relativo dell'Archivio della Biblioteca Estense.

(10) Archivio BEMo, Posizione III C Doni e scambi-Doni da privati, 1936-1940, fascicolo "Raccolta Formiggini (corrispondenza ufficiale). Esercizio 1938-1939" Lettera di Emilia Santamaria a Tomaso Gnoli, 28 aprile 1939.

(11) Archivio BEMo, Posizione III C Doni e scambi-Doni da privati, 1936-1940, fascicolo "Raccolta Formiggini (corrispondenza ufficiale). Esercizio 1938-1939" Lettera di Emilia Santamaria a Tomaso Gnoli, 19 ottobre 1939.

(12) Archivio BEMo, Posizione III C Doni e scambi-Doni da privati, 1936-1940, fascicolo "Raccolta Formiggini (corrispondenza ufficiale). Esercizio 1938-1939" Lettera di Emilia Santamaria a Tomaso Gnoli, 5 novembre 1939.

(13) Archivio BEMo, Posizione III C Doni e scambi-Doni da privati, 1936-1940, fascicolo "Raccolta Formiggini (corrispondenza ufficiale). Esercizio 1938-1939" Lettera di Emilia Santamaria a Tomaso Gnoli, 16 novembre 1939 con la quale invia l'assegno che dovrà coprire le spese di realizzazione.

(14) *Disegnare con la luce: i fondi fotografici delle biblioteche statali*, a cura di ALBERTO MANODORI, Roma, Retablo, 2002, pag. 71.

(15) Archivio BEMo, Posizione III C Doni e scambi-Doni da privati, 1936-1940, fascicolo "Raccolta Formiggini (corrispondenza ufficiale). Esercizio 1938-1939" Lettera di Paolo Nalli a Tomaso Gnoli, 11 novembre 1939.

Contenuto

L'archivio conserva la documentazione personale e quella prodotta per l'attività commerciale e la gestione del patrimonio fondiario della famiglia Formiggini dal secolo XVII al secolo XX.

Criteri ordinamento

L'archivio familiare Formiggini, così come si presenta oggi, è il risultato del radicale intervento di Fortunato Formiggini che, attorno alla metà del XIX secolo, incorporò la documentazione contabile da quella di carattere più personale al fine di ricostruire la storia e la genealogia dei singoli membri della famiglia.

La documentazione di carattere contabile e commerciale, giudicata di minore interesse, venne però dopo poco dispersa e, come ricordato, parzialmente venduta e distrutta.

Allo stato attuale l'archivio, più volte riutilizzato dalle diverse generazioni per l'amministrazione ordinaria, e costituito nella quasi totalità da rogiti notarili, presenta assai parzialmente la struttura che si evince dallo strumento di corredo collazionato da Fortunato (cfr. "Elenchi dello stralcio").

Le carte, oltre a quella apposta da Fortunato, presentano diverse numerazioni che fanno riferimento ad elenchi sommari o redatti a posteriori. Tali elenchi furono realizzati con scopi eminentemente pratici o per finalità giuridiche, per permettere il rapido reperimento dei documenti nel corso degli affari economici e funzionali all'attività dei vari titolari della ditta o "ragione cantante", a conduzione familiare.

Dalla testimonianza di Angelo Fortunato, che ebbe modo di vedere l'intera mole di carte, e dai numerosi appunti di Fortunato, tesi alla ricostruzione della storia familiare, sappiamo che anche le carte di carattere privato confluivano tra quelle commerciali ed economiche per via dell'organizzazione dalla forte impronta familiare delle ditte o "ragioni cantanti" condotte dai Formiggini, padri, figli, fratelli, zii e nipoti, in rigorosa linea maschile (cfr. opuscolo pubblicato nel 1932 "Archivio della famiglia Formiggini").

In seguito alla donazione dell'archivio alla biblioteca un primo strumento per la consultazione fu realizzato soltanto nel 1980 da Ernesto Milano, allora direttore della Biblioteca Estense, a poco più di quarant'anni dalla scomparsa dell'editore, nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato per le manifestazioni su A. F. Formiggini. Per oltre trentacinque anni l'archivio familiare Formiggini era rimasto escluso dalla consultazione, ben al di là del limite di tre anni posto da Emilia Santamaria. Tale strumento, con il quale si intendeva «solo dare un semplice elenco cronologico che rispecchi l'organizzazione interna dell'archivio, che, esauendo il primo fondamentale dovere del bibliotecario, costituisca una prima sommaria conoscenza, un primo approccio, un invito a quanti vogliano e possano condurre da esperti una ricerca più profonda e sicuramente più puntuale e proficua, rispetto a questo che può considerarsi l'augurale colpo di piccone che inaugura gli scavi», pubblicato nel volume che accompagnava la mostra, alle pagine 23-65, presenta un primo "Elenco dei documenti dell'archivio familiare divisi per cassette-libro". I documenti, effettivamente conservati all'interno di 23 "cassette-libro" pervenute verosimilmente insieme alla donazione e in seguito riprodotte, con qualche duplicazione, dalla biblioteca, sono elencati con una numerazione progressiva di fascicoli da 1 a 255. Le prime 7 cassette fino al fascicolo 150 presentano il nucleo di documenti ordinato da Fortunato Formiggini. Dal n. 151 e fino alla cassetta 14, fascicolo n. 225, si trovano i documenti ordinati dallo stesso Angelo Fortunato o dalla moglie. Premessa al fascicolo 151 si trova infatti la seguente avvertenza: "Fin qui l'ordinamento dato all'archivio da Fortunato Formiggini. Dalla cartella n. 151

l'ordinamento è quello dato dallo stesso Angelo Fortunato Formiggini durante la sua giovinezza e, più tardi, dopo la sua morte, dalla moglie Emilia Santamaria".

Questo secondo nucleo, come peraltro afferma lo stesso Milano, contiene documentazione che si accavalla cronologicamente con la parte precedente, oltre ad essere costituito in genere dalle stesse tipologie documentarie.

Il terzo "troncone" dell'archivio, dalla cassetta 15 alla 23, inizia dal fascicolo 226: "A questo punto l'ordinamento cronologico dato all'archivio si interrompe nuovamente ed inizia il terzo troncone, quello che riguarda l'editore Angelo Fortunato Formiggini con un suo ordinamento cronologico". Si tratta infatti della documentazione prodotta da Angelo Fortunato e, in piccola parte, da Emilia Santamaria.

All'interno dell'archivio si possono infatti riconoscere, in linea di massima, tre diverse partizioni.

Una prima parte fu riordinata cronologicamente dalle origini alla metà del XIX secolo, selezionata e riorganizzata da Fortunato Formiggini (che si dice autore della selezione di «quei documenti che mi parvero maggiormente interessare, sia sotto il rapporto degli affari, sia sotto quello delle memorie») con finalità storico-genealogiche, obliterando ogni traccia di originaria organizzazione. Si tratta in genere di singoli rogiti o piccoli nuclei documentari, aggregati attorno all'attività economica della famiglia.

Un secondo nucleo, costituito dalla documentazione prodotta in epoca successiva, ha in parte mantenuto l'ordinamento originario e conserva anche "spezzoni" di documentazione amministrativa e contabile afferente ad alcuni membri della famiglia (cfr. "Pellegrino Formiggini", "Bilanci di Pellegrino Formiggini", "Stato attivo e passivo di Pellegrino Formiggini"). La cernita del materiale dell'ultimo secolo di vita della famiglia Formiggini fu opera di Emilia Santamaria, moglie di Angelo Fortunato, la quale aveva riunito, scelto ed organizzato sommariamente le carte della famiglia del marito con lo scopo di adempiere le sue ultime volontà. Questo materiale conserva un'impronta economico-amministrativa, benché Emilia avesse anche proceduto alla formazione di raccolte di documenti di carattere miscelaneo aggregate attorno ad un argomento.

Diverso è infine lo scopo con cui Emilia Santamaria organizzò il materiale prodotto dal marito, che costituisce il cosiddetto "terzo troncone" dell'archivio familiare, di cui desiderava dare un'immagine intellettuale piuttosto che imprenditoriale, trattenendo presso di sé la sicuramente cospicua mole di documentazione economica e destinando alla conservazione quella che riguardava l'attività culturale del marito.

Essendo l'attività economica e commerciale e la gestione del patrimonio mobiliare e fondiario il centro aggregatore dei diversi nuclei documentari, si è scelto di riordinare la documentazione sulla base delle singole "ragioni cantanti", la cui attività è testimoniata dai numerosi rogiti, attestanti le transazioni economiche e i passaggi di padre in figlio della secolare attività. A ciascuna delle unità archivistiche individuate si è quindi attribuito un numero di ordinamento progressivo che ricomincia da 1 per ciascuna partizione effettuata. Tale numero è stato inserito, nel data-base, nel campo denominato "numero unità", che identifica, in questo modo, la posizione logica di ciascuna unità all'interno dell'aggregazione di appartenenza. La segnatura attuale o posizione fisica delle unità (campo "segnatura definitiva" del data-base) coincide invece con la numerazione data in parte da Fortunato e proseguita da Ernesto Milano nell'"Elenco dei documenti dell'archivio familiare divisi per cassette-libro" realizzato nel 1980 (cfr. "A.F. Formiggini editore (1878-1938). Mostra documentaria", Biblioteca Estense, Modena, 7 febbraio-31 marzo 1980, pp.23-65).

Pur consapevoli delle difficoltà pratiche che un ordinamento per così dire "virtuale" di questa documentazione potrà, in questo particolare caso, comportare, si è scelto, anche su indicazione della Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna, di mantenere inalterata la collocazione fisica della documentazione, e quindi dei singoli fascicoli, all'interno delle buste che li conservavano, che seguono, seppure con qualche incoerenza, un mero ordine cronologico.

La documentazione è stata riordinata tentando di ricostruire le vicende dei membri della famiglia Formiggini, per quanto possibile in relazione alla loro attività economica, riunendo in nuclei afferenti alle ditte o "ragioni cantanti" le documentazioni supersiti, in linea, per quanto possibile, con l'intento degli strumenti per la consultazione (cfr. "Elenchi dello stralcio") realizzati a suo tempo dai produttori dell'archivio, titolari dell'impresa familiare che si tramandò di padre in figlio e allo scopo di fornire uno strumento utile alla ricostruzione storica delle vicende economiche e domestiche dalla famiglia, delle connessioni con la storia del ducato estense e della presenza degli ebrei nella città di Modena.

Quando invece la documentazione aveva perso ogni legame esplicito con l'organizzazione economica cui era legata, la si è considerata afferente al patrimonio personale del singolo componente della famiglia (mogli, fratelli cadetti, nipoti).

La seconda parte dell'archivio, che ha mantenuto in alcuni fascicoli l'organizzazione originale o che ne ha avuta una per la prima volta con l'intervento di Emilia Santamaria, è stata ricondotta, in coerenza con la parte precedente, al singolo produttore o gruppo di produttori, dal momento che spesso i fratelli avevano co-amministrato il patrimonio paterno, come era avvenuto nel corso delle precedenti generazioni, e dato che l'interesse societario aveva favorito questo tipo di organizzazione.

L'archivio di Angelo Fortunato, che si configura come l'archivio di una singola personalità, è stato suddiviso in diverse aggregazioni, mantenendo sostanzialmente l'organizzazione delle carte data da Emilia Santamaria sulla base dei singoli ambiti di attività e della documentazione di carattere più privato e personale. Seguono alcune carte costituite, in prevalenza, dalla corrispondenza di Emilia Santamaria.

Resta poi un piccolo nucleo di documenti sciolti o collezionati da Angelo Fortunato che si sono posti in fine.

A parte è stato trattato l'archivio Nacmani, composto da un piccolo nucleo di documenti di famiglia, in prevalenza rogiti attestanti le proprietà e l'attività commerciale e finanziaria, pervenuto a Giulio Formiggini per tramite dello zio Felice Nacmani, marito di Giustina Formiggini, che lo lasciò erede, nel 1897, delle sostanze e del cognome.

La schedatura ha comportato la creazione di una scheda unità per ciascun fascicolo rinvenuto, la cui intitolazione è sempre stata fedelmente riportata, ponendola tra virgolette. Si è inserita, se ritenuta necessaria alla comprensione dei documenti, una breve descrizione nel campo del contenuto.

Le segnature precedenti sono state riportate nell'apposito campo del data-base inserendovi sia quelle originarie, se presenti, sia quelle documentate nello strumento di corredo citato denominato "Elenchi dello stralcio".

Il presente inventario è stato realizzato da Lorena Cerasi, con la collaborazione di Federica Collorafi, negli anni 2009-2010.

1.1

Ditta Elia Formiggini

1670 luglio 4-1692 febbraio 4

Consistenza: fasc. 3

Si tratta di documentazione relativa all'attività di Elia Formiggini, banchiere feneratizio e gioielliere in Modena. Si include in questa serie anche l'estratto autentico dell'atto di divisione tra i suoi eredi.

FORMIGGINI ELIA DI PELLEGRINO, MODENA (?-1692)

? -1692

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Modena

Profilo storico biografico

In base alle ricerche effettuate a metà del XIX secolo da Fortunato Formiggini è il primo membro della famiglia che è possibile individuare con certezza all'interno dei numerosi Formiggini abitanti in Modena.

Elia di Pellegrino Formiggini fu sia banchiere feneratizio che gioielliere, avviando le due attività che caratterizzeranno la famiglia fino alla Restaurazione.

Nel 1670 ottenne metà di una bottega posta nel ghetto di Modena e pubblicizzò la propria mercanzia attraverso note stampate, di cui si conserva un esemplare relativo ad uno "specchio agioiellato".

Si sposò con Ester Sanguinetti, dalla quale ebbe: Pellegrino, Simone, Mirra, Lustrò e Giuseppe Lazzaro. Nel 1675 fondò l'oratorio di famiglia denominato "Scuola Formiggini", che rimase patrimonio della famiglia fino al 1905.

Morto Elia Formiggini, nel 1692 gli eredi procedettero alla divisione del patrimonio secondo le sue ultime volontà.

Gli eredi furono i figli maschi Pellegrino, Simone e Lustrò (la figlia Mirra o Mina venne probabilmente liquidata prima con la dote) ed i nipoti Lelio, Jacob e Bianca figli di Giuseppe Lazzaro, premorto al padre.

L'atto originale di divisione andò perduto ed è sostituito da una copia parziale richiesta da Fortunato Formiggini nel 1850.

1

"Il magnifico Vitale Canaruti è assoluto dal magnifico Elia del fu Pellegrino Formiggini al quale viene assegnata la metà di una bottega in ghetto"

Modena, 1670 luglio 4

Atto rogato dal notaio Andrea Vecchi.

Fascicolo, Atto notarile

1.1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

2

"Nota stampata senza data che porta la seguente intestazione: Nota delli diamanti , numero e peso che si trovano nello specchio agioiellato fatto fare dal magnifico Elia Formigini"

[1670]

Publicità un'opera di argenteria realizzata per la bottega di Elia Formigini.

Fascicolo, Foglio a stampa

1.1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

3

"Estratto autentico dell'atto di divisione seguito fra Pellegrino, Simone e Lustrò quondam Elia Formigini e Lelio, Giacob e Bianca del fu Giuseppe Lazzaro altro figlio del nominato Elia"

Modena, 1692 febbraio 4

Copia autentica dell'atto rogato dal notaio Giovanni Battista Vives richiesto da Fortunato Formigini all' Ufficio del Pubblico Generale Archivio della Provincia di Modena in data 25 aprile 1850.

Atto rogato dal notaio Giovanni Battista Vives

1.1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 10

1.2

Eredi di Elia Formigini

1700 marzo 4 - 1772 settembre 12

Consistenza: fasc. 4

Si tratta di rogiti d'amministrazione patrimoniale di alcuni degli eredi di Elia Formigini.

EREDI DI ELIA FORMIGGINI

1700 marzo 4- 1733 marzo 23

Profilo storico biografico

Si tratta dei figli e dei nipoti di Elia Formigini, che amministrarono parte del patrimonio familiare dopo la divisione del 1692.

Sono:

-Simone di Elia Formigini, il quale sposò Rachele di Leone Signori da cui ebbe un figlio di nome Aronne.

Era ancora vivo nel 1712, anno in cui vendette una bottega posta nel ghetto di Modena;

-Mirra di Elia Formigini, la quale nel 1700 vendette una parte di una casa e di un locale della scuola Formigini.

- Jacob di Giuseppe Lazzaro (figlio di Elia Formigini, a lui premorto), nipote di Elia Formigini, è nominato nell'atto di divisione del 1692. Sposò Lea Bazevi da cui ebbe una figlia di nome Benedetta.

Risulta già morto nel marzo del 1733.

1

"Il magnifico Simone del fu Elia Formiggini vende al signor Antonio Ruggieri Brascalea un botteghino posto nel ghetto"

Modena, 1772 settembre 12

Atto rogato dal notaio Giacinto Demetrio.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°22.

Si tratta del 22° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

2

"Mirra Formiggini vende alla signora Sara Rossi una parte di casa non che la quarta parte di un locale o Scuola denominata Covegnè Ghitim"

Modena, 1700 marzo 4

Atto rogato dal notaio Cesare Guldoni.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°5.

Si tratta del 5° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

3

"Obbligazione ed assegno fatto dalla Lea Bazevi moglie di Jacob Formiggini a favore della Benedetta lei figlia"

Modena, 1733 gennaio 2

Atto rogato dal notaio Francesco Violi.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°24

Si tratta del 24° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 17

"L'eredità del quondam Jacob del fu Giuseppe Lazzaro Formiggini viene assoluta dalle doti della Lea Bazevi vedova di detto Jacob"

Modena, 1733 marzo 23

Atto notarile dal notaio Francesco Violi.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n° 6

Si tratta del 6° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 18

1.3

Pellegrino di Elia Formiggini

1683 febbraio 2

Consistenza: fasc. 1

Di Pellegrino Formiggini si conserva un unico documento oltre ad alcune ricevute contabili (cfr. serie Miscellanea fascicolo "Recapiti diversi di data antica e memorie delle epoche delle nascite di parecchi individui della famiglia" busta 1 fascicolo 3).

FORMIGGINI PELLEGRINO DI ELIA, MODENA - [MODENA ?] (SECONDA METÀ XVII SECOLO)

seconda metà XVII secolo

Altri nomi

Pelegrino

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

[Modena ?]

Profilo storico biografico

Primogenito di Elia, ebbe due parti dell'oratorio di famiglia.

Nel fascicolo denominato "Recapiti diversi di data antica e memorie delle epoche delle nascite di parecchi individui della famiglia" (cfr serie "Miscellanea", b.1, fasc. 3) si conservano alcune sue ricevute, da cui si ricava che nel 1696 faceva parte dell'Università Ebraica di Modena e che aveva fatto un'offerta alla Compagnia Talmud Torà.

Si conserva un suo passaporto del 1683 rilasciatogli dal duca di Mantova, da cui si deduce che continuò l'attività paterna del commercio di gioie.

Ebbe tre figli: Moisè, Laudadio e Contardo Geminano Sanfelice, che si convertì al cattolicesimo assumendo questo nuovo nome.

1

"Passaporto rilasciato da Ferdinando Carlo, Duca di Mantova, Monferrato etc. a Pelegrino Formigine"

Mantova, 1683 febbraio 5

Fascicolo, Passaporto

1.3

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

1.4

Contardo Geminiano Sanfelice di Pellegrino Formiggini

1705 giugno 12

Consistenza: fasc. 1

Si tratta di documentazione riguardante l'amministrazione di beni personali.

**FORMIGGINI CONTARDO GEMINIANO SANFELICE DI PELLEGRINO, MODENA -
[MODENA ?] (FINE XVII-PRIMA METÀ XVIII SECOLO)**

fine XVII-prima metà XVIII secolo

Altri nomi

Contardo Geminiano Sanfelice

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

[Modena ?]

Profilo storico biografico

Figlio di Pellegrino Formiggini, Contardo Geminiano Sanfelice si convertì al cattolicesimo nel 1701, questa conversione comportò una definitiva fuoriuscita dalla famiglia e la separazione anche patrimoniale dai fratelli, che invece continuarono l'attività paterna.

1

"Il neofito signor Contardo Geminiano Sanfelice assolve i di lui fratelli Moisè e Laudadio Formaggini"

Modena, 1705 giugno 12

Atto rogato dal notaio Silvestro Galloni.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°2

Si tratta del 2° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.4

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

1.5

Moisè di Pellegrino Formiggini

1705 maggio 11

Consistenza: fasc. 1

Si tratta di documentazione riguardante l'amministrazione di beni personali.

FORMIGGINI MOISÈ DI PELLEGRINO, MODENA - [MODENA ?] (FINE XVII-PRIMA METÀ XVIII SECOLO)

fine XVII-prima metà XVIII secolo

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

[Modena ?]

Profilo storico biografico

Figlio di Pellegrino Formiggini, risulta assoluto nel 1705 dal fratello convertitosi al cattolicesimo.

Ebbe tre figli: Isacco, che fu rabbino a Trieste, Bonaventura ed Emanuele.

Moisè Formiggini contrasse società col fratello Laudadio, continuando l'attività di famiglia ereditata dal loro padre.

1

"Aggiustamento seguito tra il dottor Prandini e Moisè di Pellegrino Formiggini"

Modena, 1705 maggio 11

Atto rogato dal notaio Paolo Benzi.

Note:

Segnatura precedente: n° 4

Si tratta del 4° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.5

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

1.6

Laudadio di Pellegrino Formiggini

1718 giugno 3-1760 giugno 4

Consistenza: fasc.5

Si tratta di documentazione riguardante l'amministrazione di beni personali.

FORMIGGINI LAUDADIO DI PELLEGRINO, MODENA (FINE XVII – POST 1770)

fine XVII - 1763

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Modena

Profilo storico biografico

Laudadio Formiggini figlio di Pellegrino, sposò Devora o Dora Levi nel 1718, da lei ebbe cinque figli: Benedetto, Sara (data in sposa a Salomon Olivetti di Ivrea nel 1749), Emanuele, Allegra (sposata poi con Moisè Vita di Lugo nel 1763) e Flaminio.

Contrasse società col fratello Moisè, col quale continuò l'attività del commercio di gioie, liquidando Contardo Geminiano che si era convertito al cattolicesimo.

Nel suo patrimonio ed in quello del fratello rientra tra 1758 e 1760 anche l'oratorio di famiglia, una quota del quale fu ceduto loro dal cugino Aronne, erede di Simone di Elia mentre un'altra parte venne recuperata attraverso la vendita fatta ai fratelli da Persia Milla.

Morì dopo il 1770, facendo un lascito anche alla compagnia Covene Hittim, legata alla famiglia e usufruttuaria di una parte dell'Oratorio Formiggini.

1

"Dotale della magnifica Devora Levi, moglie del magnifico Laudadio Formiggini"

Modena, 1718 giugno 3

Atto rogato dal notaio Giacinto Degni.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°23

Si tratta del 23° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.6

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 15

2

"Dotale della magnifica Allegra Formiggini di Laudadio, moglie del magnifico Moisè Vitta di Lugo"

Lugo, 1749 aprile 1-1749 dicembre 9

Atto rogato dal notaio Alessandro Cervini, 1749 dicembre 9.

Contiene anche:

-Ricevute per la dote di Allegra Formiggini, 1749 aprile 1; 1749 aprile 11-14.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°26

Si tratta del 26° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.6

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 25

3

"Aronne del quondam Simone Formiggini vende una quinta parte della Scuola Formiggini ai di lui cugini Moisè e Laudadio del fu Pellegrino Formiggini"

Modena, 1752 febbraio 23

Atto rogato dal notaio Giacomo Antonio Alessandri, 2 copie.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°27

Si tratta del 27° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.6

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 26

4

"Vendita di una quarta parte d' Iscivà [sic] fatta per parte della Persia Milla ai Laudadio, Bonaventura ed Emanuele consorti de' Formiggini: della quale Iescivà due altre porzioni, ossia quattro parti spettano ai Formiggini acquirenti, e l'altra parte alla Compagnia Ebraica Covèhè Hitim"

1758 febbraio 15

Atto rogato dal notaio Giacomo Antonio Alessandri.

Contiene anche:

-Lettera, num. 17, indirizzata all'Agente dei Beni Nazionali, 29 messidoro VI anno Repubblicano, in cui i Formiggini reclamano il locale adibito a scuola in cui si svolgevano le funzioni della Compagnia ebraica Covehe Hitim esibendo il rogito e chiedendone il dissequestro.

Fascicolo, Atto notarile

1.6

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 27

5

"Confessione di debito del signor marchese Francesco Maria Riva mantovano a favore del signor Laudadio Formiggini mercante gioielliere di Modena"

Reggio Emilia, 1760 giugno 4

Atto rogato dal notaio Giovanni Battista Mantovani.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°28

Si tratta del 28° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.6

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 28

1.7

Eredità di Laudadio Formiggini

Consistenza: fasc. 3

Si tratta di documenti relativi all'eredità di Laudadio Formiggini, ivi compresa la dote della figlia Sara, sposata a Raffaele Salomon Olivetti di Ivrea dopo la morte del padre.

1

"Testamento di Laudadio Formiggini fu Pellegrino"

Modena, 1763 maggio 15

Atto rogato dal notaio Niccolò Giannozzi.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°33

Si tratta del 33° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.7

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 30

2

"Obbligazione assunta per parte della Compagnia Ebraica Covée Ghitim a favore dell'eredità di Laudadio Formiggini"

Modena, 1763 giugno 20

Atto rogato dal notaio Niccolò Giannozzi

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°34

Si tratta del 34° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.7

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 31

3

"Dotale della Sara del fu Laudadio moglie di Raffaele Salom Olivetti d'Ivrea"

Roma, 1937 novembre 5

Al posto del documento si conserva una lettera su carta intestata di Angelo Fortunato Formiggini all'avvocato Arrigo Olivetti, al quale aveva inviato l'atto, rogato dal notaio Niccolò Giannozzi datato Modena, 1763 agosto 18, comprovante la parentela che li legava.

Fascicolo

Note:

Segnatura precedente: [n°16]

Si trattava del 16° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.7

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 33

1.8

Ditta Moisè e Laudadio Formiggini

1736 luglio 2-1744 novembre 19

Consistenza; fascc. 3

Si tratta di rogiti relativi alla società stipulata tra i fratelli Moisè e Laudadio Formiggini.

DITTA MOSÈ E LAUDADIO FORMIGGINI (1736-1744), MODENA

1736-1744

Profilo storico biografico

Figli di Pellegrino Formiggini, Mosè e Laudadio continuarono l'attività paterna del commercio di gioie, contraendo una società nel 1736, dalla quale rimase escluso il fratello Contardo Geminiano Sanfelice, convertitosi al cattolicesimo

1

"Moisè e Laudadio fratelli Formiggini del fu Pellegrino si assolvono reciprocamente ed indi contraggono società di commercio"

Modena, 1736 luglio 2

Atto rogato dal notaio Dionigi Lombardini.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°25

Si tratta del 25° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.8

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 19

2

"Testamento di Leone del fu Aronne Carpi contenente anche un legato a favore dell'Oratorio denominato Scuola Formiggini"

Modena, 1741 maggio 25

Atto rogato dal notaio Sigismondo Cartolini.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°7. Si tratta del 7° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.8

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 21

3

"Moisè e Laudadio, fratelli e figli del fu Pellegrino Formiggini, si dividono e rispettivamente si assolvono"

Modena, 1744 novembre 19

Atto rogato dal notaio Dionigi Lombardini, 2 copie.

Fascicolo, Atto notarile, Sottofascicoli 2

Note:

Signature precedenti:

n° 10. Si tratta del 10° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena; n°11. Si tratta dell' 11° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.8

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 24

1.9

Botteghino in ghetto

1729 febbraio 3-1742 febbraio 16

Consistenza: fascc. 2

Si tratta di soli due rogiti relativi all'acquisto di una bottega, situata nel ghetto di Modena, venduta da Salomon Tedeschi ai fratelli Formiggini.

1

"Il signor Antonio Brascaglia concede a livello perpetuo a Salomon Tedeschi un botteghino posto nel recinto del ghetto di Modena per annuo livello di L. 36 di detta moneta e quattro cassette d'oca "

Modena, 1729 febbraio 3

Atto rogato dal notaio Francesco Violi.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°9. Si tratta del 9° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.9

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 16

2

"Li magnifici Moisè e Laudadio fratelli Formiggini acquistano un botteghino in ghetto di Modena da Salomon Tedeschi"

Modena, 1742 febbraio 16

Atto rogato dal notaio Gioseffo Porta.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°8

Si tratta dell'8° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.9

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 22

1.10

"Ragion cantante Laudadio Formiggini da Modena "

1744 febbraio 23-1770 luglio 7

Consistenza: fasc. 7

Si tratta di alcuni rogiti relativi all'attività della ditta di Laudadio Formiggini, comprese alcune transazioni economiche riguardanti costituzione di debiti a favore della ditta Formiggini.

"RAGION CANTANTE LAUDADIO FORMIGGINI DA MODENA " (1742-1770), MODENA

1742-1770

Profilo storico biografico

Si tratta di una ditta composta apparentemente dal solo Laudadio , forse in seguito al ritiro del fratello Moisè. Poiché questa ragione cantante sopravvisse a Laudadio, è assai probabile che sia stata mantenuta in vita dai figli ed eredi del medesimo, che si divisero il patrimonio solo nel 1770 con lo scopo di contrarre una nuova società di commercio tra loro.

1

"La Società Tipografica di Modena riporta assoluzione della Ragion Cantante Laudadio Formiggini da Modena"

Modena, 1744 febbraio 23

Atto rogato dal notaio Tommaso Vandelli.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°18

Si tratta del 18° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.10

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 23

2

"Vendita di una sesta parte di Scuola Formiggini fatta da Emmanuel Formiggini alla Ragione Laudadio Formiggini"

Modena, 1762 febbraio 4

Il documento non è rinvenuto da Fortunato Formiggini che lascia tuttavia una nota: "Sotto il n° 13 del fascicolo 27 filza 24 Rubrica Benedetto Formiggini e figli trovasi registrato negli elenchi il seguente documento che non si è rinvenuto: Vendita d'una sesta parte di Scuola Formiggini fatta da Emanuele Formiggini alla ragione Laudadio Formiggini, rogito 4 febbraio 1762."

Fascicolo

Note:

Segnatura precedente: [n°13]

Si trattava del 13° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.10

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 29

3

"Questa Ragon Cantante Laudadio Formiggini acquista un appartamento di casa nel recinto ebraico da Samuel Vita Levi Orsi"

Modena, 1763 luglio 22

Atto rogato dal notaio Niccolò Giannozzi.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°15

Si tratta del 15° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.10

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 32

4

"Costituzione di debito fatta dal marchese Rangoni a favore della Ragon Cantante Laudadio Formiggini"

Modena, 1765 giugno 5

Atto rogato dal notaio Flaminio Maselli.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°28

Si tratta del 28° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.10

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 34

5

"Divisione generale seguita tra li fratelli Benedetto, Emanuele e Flaminio del fu Laudadio Formiggini"

Modena, 1770 luglio 7

Atto rogato dal notaio Gaetano Radighieri.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°29

Si tratta del 29° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.10

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 37

6

"Il dottor Giovanni Montanari si dichiara debitore a favore del marchese Ghisilieri di Bologna"

Bologna, 1768 maggio 2

Atto rogato dal notaio Zanobio Egidio Teodori.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°31

Si tratta del 31° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.10

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 35

7

"Il marchese Ghisilieri di Bologna cede il credito verso il dottor Giovanni Montanari di Modena alla Ragione Cantante Laudadio Formiggini"

Bologna, 1768 luglio 6

Atto rogato dal notaio Zenobio Egidio Teodori.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°32

Si tratta del 32° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.10

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 36

1.11

Ditta Benedetto e Flaminio Formiggini

1675 febbraio 4-1770 luglio 9

Consistenza: fasc. 10

Si tratta di rogiti comprovanti l'attività della ditta fondata dai fratelli Benedetto, Emanuele e Flaminio Formiggini. Si è aggiunto in fine un rogito del 1675 riguardante l'investitura di un livello per una casa ed una bottega nel ghetto che gli "Elenchi dello stralcio" inseriscono tra la documentazione appartenente a tale Ditta.

DITTA BENEDETTO E FLAMINIO FORMIGGINI (1770-1790), MODENA

1770-1791

Profilo storico biografico

Inizialmente composta dai fratelli Benedetto, Emanuele e Flaminio, figli di Laudadio Formiggini, nel 1770, dopo la divisione dell'eredità paterna, la Ditta acquisì una parte dell'Oratorio di famiglia che era rimasto di proprietà formale del cugino Isacco, figlio di Moisè, con lo scopo di trasmetterlo agli eredi.

Venuto a mancare, nel 1775, Emanuele Formiggini, fu Anna, la figlia avuta da Ziffera Norsa, ad ereditare l'intero patrimonio paterno.

Furono tutori della giovane Anna prima lo zio Benedetto, quindi alla sua morte (1777), lo zio superstite Flaminio ed il nipote maggiore Moisè.

Anna Formiggini, in quanto donna, non poteva rientrare nella tradizionale gestione del patrimonio familiare, che rimase saldamente nelle mani degli uomini; essendo però erede del padre ed aveva diritto ad entrare in possesso della propria quota attraverso la costituzione della dote.

Gli zii quindi prima ne assunsero la tutela e poi la liquidarono della sua parte, ridividendosi contestualmente il negozio di gioie, per rimanerne gli unici proprietari.

Mancati i fratelli Benedetto ed Emanuele tra il 1775 e il 1777 (anno in cui la compagnia Covene Hittim si obbligava nei confronti dell'eredità dei due fratelli) la Ditta fu portata avanti dal solo Flaminio e dai nipoti Moisè e Salomone, figli di Benedetto, fino al 1788, quando la società venne formalizzata con una scrittura, mantenendo però la medesima denominazione di "Ditta Benedetto e Flaminio Formiggini".

1

"Li fratelli Benedetto, Emmanuele e Flaminio contraggono società di un negozio di gioie, oro, argenti etc"

Modena, 1770 luglio 9

Atto rogato dal notaio Gaetano Radighieri.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°18

Si tratta del 18° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.11

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 38

2

"Isac Formiggini, rabbino di Trieste, vende agli eredi di Laudadio Formiggini una sesta parte della Scuola Formiggini con Iescivà , arredi etc"

Trieste, 1775 giugno 20

Atto rogato dal notaio Valentino Mazorana.

Contiene anche:

-Atto notarile in copia semplice, 1775 giugno 20.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°30

Si tratta del 30° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.11

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 39

3

"Obbligazione assunta per parte della compagnia ebraica Covégné Gnìtim a favore dell'eredità di Emanuele e Benedetto fratelli Formiggini"

Modena, 1775 giugno 12-1777 gennaio 15

Atto rogato dal notaio Niccolò Giannozzi, 1777 gennaio 15.

Contiene anche:

-2 ricevute di pagamento fatte alla Compagnia dagli eredi di Benedetto Formiggini, 1775 giugno 12; 1777 gennaio 13.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°21

Si tratta del 21° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.11

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 43

4

"Attestato d'aggradimento dell' Arciduca Ferdinando d' Austria governatore di Sabaudia, rilasciato a Benedetto e Flaminio Formiggini"

Milano, 1778 settembre 9

Fascicolo

1.11

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 53

5

"Il conte Francesco Carrati di Bologna si dichiara debitore di Moisè e Flaminio Formiggini"

Bologna, 1780 novembre 15

Atto rogato dal notaio Paolo Giuseppe Guidetti.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°27

Si tratta del 27° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.11

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 45

6

"Il signor conte Francesco Caratti [sic] di Bologna si dichiara debitore a favore di Moisè e Flaminio Formiggini"

Bologna, 1781 dicembre 18

Atto rogato dal notaio Paolo Giuseppe Guidetti.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°36

Si tratta del 36° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.11

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 46

7

"Scrittura di società fra i signori Flaminio, Moisè e Salomon Formiggini componenti la Ditta Benedetto e Flaminio Formiggini"

Modena, 1788 settembre 21-1788 novembre 10

Atto rogato dal notaio Ettore Poppi, 1788 novembre 10.

Contiene anche:

- "Bilancio compilato il dì 21 settembre 1788 e codicillo fattovi il 10 novembre 1788 per la Ditta cantante in Modena Benedetto e Flaminio Formiggini", 1788 settembre 21-1788 novembre 10.

Fascicolo, Atto notarile

1.11

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 55

8

"Convenzione relativa alla società di commercio seguita tra Flaminio, Moisè e Salomon, zio e nipoti Formiggini"

Modena, 1790 settembre 10

Fascicolo, Scrittura privata

1.11

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 59

9

"Obbligazione fideiussoria fatta dalli signori Benedetto e Flaminio Formiggini a favore del signor Antonio Malagoli montista"

Modena, 1791 marzo 29

Atto rogato dal notaio Francesco Pagani.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°14

Si tratta del 14° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.11

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 60

"Investitura livellaria di una casa e bottega in ghetto concessa dall'arte dei Callegari a favore di Lazzaro Tedeschi"

Modena, 1675 febbraio 4

Atto rogato dal notaio Gerolamo Camorani.

Fascicolo, Atto notarile

*Note:**Segnatura precedente: n°3. Si tratta del 3° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.*

1.11

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 8

1.12

Anna di Emanuele Formiggini

1775 luglio 14-1826 giugno 5

Consistenza: fascc. 7

Si tratta di rogiti relativi alla tutela di Anna Formiggini, rimasta orfana del padre quando ancora era minore, ed altri relativi alla gestione del suo patrimonio dopo l'uscita dalla tutela.

FORMIGGINI ANNA DI EMANUELE, MODENA - [MODENA] (ULTIMI DECENNI XVIII SECOLO-PRIMA METÀ XIX SECOLO)

ultimi decenni XVIII secolo-prima metà XIX secolo

Altri nomi

Anna Formiggini Sanguinetti

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

[Modena]

Profilo storico biografico

Figlia di Emanuele Formiggini, Anna rimase orfana in giovane età e venne affidata agli zii. Uscita dalla tutela, Anna, venne dotata e data in sposa a Moisè Vita Sanguinetti, il quale acquisì una possessione in Lemizzone, odierna frazione di Correggio, presso San Martino in Rioda un ramo della famiglia Formiggini dimorante a Trieste. Il capitale dotale di Anna venne investito presso Giuseppe Menotti di Carpi.

1

"Tutela della signora Anna Formiggini assunta da Benedetto Formiggini di lei zio"

Modena, 1775 luglio 14-1775 novembre 1

Atto rogato dal notaio Niccolò Giannozzi, 1775 ottobre 13.

Contiene anche:

-Supplica al Duca di Modena per ottenere la tutela della pupilla, 1775 luglio 14;

- "Bilancio primo novembre 1775", 1775 novembre 1, bilancio della tutela di Anna Formiggini.

Fascicolo, Atto notarile

1.12

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 41

2

"Li signori Benedetto e Flaminio fratelli Formiggini acquistano dall'Anna Formiggini fu Emanuele, loro nipote, la terza parte del negozio di gioie ad essa spettante"

Modena, 1775 ottobre 15

Atto rogato dal notaio Niccolò Giannozi.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°20

Si tratta del 20° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.12

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 40

3

"Divisione del negozio di gioie eseguita tra i fratelli Benedetto e Flaminio Formiggini"

Modena, 1775 ottobre 13

Atto rogato dal notaio Niccolò Giannozi.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°19

Si tratta del 19° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.12

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 43

4

"Tutela della signora Anna Formiggini assunta da Flaminio e Moisè, zio e nipote Formiggini"

Modena, 1777 aprile 25-1788 marzo 31

Atto rogato dal notaio Niccolò Giannozi, 1777 aprile 25.

Contiene anche:

- "Bilancio del mastro A per lo stato della signora Anna quondam Emanuel Formiggini a tutto marzo 1788", 1788 marzo 31;

- "Nota dei censi, crediti di ragione della signora Anna quondam Emanuel Formiggini, che unitamente ai frutti decorsi a tutt'ottobre scorso si assegnano a di sua dote al di lei sposo signor Moisè Vita Sanguinetti a norma della scrittura matrimoniale", s.d. (secolo XVIII).

Fascicolo, Atto notarile

1.12

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 44

5

"Li signori Flaminio e Moisè, zio e nipote Formiggini sono assoluti per la tutela della signora Anna Formiggini loro nipote e cugina rispettiva, moglie in oggi di Moisè Vita Sanguinetti"

Modena, 1790 marzo 1

Atto rogato dal notaio Ettore Poppi.

Fascicolo, Atto notarile

Note:

Segnatura precedente: n°35

Si tratta del 35° documento del 27° fascicolo del repertorio della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini di Modena.

1.12

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 58

6

"Le figlie del fu signor Vita Laudadio Formiggini di Trieste vendono al signor Moisè Vita Sanguinetti una possessione in Lenizzone San Martino in Rio"

Modena, 1814 giugno 15-1816 aprile 8

Atto rogato dal notaio Vincenzo Poppi, 1816 aprile 8.

Contiene anche:

- Promemoria redatto da Isach Finzi riguardo la possessione denominata Lemizzone, [secolo XIX];
- Abbozzo di memoria sulla necessità di rinuncia da parte di Anna Levi dei diritti che vanta sul fondo [di Lemizzone], [secolo XIX];
- Anna Levi vedova Formiggini e Giacomo Guastalla, curatori degli eredi minori del fu Vita Laudadio Formiggini, nominano loro procuratore Salomone Formiggini di Modena, 1814 giugno 15;
- Anna Levi vedova Formiggini e Giacomo Guastalla, curatori degli eredi minori del fu Vita Laudadio Formiggini, nominano loro procuratore Isach di Raffaele Finzi di Mantova, 1815 luglio 5;
- 3 lettere indirizzate a Salomon Formiggini: una invita da Trieste da Imanuel Minerbi, nipote di Salomon Formiggini in data 26 novembre 1815; una lettera inviata da Elia Coen da Mantova in data 3 dicembre 1815; ed una lettera di Anna Levi da Trieste in data 11 febbraio 1816;
- Estratto di lettera inviata da Mantova [da Isach Finzi?] al signor Minerbi di Trieste, 1815 novembre 19;
- Lettera di Samuele Minerbi ad Isach Finzi di Mantova, è presente anche una copia di tale lettera, 1815 novembre 26.

Fascicolo, Atto notarile

1.12

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 100

7

"Investimento presso Giuseppe Menotti di Carpi di un capitale dotale dell' Anna Formiggini fu Salomone [sic] in Sanguinetti"

Modena, 1826 giugno 5

Atto rogato dal notaio Giuseppe Degiacomi.

Fascicolo, Atto notarile

1.12

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 123

1.13

"Ragion cantante Benedetto Formiggini e figli di Modena"

1791settembre 21-1811 gennaio 18

Consistenza: fasc. 16

Si tratta di rogiti relativi alla società di commercio tra i fratelli Salomon, Moisè e Luigi Raffaele ed il loro zio Flaminio Formiggini oltre alla documentazione relativa ad un prestito intercorso tra Moisè e Salomon.

**"RAGION CANTANTE BENEDETTO FORMIGGINI E FIGLI DI MODENA" (1791-1811),
MODENA - MILANO**

1791-1811

Profilo storico biografico

Ritiratosi lo zio Flaminio dall'attività, i figli di Benedetto Moisè, Salomon e Luigi Raffaele Formiggini contrassero una nuova società (1791) denominata "Benedetto Formiggini e figli".

Nel 1800 Luigi Raffaele si ritirò dall'attività comune, la quale rimase nelle mani dei fratelli ed assumendo una doppia sede: la prima in Modena sotto la guida di Salomone e la seconda in Milano gestita da Moisè.

Dopo la morte di Moisè avvenuta nel 1809, dopo essere stati nominati gioiellieri della Corona d'Italia nel 1807, Salomon gestì l'attività sino al 1811, cedendola infine a Francesco Calzoni.

1

"Scrittura preliminare di società fissata fra li signori Moisè, Salomon e Raffaele Formiggini"

Modena, 1791 settembre 19

Atto rogato dal notaio Ettore Poppi.

Fascicolo, Atto notarile

1.13

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 62

2

"Scrittura di scioglimento di società seguita fra i signori Flaminio, Moisè e Salomon zio e nipoti Formiggini"

Modena, 1791settembre 21-1791settembre 21

Atto rogato dal notaio Ettore Poppi.

Contiene anche:

-12 sottofascicoli riguardanti il bilancio, composto da entrate, uscite e creditori della Ditta Benedetto e Flaminio Formiggini, 1791 settembre 21.

Fascicolo, Atto notarile, Sottofascicoli 13

1.13

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 63

3

"Circolare che annunzia lo scioglimento della ditta Benedetto e Flaminio Formiggini"

Modena, 1791 settembre 21

Avviso a stampa, 2 esemplari.

Fascicolo

1.13

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 64

4

"Società di commercio stabilita fra li tre fratelli Moisè, Salomon e Raffaele Formiggini"

Modena, 1791 ottobre 29

Atto rogato dal notaio Ettore Poppi.

Contiene anche:

- Memoria dello stato patrimoniale della famiglia Formiggini, [fine secolo XVIII].

Fascicolo, Atto notarile

1.13

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 65

5

"Circolare che annunzia l'istituzione della Ditta Benedetto Formiggini e Figli"

Modena, 1791 ottobre 29

Avviso a stampa, 2 esemplari.

Contiene anche:

-Biglietto da visita della Ditta Benedetto Formiggini e figli, 1791.

Fascicolo, Avviso a stampa

1.13

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 66

6

"Convenzione seguita fra la ditta Benedetto Formiggini e figli ed il cittadino Flaminio pure Formiggini"

Modena, 1798 aprile 6-1798 luglio 27

Atto rogato dal notaio Vincenzo Poppi, 1798 aprile 6.

Contiene anche:

- "Liquidazione di conti e convenzione seguita fra la Ditta [sic] Benedetto Formiggini e figli ed il cittadino Flaminio pure Formiggini", notaio Vincenzo Poppi, Modena, 1798 aprile 6;

- Ricevuta di pagamento effettuato dalla ditta Benedetto Formiggini e figli a Flaminio Formiggini, 1798 maggio 2- 1798 luglio 27.

Fascicolo, Atto notarile

1.13

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 70

7

"I signori Moisè, Salomon, Vita Laudadio e Luigi Raffaele fratelli Formiggini del fu Benedetto ratificano i precedenti atti di divisione e liquidazione fra essi seguiti"

Milano, 1800 gennaio 20

Atto rogato dal notaio Francesco Maria Belloli.

Registro, Atto notarile

1.13

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 73

8

"Il signor Luigi Raffaele Formiggini cede ai di lui fratelli Moisè e Salomone tutte le ragioni del medesimo spettanti sull'asse della ditta Benedetto Formiggini e figli non che la dodicesima parte della Scuola Formiggini al predetto fratello Moisè"

Milano, 1800 ottobre 30

Atto rogato dal notaio Francesco Franzini.

Fascicolo, Atto notarile

1.13

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

9

"Circolare che annunzia la cessione fatta da Luigi Raffaele ai di lui fratelli Moisè e Salomone delle ragioni a lui competenti nella ditta Benedetto Formiggini e figli"

Milano, 1800 ottobre 30

Fascicolo, Avviso a stampa

1.13

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

10

"Compra delli cittadini Moisè e Salomone Formiggini dal cittadino Luigi Rebucci"

Bologna, 1802 agosto 3-1809 dicembre 28

Atto rogato dal notaio Paolo Maria Giuseppe Guidotti, 1802 agosto 3.

Contiene anche:

- "Estratto del testamento implicito della cittadina Maria Geltrude Rebucci vedova Salvarani", 1804 novembre 6;

- Cessione di una quota ereditaria da parte di Luigi Rabucci a favore dei propri figli, 1807 agosto 7;

- Moisè e Salomone Formiggini dichiarano all'Ufficio di Conservazione delle Ipotecche di Bologna di eleggere il loro domicilio in Bologna in occasione dell'iscrizione dell'ipoteca contratta da Luigi Rebucci, 1809 dicembre 28.

Fascicolo, Atto notarile

1.13

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 77

11

"Il Principe Vice-Rè accorda il di gioielliere della Corona alla ditta Benedetto Formiggini e figli"

1807 giugno 16

Fascicolo

1.13

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 81

12

"Scrittura di società stipulata fra i fratelli Moisè e Salomon Formiggini"

Milano, 1804 giugno 15-1809 novembre 16

Contiene anche:

- Ricevuta dell'Ufficio delle Ipoteche in Modena, Dipartimento del Panaro, rilasciata a Flaminio Nacmani per registrazione di un atto d'acquisto di stabili, 1804 giugno 15;
- Ricevuta dell'Ufficio delle Ipoteche in Modena, Dipartimento del Panaro, rilasciata a Flaminio Nacmani per registrazione di un atto d'acquisto in Collegara, 1804 giugno 15;
- Ricevuta dell'Ufficio delle Ipoteche in Modena, Dipartimento del Panaro, rilasciata a Flaminio Nacmani per registrazione di un atto d'acquisto di stabili, 1809 giugno 15.

Fascicolo, Scrittura privata

Note:

Segnatura precedente: "Rubrica Salomon Formiggini filza n. 17 fasc. 25"

1.13

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 84

13

"Cessione della Ditta Benedetto Formiggini e figli di Modena a favore del signor D. Francesco Calzoni"

Bologna, 1810 febbraio 28-1814 agosto 6

Atto rogato dal notaio Zanobio Egidio Teodori, 1810 febbraio 28.

Contiene anche:

- Documentazione comprovante la registrazione del rogito presso gli uffici competenti della città di Bologna, 1810 marzo 24-1814 agosto 6.

Fascicolo, Atto notarile

1.13

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 85

14

"Circolare che annuncia la cessazione della ditta Benedetto Formiggini e figli"

Milano, 1811 gennaio 18

Avviso a stampa.

Fascicolo

1.13

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 87

15

"Credito di L. 45.000 attivo del signor Moisè Formiggini e passivo del signor Salomone di lui fratello"

Modena, 1792 novembre 22

Atto rogato dal notaio Giuseppe Zoboli.

Fascicolo, Atto notarile

1.13

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 67

16

"Dichiarazione del signor Moisè Formiggini colla quale resta assoluto il di lui fratello dottor Salomone dal pagamento di lire 45.000"

Milano, 1799 marzo 10

Fascicolo, Scrittura privata

1.13

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 72

1.14

Eredità di Benedetto Formiggini

1784 settembre 28-1817

Consistenza: fascc. 6

Si tratta della documentazione contabile relativa alla gestione dell'eredità.

EREDI DI BENEDETTO FORMIGGINI (1784-1816)

1784-1816

Profilo storico biografico

Morto Benedetto Formiggini, i figli trovarono accordi tra loro per la divisione patrimoniale. Una delle esigenze più sentite fu quella di mantenere all'interno del nucleo familiare l'armonia per il proseguimento e la gestione comune dell'attività commerciale.

Inoltre con una parte dell'eredità paterna, venne costituita una dote per la sorella Bonaventura, data in sposa a Vita Polacco di Venezia nel 1790.

1

"Preliminari accordi fra Moisè e Salomon, fratelli Formiggini"

Modena, 1784 settembre 28

Fascicolo, Scrittura privata

1.14

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 47

2

"Inventario del mobiliare dei figli del fu signor Benedetto Formiggini"

Modena, 1784 ottobre 13-1814 ottobre 13

Contiene anche:

- "Bilancio degli effetti particolari dei fratelli Formiggini quondam Benedetto oltre la metà del negozio", 1814 ottobre 13.

Fascicolo

1.14

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 48

3

"Atto di divisione, per decreto dell'Accademia ebraica, seguita fra i fratelli e sorelle Moisè, Salomon, Vita Raffaele, Consola e tutti i figli del fu Benedetto Formiggini"

Modena, 1784 dicembre 18-1784 dicembre 28

Contiene anche:

- "Conto e calcolo dimostrativo lo stato attivo de' figli del fu signor Benedetto Formiggini....", 1784 dicembre 18.

Fascicolo, Sentenza

1.14

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 49

4

"Convenzione domestica fra Moisè e Salomon fratelli Formiggini"

Modena, 1785 giugno 23

Fascicolo, Scrittura privata

1.14

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 51

5

"I signori Moisè, Salomon, Raffaele Vita fratelli Formiggini fu Benedetto costituiscono una dote alla loro sorella signora Bonaventura, moglie del signor Vita Polacco di Venezia"

Modena, 23 febbraio 1790

Atto rogato dal notaio Ettore Poppi.

Fascicolo, Atto notarile

1.14

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 57

"Conti liquidati a tutto il 1816 fra il signor Giuseppe Redaelli di Milano rappresentante gli eredi del fu signor Moisè Formiggini ed il signor Salomone fratello di quest'ultimo"

1811-1817

Documenti contabili riguardanti la liquidazione avvenuta.

Contiene anche:

- Dichiarazione scritta rilasciata da Giuseppe Predelli d'aver controllato i conti di Salomon Formiggini insieme agli eredi e pupilli di Moisè Formiggini, Milano, 1811 settembre 21;
- Due promemoria relativi ai conti da liquidarsi, 1811-1815.

Fascicolo

1.14

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 103

1.15

Moisè di Benedetto Formiggini

1788 ottobre 15-1865 agosto

Consistenza: fasc. 13

Nella documentazione afferente a Moisè Formiggini si possono riconoscere tre diversi nuclei: il primo comprendente documentazione riguardante l'amministrazione del patrimonio personale, il secondo contenente documenti prodotti in occasione della partecipazione al governo napoleonico, in qualità di rappresentante del popolo, ed infine i documenti riguardanti la gestione dell'eredità.

FORMIGGINI MOISÈ DI BENEDETTO, MODENA - MILANO (1756 MAGGIO 21-1809 DICEMBRE 2)

1756 maggio 21-1809 dicembre 2

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Milano

Profilo storico biografico

Moisè di Benedetto Formiggini è storicamente noto (1) per aver partecipato attivamente al governo napoleonico in qualità di rappresentante del popolo nella Repubblica Cisalpina ed essere stato membro della Consulta di Lione. Oltre a questo partecipò al Gran Sinedrio di Parigi (1806-1807) dove vennero discussi i diritti civili dei cittadini di religione ebraica (possibilità di possedere fondi rurali, partecipazione all'esercito, oltre che matrimonio con persone di religione diversa, divorzio ed usura) (2) e fu membro del Collegio dei Commercianti, occupandosi della compilazione del Codice di Commercio.

Fu un personaggio assai importante per la storia dell'ebraismo emiliano ed italiano, e traghettò i destini della famiglia Formiggini verso l'età contemporanea, segnando il definitivo distacco dalla condizione tipica degli ebrei dell'antico regime e l'ingresso nella società in qualità di cittadini, attraverso l'attiva partecipazione alla vita politica ed agli avvenimenti storici.

Moisè aveva avuto dalla prima moglie Anna Levi due figlie ed un figlio: Grazia e Marianna (entrambe sposate a Trieste con Giacomo Vita e Samuele Minerbi) e Laudadio Pace; mentre dalla seconda moglie Ziffera Norsa (in breve risposata però Levi) aveva avuto le due figlie Anna e Rosa, tutti dimoranti in Milano.

La morte di Moisè avvenuta a Milano nel 1809, lasciò una situazione economica particolare: da un lato c'era un unico erede maschio che poteva concorrere con lo zio alla gestione del patrimonio ma all'epoca era ancora minorenne ed anche orfano di madre, affidato alla tutela di Carlo Marocco; dall'altro ben quattro figlie femmine, due delle quali ancora minorenni e nubili e quindi da dotare.

Il fratello superstite Salomon divenne quindi il capofamiglia, ma la conversione del giovane Laudadio Pace, divenuto Giuseppe, impedì a questi di entrare nella gestione del patrimonio familiare comune. Inoltre, vista la giovane età del convertito e le motivazioni amorose che furono alla base di tale scelta, la decisione venne molto contrastata all'interno della famiglia.

Salomon gestì comunque la parte di patrimonio fraterno rimasta in Modena per conto della vedova e madre delle due nipoti.

(1) Andrea Balletti, *Gli Ebrei e gli Estensi*, in <<Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Province Modenesi>>, serie V vol. 7, pp. 161-397, in particolare il capitolo XVIII Gli Ebrei durante la Repubblica e l'Impero (1796-1814), pp. 373-383.

(2) Lettere del Rabbino Maggiore Jacob Israele Carmi edite dal consiglio amministrativo dell'Università Israelitica di Reggio dell'Emilia con prefazione del prof. Andrea Balletti e note e traduzioni di Lazzaro Laide-Tedesco, Rabbino Maggiore di Reggio, Reggio Emilia, Tipografia di Luigi Bondavalli, 1905.

1.15.1

Amministrazione del patrimonio personale

1788 ottobre 15-1795 agosto 19

Consistenza: fasc. 3

Documentazione relativa all'amministrazione del patrimonio privato.

1

"Assoluzione fatta dal signor Vita Laudadio Formiggini a favore del di lui fratello Moisè"

Modena, 1788 ottobre 15

Atto rogato dal notaio Ettore Poppi.

Fascicolo, Atto notarile

1.15.1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 54

2

"Il signor Moisè Formiggini compra dal signor Salomone di lui fratello la porzione a questi spettante degli stabili comuni complessivamente alle ragioni sulla Scuola Formiggini"

Modena, 1791 maggio 3

Atto rogato dal notaio Ettore Poppi.

Fascicolo, Atto notarile

1.15.1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 61

3

"Il signor Moisè Formiggini acquista delle terre in Saliceto Panaro dal signor Aronne fu Moisè Sanguinetti"

Modena, 1795 agosto 19

Scrittura privata sottoscritta al cospetto del notaio Ettore Poppi, copia semplice.

Fascicolo, Scrittura privata

1.15.1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 68

1.15.2

Attività politica

1797-1865 agosto

Consistenza: fascc. 6

Documentazione relativa all'attività politica svolta da Moisè Formiggini durante il periodo della dominazione francese.

1

"Lettere autografe di personaggi distinti dirette a Moisè Formiggini rappresentante del Popolo nella Repubblica Cisalpina e membro della Consulta di Lione"

1797-1809

126 lettere.

Contiene anche:

Atto notarile in cui la signora Dionira Seidenari assolve Giuseppe Manicardi per la cifra di lire 1615,33 per un appezzamento sito in villa Ganaceto datato Modena, 1808 novembre 29, rogato dal notaio Vincenzo Ansaloni.

Cfr "Poderi in Ganaceto acquistati dal signor Ferrari Aldo e poscia rivenduti ai signori Pini e fratelli Galli già affittuari", serie Emanuele di Pellegrino Formiggini, b.11 fasc. 207

Fascicolo

1.15.2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 69

2

"Nota relativa alla serie di 9 copialettere particolare di Moisè Formiggini"

1865 agosto

Nota di Fortunato relativa ai 9 copialettere di Moisè, conservati nella stanza di Fortunato, in seguito venduti da Angelo Fortunato Formiggini.

La nota relativa ai copialettere perduti recita così: "Agosto 1865.

In un armadio esistente nel mio casino di campagna fra due finestre di una stanza al piano superiore che ricevono lume dalla pubblica strada, si conservano i copia lettere particolari di Moisè Formiggini dal 21 aprile 1798 sino alla sua morte avvenuta nel dicembre 1809.

Segue la distinta

1. Lettere private del c[ittadi]no rappresentante Moisè Formiggini dal primo germile anno VI al 14 vendemiale anno VII repubblicano dal 21 aprile a tutto il 5 ottobre 1798. V.S.

2. Copia lettere particolare dal sì 6 ottobre 1798 al dì 14 febbraio 1799.

3. Copia lettere dal 16 febbraio 1799 al 30 luglio 1800. Particolare.

4. Dal dì 9 agosto 1800 al dì 23 febbraio 1802. Copia lettere particolare del nostro signor Moisè.

5. Copia lettere particolare dal dì 24 febbraio 1802 al dì 9 maggio 1804.

6. Copia lettere particolare dal 12 maggio 1804 al 26 marzo 1806.

7. Copia lettere particolare dal 29 marzo 1806 al 30 novembre 1808.

8. copia lettere particolare dal 3 dicembre 1808 sino al dicembre 1809, in cui morì.

Ai suddetti si è unito altro copia lettere riferibile all'epoca della sua dimora a Parigi come membro del Gran Sinedrio, cioè: Copia lettere di Parigi dal 1° aprile 1806 all' 11 aprile 1807."

Fascicolo

1.15.2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 71

3

"Documenti relativi alle pratiche fatte presso il Governo della Repubblica Cisalpina da una Commissione municipale, della quale faceva parte Moisè Formiggini, a fine d'impedire la progettata soppressione del Dipartimento del Reno e la sua riunione a quello del Crostolo col capoluogo a Reggio"

1801 maggio

Fascicolo

1.15.2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

4

"Dispacci diversi della Segreteria di Stato diretti a Moisè Formiggini membro del Collegio dei Commercianti"

1802 marzo 22 - 1807 dicembre 14

Contiene anche:

-Opuscolo "Nomina alle cariche costituzionali della Repubblica Italiana. Promulgata nei Comizj nazionali in Lione. Anno I. 26 gennaio 1802", Milano dalla Tipografia Velandini, 1802.

Fascicolo, Corrispondenza

1.15.2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 78

5

"Nota relativa ad una raccolta di documenti editi ed inediti riguardanti l'Assemblea religiosa israelitica Gran Sanhedrin, convocata a Parigi per decreto di Napoleone"

1806-agosto 1865

-Opuscolo "Discours prononcé par le chef du Grand Sanhédrin à la sèance du 2 mars sur l'intéret et l'usure", 3 esemplari;

-Promemoria redatto da Fortunato Formiggini relativo all'intestazione (agosto 1865), 1 bozza.

Fascicolo

1.15.2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 79

6

"Due dispacci del Gran Giudice Ministro della Giustizia del Regno d'Italia diretti a Moisè Formiggini, uno dei compilatori del Codice di Commercio"

1807 settembre 26 - 1808 agosto 24

Fascicolo

1.15.2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 80

1.15.3

Eredità di Moisè Formiggini

1808 dicembre 30-1817 febbraio 9

Consistenza: fasc. 4

Documentazione relativa all'amministrazione dell' eredità di Moisè Formiggini.

1

"Testamento di Moisè del fu Benedetto Formiggini"

Milano, 1808 dicembre 30-1809 aprile 10

"Copia semplice del testamento mistico del signor Moisè Formiggini consegnato il giorno 30 dicembre 1808 al notaio di Milano Giorgio Sacchi"

Contiene anche:

-Rettifica autografa di Moisè Formiggini relativo alla data di morte della sua prima moglie Anna Levi, deceduta il 22 giugno 1800, 1809 aprile 10.

Fascicolo, Testamento olografo

1.15.3

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 83

2

"Divisione seguita tra gli eredi del signor Moisè Formiggini ed il signor Salomone di lui fratello"

Milano, 1811 gennaio 25-1817 febbraio 9

Atto rogato dal notaio Giorgio Sacchi, 1811 gennaio 25.

Contiene anche:

-Lettera a Moisè Formiggini "relativa ad affari matrimoniali", 1817 febbraio 9.

Registro, Atto notarile

1.15.3

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 88

3

"Assoluzione degli eredi del signor Moisè Formiggini a favore del signor Salomon Formiggini di lui fratello, per debito estinto di Sanson Salomon Sanguinetti"

Milano, 1814 gennaio 31

Atto rogato dal notaio Giorgio Sacchi.

Fascicolo, Atto notarile

1.15.3

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 96

"Il signor Salomon Formiggini, mandatario degli eredi del fu Moisè di lui fratello, ritira da Luigi Melotti di San Cesario un capitale dovuto ai medesimi, il quale viene, dietro loro ordine, rilasciato nelle mani della Ziffera Norsa già moglie del predetto Moisè"

Modena, 1817 gennaio 20-1817 gennaio 26

Atto rogato dal notaio Vincenzo Borelli, 1817 gennaio 20.

Contiene anche:

-Conto delle spese per il rogito notarile, 1817 gennaio 26.

Fascicolo, Atto notarile

1.15.3

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 104

1.16

Salomone di Benedetto Formiggini

1777 agosto 18-1830 luglio 20

Consistenza: fasc. 27

Nella documentazione riguardante Salomone Formiggini si sono riconosciuti 4 diversi nuclei:

- 1) Amministrazione del patrimonio personale,
- 2) "Recapiti diversi relativi alla morte del signor Salomon";
- 3) "Recapiti relativi per l'informazione delle sorelle Formiggini";
- 4) "Recapiti relativi ai fratelli Formiggini eredi di Salomone".

FORMIGGINI SALOMONE DI BENEDETTO, MODENA - FIRENZE (1760-1817 MARZO 20)

1760-1817 marzo 20

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Firenze

Profilo storico biografico

Figlio di Benedetto, anche Salomon partecipò al governo del comune di Modena in età napoleonica, ricoprendo incarichi pubblici tra cui quello di giudice nel Tribunale di Commercio, ma senza raggiungere l'importanza del fratello Moisè.

Nel 1785 si sposò con Ricca Levi, da cui ebbe numerosi figli e figlie: Benedetto, che si convertirà con la sua famiglia al cattolicesimo, Grazia, Ester, Emanuele, Consola, Marianna, Rachele ed Angelo, morto a Trieste.

Acquistò i fabbricati appartenenti alle Carmelitane Scalze, luogo simbolico per la comunità ebraica modenese che vi aveva avuto il primo cimitero (l'appezzamento in questione venne acquistato nel 1368 da Moyses iudeus, il quale aveva ottenuto dal marchese Nicolò la concessione di comprare un terreno da adibire a luogo di sepoltura), il quale era poi stato inglobato nel nuovo chiostro delle Scalze a metà del XVII secolo, costringendo gli ebrei modenese a spostare il loro luogo di sepoltura.

Acquistò inoltre dagli eredi del fratello la sinagoga Formiggini e dal cugino Benedetto Laudadio del fu Flaminio una Bibbia esistente nel suddetto locale.

Salomon Formiggini morì a Firenze il 19 marzo 1817, con lui si chiuse l'esperienza commerciale della famiglia Formiggini, dal momento che i suoi eredi si dedicarono alla gestione del patrimonio fondiario accumulato dalla famiglia.

In occasione della sua morte si procedette alla redazione dell'inventario, un documento veramente notevole per quanto riguarda l'illustrazione dello status economico raggiunto dalla famiglia. Si procedette quindi alla liquidazione della "Ditta Salomon Formiggini", gestita dal solo fratello superstite tra 1811 e 1817, la cui unica testimonianza è quella fornita dagli "Elenchi dello stralcio".

La famiglia Formiggini procedette quindi alla regolazione dei conti con gli eredi di Moisè ed all'aggiustamento tra i figli e la vedova di Salomon.

Le sorelle Formiggini eredi di Salomon vennero come di consueto dotate dalla famiglia al fine di liquidarne l'asse ereditario: ritroviamo in questa sezione le doti per Consola, sposata a Michele Forti di Sabbioneta (1818) e quella di Marianna in Sinigaglia di Mantova (1824); mancano quelle di Grazia, sposata a Giacomo Guastalla e di Ester, moglie di Isaac Israele di Malta, probabilmente maggiori d'età e già sposate al momento della morte del padre. Rachele rimase invece nubile.

1.16.1

Amministrazione del patrimonio personale

1784 novembre 25-1815 maggio 3

Consistenza: fasc. 9

Documentazione riguardante la gestione del patrimonio privato di Salomone Formiggini.

1

"Certificato di nascita di Salomon Formiggini del fu Benedetto"

1812 marzo 20.

Certificato di nascita del 1760 agosto 30, copia posteriore.

Fascicolo

1.16.1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 91

2

"Dotale della Ricca Levi, moglie di Salomon Formiggini"

Modena

1784 novembre 25-1809 aprile 24

Atto rogato dal notaio Niccolò Giannozzi, 1785 dicembre 28.

Contiene anche:

-Copia del contratto matrimoniale, con alcune parti in ebraico, per le nozze tra Ricca Levi e Salomon Formiggini, 1784 novembre 25;

-Ricevuta della registrazione presso l'Ufficio delle Ipotecche del rogito dotale, 1809 aprile 24.

Fascicolo, Atto notarile

1.16.1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 52

3

"Responso rabbinico circa all'uso dei fabbricati alle Scalze acquistati da Salomone Formiggini, ove anticamente esisteva il Cimitero degli Ebrei"

Modena, 1808

Documento in lingua ebraica.

Fascicolo, Sentenza

1.16.1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 82

4

"Li signori Marianna Levi Formiggini e i di lei figli vendono a Salomon Formiggini la proprietà del locale della Sinagoga Formiggini con tutti i capi di argenteria ed altro"

Modena, 1810 agosto 18-1811 marzo 3

Atto rogato dal notaio Antonio Solieri, 1810 dicembre 30.

Contiene anche:

- Lettera inviata [da Salomon Formiggini?] all'avvocato Poppi con allegate memorie relative all'oratorio di famiglia, 1810 agosto 18;
- Ricevuta di consegna rilasciata dall'Ufficio del Conservatore delle Ipoteche a Salomone Formiggini per il deposito del rogito Solieri, 1810 dicembre 30;
- Ricevuta di pagamento rilasciata dall'Ufficio delle Ipoteche a Salomon Formiggini, 1811 marzo 3;
- Copia di lettera dell'Ufficio Centrale del Censo, in cui si certificano le posizioni dei proprietari della sinagoga Formiggini, 1811 marzo 3.

Fascicolo, Atto notarile

1.16.1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 86

5

"Il signor Benedetto Laudadio Formiggini del fu Flaminio confessa di aver ricevuto lire seicento di Modena per prezzo di una Sacra Bibbia esistente nella Scuola Formiggini da esso venduta al di lui cugino signor Salomon Formiggini"

1811 ottobre 9

Contiene anche:

- Redazione in lingua ebraica dello stesso documento.

Fascicolo, Scrittura privata

1.16.1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 5

6

"Partecipazione della nomina di Giudice nel Tribunale di Commercio al signor Salomon Formiggini"

1813 aprile 27

Documento di nomina a giudice del Tribunale di Commercio.

Fascicolo

1.16.1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 93

7

"Recapiti relativi al battesimo di Laudadio Pace, ora Giuseppe, del fu Moisè Formiggini"

1813 gennaio 31- 1813 dicembre 13

Fascicolo

1.16.1

8

"Ricorsi di Salomon Formiggini a Francesco IV Duca di Modena per ottenere la rinnovazione delle onorificenze godute dalla famiglia sotto i suoi predecessori"

1814 giugno 8 - 1814 agosto 2

Documentazione riguardante il ricorso, del 29 luglio 1814, con lettera di risposta di Wober, verosimilmente addetto alla segreteria ducale, comunicante l'esito negativo del ricorso (1814); ed alcune minute inviate da Salomon Formiggini alla segreteria ducale, 1814 giugno 8 - 1814 agosto 2.

Fascicolo

1.16.1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 97

9

"Lettera del Podestà di Modena colla quale si partecipa al signor Salomon Formiggini, uno dei prestatori del Comune, il Sovrano aggradimento"

1815 maggio 3

Fascicolo

1.16.1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 98

1.16.2

"Recapiti diversi relativi alla morte del signor Salomon"

1815 giugno 23-1820 novembre 8

Consistenza: fascc. 10

Documentazione riguardante la gestione dell'eredità.

1

"Testamento del signor Salomon Formiggini del fu Benedetto"

Modena, 1815 giugno 23-1827 aprile 20

Atto rogato dal notaio Antonio Solieri, 1815 giugno 23.

Contiene anche:

- Nota relativa alla consegna del testamento originale fatta a Benedetto Formiggini per essere utilizzato in una causa coi cognati, 1827 aprile 20.

Fascicolo, Atto notarile

1.16.2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 99

2

"Recapiti relativi alla morte del signor Salomon Formiggini avvenuta a Firenze il giorno 19 marzo 1817"

1817 marzo 21- 1817 marzo 25

Contiene anche:

- Iscrizione funebre in lingua ebraica, [1817];
- Disegno di lapide, [1817].

Fascicolo, Corrispondenza

1.16.2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 105

3

"Inventario generale dell'eredità lasciata dal fu signor Salomon Formiggini"

Modena, 1817 giugno 1

Atto rogato dal notaio Antonio Solieri.

Contiene anche:

- Iscrizioni funebri in lingua ebraica, [1817], su pergamena.

Registro, Atto notarile

1.16.2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 106

4

"Elenco dei rogiti e recapiti consegnati dagli eredi di Salomon Formiggini agli eredi del di lui fratello Moisè, riguardanti i beni di Crevalcore e Ravone posti nel bolognese"

19 marzo 1818

Fascicolo

1.16.2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 107

5

"Gli eredi dei signori Moisè e Salomon fratelli Formiggini procedono alla divisione di alcuni crediti dello stralcio"

Modena, 1818 luglio 24

Brogliaccio del rogito redatto dal notaio Vincenzo Poppi.

Fascicolo, Atto notarile

1.16.2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 108

6

"L'eredità fu signor Salomon Formiggini viene assoluta per legato scritto a favore della signora Ricca Diena"

Modena, 1819 aprile 8

Atto rogato dal notaio Giuseppe Degiacomi.

Fascicolo, Atto notarile

1.16.2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 110

7

"Transazione seguita tra i figli del fu signor Salomon Formiggini non che la loro madre signora Ricca Levi"

Modena, 1819 aprile 15

Atto rogato dal notaio Giuseppe Tavani.

Fascicolo, Atto notarile

1.16.2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 111

8

"Divisione dei beni stabili dell'eredità del fu signor Salomon Formiggini seguita fra i di lui figli dott. Benedetto, Emanuel ed Angelo"

Modena , 1819 luglio 5

L'atto redatto dal notaio Vincenzo Poppi è sostituito da un biglietto autografo di Angelo Fortunato Formiggini che recita:
"Questo documento fu consegnato all'avvocato Chiossi quando acquistò la casa di Modena in Viale Margherita"

Fascicolo

1.16.2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 112

9

"Liquidazione dell'asse ereditario lasciato dal fu signor Salomone Formiggini seguita in concorso dagli interessati alla di lui eredità"

Modena, 1820 luglio 28

Atto rogato dal notaio Giuseppe Tavani.

Contiene anche:

-Foglio sciolto con nota di sementi distribuite a mezzadri, [secolo XIX].

Registro, Atto notarile

1.16.2

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 115

10

"Lettera datata da Milano dei signori eredi del fu signor Moisè Formiggini diretta agli eredi del fu signor Salomone accompagnatoria di un riparto di residui crediti indivisi di niuna speranza"

1820 novembre 8

Riparto di crediti irrecuperabili, [1820].

Fascicolo

1.16.2

1.16.3

"Recapiti relativi per l'informazione delle sorelle Formiggini"

1818 aprile 7-1849 gennaio 23

Consistenza: fasc. 2

Documentazione relativa all'amministrazione delle doti delle figlie di Salomone Formiggini.

1

"Fascicolo contenente i documenti relativi alla dote costituita alla signora Consola fu Salomon Formiggini maritata Forti Michele di Sabbioneta"

1818 aprile 7-1849 gennaio 23

- "Dote di Consola Formiggini", atto rogato dal notaio Vincenzo Poppi, 1818 agosto 4.

- Promessa di matrimonio Ori Forti- Formiggini, 1818 aprile 7;

- "Atto di pagamento [...] fatto dalli signori Emanuele ed Angelo fratelli Formiggini al signor Michele Ori Forti in qualità di marito e congiunta persona della signora Consola Formiggini [...]", Notaio Giovanni Recusani di Sabbioneta (Mantova), 1818 agosto 19 ;

- Scritture private in lingua ebraica, verosimilmente accordi stipulati tra le parti secondo le usanze matrimoniali ebraiche, [1818];

- "Nota per rinnovazione decennale di iscrizione ipotecaria a termini delle leggi veglianti", con documenti in copia e lettere, 1830 febbraio 11;

- Pratica di divorzio, tra Consola Formiggini e Michele Ori Forti, coniugati secondo il diritto austriaco, contemplante la possibilità di divorziare secondo la legge ebraica, facendo esplicito riferimento alla necessità di consegna di un "libello di divorzio", equivalente del "ghet" ebraico, 1819 luglio 11 - 1849 gennaio 23.

Fascicolo, Atto notarile

1.16.3

2

"Documenti relativi alla dote della signora Marianna Formiggini in Sinigaglia"

Modena, 1824 ottobre 22-1824 ottobre 28

- "Dote di Marianna Formiggini", atto rogato dal notaio Giovanni Pagani, 1824 ottobre 22.

- Scrittura privata, originale e copia con la promessa di matrimonio, in cui le famiglie Formiggini e Sinigaglia si accordano per il fidanzamento dei rispettivi figli, 1824 marzo 5, con 1 lettera di Moisè Sinigaglia a Ricca Levi, madre e tutrice di Marianna Formiggini;

- Documento in ebraico, verosimilmente redazione f in lingua ebraica della scrittura precedente [1824];

- "Ratifica dell'istromento dotale della signora Marianna Formiggini futura sposa del signor Moisè Sinigaglia, pagamento della stessa dote, costituzione d'ipoteca, quietanze, assoluzioni ed altro", atto rogato dal notaio Pietro Parmeggiani, Mantova, 1824 ottobre 28.

Fascicolo, Atto notarile

1.16.3

1.16.4

"Recapiti relativi ai fratelli Formiggini eredi di Salomone"

1777 agosto 18-1833 ottobre 8

Consistenza: fasc. 6

Documenti relativi alla gestione del patrimonio operata dagli eredi di Salomon, i quali come di consueto dovevano aver mantenuto una certa unità patrimoniale anche dopo la morte del padre.

1

"Documenti relativi all'eredità del fu Isacco Milla"

1777 agosto 18 - 1828 ottobre 2

- "L'opera Rovatti aliena un credito di modonesi L 10.000 al signor Emanuele Formiggini modenese quale rappresentante dell'eredità del fu Isac Milla", notaio Giuseppe Cavani, Modena, 1828 ottobre 2;
- "Vendita di un capitale di censo di L 6.00 di Modena fruttifero il 6% fatta dal signor Giovanni Reggiani de Rossi modenese a favore del signor Isach Milla ebreo di Novellara abitante in Modena, passivo esso censo delli signori Giovanni e Filippo fratelli Benedetti, cittadini modenesi", notaio Lodovico Beroaldi Bianchini, Modena, 1789 marzo 9;
- Copia semplice del testamento di Isacco Milla, Modena, 1796 luglio 25;
- "I cittadini Salomone quondam Benedetto Formiggini e Flaminio Pavia, esecutori testamentari lasciati dal fù [sic] Isach Milla, sono assoluti dagli eredi Milla da tutto e quanto possono avere amministrato per detta eredità.", notaio Vincenzo Poppi, Modena, 1798 gennaio 17;
- "Confessione di debito fatta dalli cittadini fratelli Petrazzoni di Nonantola a favore dell'eredità Milla", notaio Giuseppe Bernardi, Modena, 1801 dicembre 2,
- Gli eredi del fu Isach Milla assolvono li cittadini Salomone quondam Benedetto Formiggini e Flaminio Pavia esecutori testamentari della somma di L 600", notaio Vincenzo Poppi, Modena, 1802 aprile 27;
- "Confessione di debito fatta dal signor Pietro Petrazzoni agente anche pei lui fratelli di Nonantola a favore degli'eredi Milla di Modena di modonesi L. 8.000 ", notaio Giuseppe Bernardi, Modena, 1801 dicembre 2 ;
- Carte relative al debito dei fratelli Petrazzoni di Nonantola nei confronti dell'eredità di Isacco Milla, 1801 novembre 20-1828 agosto 18;
- "L'Accademia Ebraica di Modena dichiara d'aver ricevuto i legati testamentari dai curatori dell'eredità del fu Isacco Milla Salomon Formiggini e Flaminio Pavia", 1796 settembre 6 - 1796 settembre 9;
- Lettera di Eva Milla Levi a Salomon Formiggini e Flaminio Pavia, Reggio Emilia, 1796 agosto 17;
- Lettera di Francesco Fantini a Nicolò Giannozzi, entrambi notai, contenente come allegato l'atto d'emancipazione di Isacco Milla (1777 agosto 18) , 1777 agosto 20.

Fascicolo

1.16.4

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 127

2

"Note relative alla lite promossa dai coniugi Luigi Raffaele Formiggini ed Adelaide Fossati contro gli eredi di Moisè e Salomone fratelli Formiggini"

Modena, 1822 agosto 24 - 1827 dicembre 18

- Lite tra Luigi Raffaele Formiggini ed Adelaide Fossati contro gli eredi di Moisè e Salomone Formiggini, atto rogato dal notaio Cristoforo Iattici, Modena, 1823 dicembre 18;
- Fogli sciolti contenenti appunti preparatori per la redazione della proposta di transazione, 1822 agosto 24 - 1827 dicembre 18.

Fascicolo, Atto notarile

1.16.4

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 118

3

"Testamento del signor Vita Levi del fu Angelo, fratello germano della signora Ricca, moglie del fu signor Salomon Formiggini"

Modena, 20 febbraio 1828

Copia semplice del testamento.

Fascicolo

1.16.4

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 126

4

"Sentenza del tribunale di Giustizia di Modena nella causa vertente fra i signori dottor Benedetto, Emanuele ed Angelo Formiggini ed il marchese Guido Taddeo Pepoli in punto diritto d'acqua sul canale della Pioppa"

1828 ottobre 22- 1830 luglio 3

-Sentenza del 1829 luglio 25;

Contiene anche:

-Convocazione in tribunale di Emanuele Formiggini per comparire in Cancelleria, 1828 ottobre 22;

-Lettera del Tribunale di Modena a Emanuele Formiggini in merito alla causa sull'utilizzo del canale della Pioppa, 1830 luglio 3.

Fascicolo, Sentenza

1.16.4

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 128

5

"Sentenza proferita dal Supremo Consiglio di Giustizia nella causa vertente fra la Carolina Berini De Castelnovo e i fratelli dottor Benedetto, Emanuele ed Angelo Formiggini"

Modena, 1827 marzo 11-1830 luglio 20

-Sentenza del 20 luglio 1830.

Contiene anche:

-Memorie relative alla morte di Salomone Formiggini inviate ad Emanuele Formiggini, 1827 marzo 11 - 1829 febbraio 12.

Fascicolo, Sentenza

1.16.4

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 132

6

"Citazione degli eredi del fu rabbino Israele Rovighi"

1833 ottobre 8

Fascicolo

1.16.4

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 137

1.17

Benedetto di Salomone Formiggini

1790 dicembre 7-1900

Consistenza: fasc. 6

Documentazione relativa all'attività e l'amministrazione del patrimonio di Benedetto Formiggini e della moglie Ricca Ester Sacerdoti.

FORMIGGINI BENEDETTO DI SALOMONE, MODENA (1791-1845)

1791-1845

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Modena

Profilo storico biografico

Benedetto Formiggini, figlio di Salomone, fu dottore in matematica, si sposò con Ricca Ester Sacerdoti nel 1813 e nel 1816 riunì il proprio nucleo familiare con quello del padre.

Amministrò il patrimonio terriero della famiglia e nel 1828 si convertì al cattolicesimo.

1

"Coscrizione militare di Benedetto Formiggini, figlio di Salomone"

1812 gennaio 17-1812 gennaio 31

Coscrizione di Benedetto Formiggini, 1812 gennaio 17; e certificati comprovanti l'esenzione dalla leva militare, 1812 gennaio 19-1812 gennaio 31.

Fascicolo

1.17

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 90

2

"Dotale della signora Ricca Ester Sacerdoti ventura sposa del signor dottore Benedetto Formiggini"

Modena, 1790 dicembre 7-1814 marzo 26

-Atto rogato dal notaio Antonio Solieri, 1813 maggio 24

-Appunti relativi alla tutela esercitabile da una madre in caso di nozze della figlia, [secolo XIX];

-Lettera relativa ai beni di Moisè Jona Levi, 1790 dicembre 7;

-Scrittura privata relativa alle nozze Formiggini-Sacerdoti, 1813 febbraio 7;

- "Benedetto Formiggini e Ricca Ester Sacerdoti Formiggini eleggono il loro domicilio nel casino di campagna di Lazzaro Vita Sacerdoti nel comune di Nonantola", con conti riguardanti l'amministrazione dotale, 1813 giugno 28;

-Dichiarazione di residenza in Bologna dei fratelli Moisè e Benedetto Formiggini in virtù di una vendita di beni situati in San Cesario (1803 ottobre 10 rogito Vincenzo Poppi), 1814 marzo 26.

Copia autentica rilasciata dall'Ufficio delle Ipotecche di Bologna 1809 marzo 17 e fatto registrare anche in Modena nel 1814.

Fascicolo, Atto notarile

1.17

3

"Convenzione relativa alla riunione della famiglia del signor dottor Benedetto Formiggini a quella del signor Salomone di lui padre"

1816 giugno 17

Fascicolo, Scrittura privata

1.17

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 102

4

"Documenti relativi alla permuta seguita fra Malagoli, Bavutti e Formiggini di terre in San Cesario"

Modena, 1820 marzo 21- 1821 gennaio 19

- "Il signor Cosimo Baruti modenese vende al signor Emanuele Formiggini pure di Modena due pezze di terra in San Cesario che vengono permutate con terra dal detto Formiggini", Modena, 1820 marzo 21;

- "Il signor Andrea Malagoli modenese vende al signor Cosimo Barutti pure di Modena un pezzo di terra in San Cesario", Modena, 1820 marzo 21;

- "Assoluzione fatta dal signor Giovanni Andrea Malagoli a favore del signor Emanuele Formiggini di Modena", Modena, 1821 gennaio 19.

Atti rogati dal notaio Vincenzo Poppi.

Fascicolo, Atti notarili, 3

1.17

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 114

5

"Memoria relativa alla consegna fatta, sotto questa data, al signor dottor Benedetto Formiggini dei rogiti dotali e recapiti analoghi della Grazia ed Ester fu Salomon Formiggini"

1827 gennaio 9

Fascicolo

1.17

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 125

6

"Inno di conversione di Benedetto Formiggini e famiglia al cattolicesimo"

1828 aprile 17-1900

Opuscolo.

Contiene anche:

- Fotografia che ritrae Angelo Fortunato Formiggini al teatro Storch, 1900, 1 pezzo.

Fascicolo, Opuscolo a stampa

1.17

1.18

Filippo di Benedetto Formiggini

1859 giugno 16-1876

Consistenza: fasc. 2

Documentazione riguardante la trasmissione di elenchi di documenti, principalmente relativi all'amministrazione dei beni in San Cesario, consegnati a Filippo Formiggini dagli eredi di Emanuele Formiggini ed una pubblicazione a stampa in occasione delle nozze della figlia Giuseppina.

FORMIGGINI FILIPPO DI SALOMONE, MODENA (1831-1898)

1831-1898

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Modena

Profilo storico biografico

Figlio di Benedetto, Filippo Formiggini si fece liquidare per la parte a lui spettante del patrimonio: gli eredi di Emanuele e suoi cugini gli consegnarono infatti i rogiti relativi ai beni da lui ereditati (1859).

Ebbe una figlia, Giuseppina, che si sposò nel 1876 con il capitano Oddono.

1

"Elenco dei recapiti appartenenti all'archivio di famiglia che si consegnano dagli eredi del fu signor Emanuele Formiggini al signor Filippo Formiggini del fu dottor Benedetto"

1859 giugno 16

Fascicolo

1.18

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 150

2

"Pubblicazione in omaggio di Giuseppina Formiggini sposa al capitano Oddono"

1876

Alcune lettere inedite di Alessandro Volta Modena, Tipi di Nicola Zanichelli e soci, 1876. Opuscolo

Fascicolo, Opuscolo a stampa

1.18

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 182

1.19

Emanuele di Salomone Formiggini

1813 marzo 28-1865 agosto 21

Consistenza: fasc. 11

Documentazione personale e riguardante l'amministrazione privata del patrimonio di Emanuele Formiggini.

FORMIGGINI EMANUELE DI SALOMONE, MODENA (1793-1834 APRILE 21)

1793-1834 aprile 21

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Modena

Profilo storico biografico

Emanuele, figlio di Salomone, sposò Allegrina di Flaminio Nacmani nel 1821, da questa unione nacquero Fortunato, Angelo, Pellegrino, Elia e Giustina. Nel 1824 vendette alcuni terreni di sua proprietà in San Cesario a Francesco IV.

Si occuperà sempre del patrimonio fondiario della famiglia e si accollerà la cura della madre Ricca Levi.

Morto Emanuele, la tutela dei figli di questi passò alla madre Allegrina Nacmani e quindi l'anno seguente, mancando la genitrice, allo zio materno Moisè Nacmani ed a quello paterno Benedetto.

1

"Recapiti relativi all'esenzione della coscrizione nelle Reali Guardie d'onore toccata al signor Emanuele Formiggini"

1813 marzo 28-1813 marzo 29

Contiene anche:

-Il medico Salomon Emanuel Padoa certifica che ha in cura Emanuele Formiggini per tisi polmonare, 1813 marzo 28.

Fascicolo

Note complessive

Fortunato Formiggini erroneamente sulla camicia che contiene la documentazione indica la data del 28 marzo 1813.

1.19

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 92

2

"Stato del Soldario d'Estimo del signor Emanuele Formiggini"

1819 settembre 1

Estratto dai registri del Campione di Modena.

Fascicolo

1.19

3

"Il signor Flaminio quondam Sanson Nacmani assegna una dote alla di lui figlia signora Allegrina promessa sposa al signor Emanuele Formiggini"

Modena, 1821 giugno 22-1824 luglio 17

Atto rogato dal notaio Giuseppe Degiacomi, 1821 novembre 2.

Contiene anche:

- Flaminio Nacmani a Emanuel Formiggini, 1821 giugno 22-1821 agosto 29, 2 lettere;
- Emanuel Formiggini a Flaminio Nacmani, 1821 giugno 22, 1 lettera;
- Scrittura matrimoniale Formiggini-Nacmani, 1821 luglio 16;
- Notaio Degiacomi ad Emanuel Formiggini, 1821 novembre 9, 1 lettera;
- Accordo relativo al pagamento della dote e suo investimento, 1824 luglio 17.

Fascicolo, Atto notarile

1.19

4

"Il signor Emanuele quondam Salomon Formiggini vende a Sua Altezza Reale Francesco IV Duca di Modena undici effetti posti in San Cesario"

Modena, 1824 aprile 15-1829 dicembre 17

Atto rogato dal notaio Luigi Malagoli, originale e copia semplice, 1824 giugno 22.

Contiene anche:

- Corrispondenza relativa alla vendita, 1824 aprile 15 - 1829 dicembre 17;
- "Signor Emanuele Formiggini. Conto stabili ", 1826 dicembre 16.

Fascicolo, Atto notarile,

1.19

5

"Formiggini signor Emanuele ha fine dalla di lui sorella signora Consola in Forti per L. 2912 e 48 centesimi ed altro"

1825 giugno 20- 1830 gennaio 26

Atto rogato dal notaio Giuseppe Pellicciari, 1825 giugno 20

Contiene anche:

- Corrispondenza riguardante la liquidazione fatta da Emanuele alla sorella Consola, 1825 dicembre 27 - 1830 gennaio 26.

Fascicolo, Atto notarile

1.19

6

"Il signor Emanuel Formiggini riporta assoluzione dal signor Flaminio Nacmani per L. 16.309 e 77 centesimi e frutti"

Modena, 1826 novembre 7

Atto rogato dal notaio Giovanni Pagani.

Fascicolo, Atto notarile

1.19

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 124

7

"Liberazione di fondi da ipoteca e trasporto d'ipoteca sopra altri fondi fatto dalla signora Allegrina Nacmani a cautela delle di lei ragioni dotali"

Modena, 1829 dicembre 21

Atto rogato dal notaio Giovanni Pagani.

Fascicolo, Atto notarile

1.19

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 129

8

"Il signor Emanuele Formiggini assolve il Ministero di Pubblica Economia ed Istruzione per titoli"

Modena, 1829 dicembre 22

Atto rogato dal notaio Gaetano Morandi.

Fascicolo, Atto notarile

1.19

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 130

9

"Il signor Emanuele Formiggini concede in affitto alla signora Catterina Triani Carani un' [sic] appartamento con orto"

Modena, 1830 gennaio 21-1830 agosto 17

Atto rogato dal notaio Giovanni Pagani, 1830 gennaio 21.

Contiene anche:

-Copia semplice di atto notarile d'assoluzione Formiggini-Triani, 1830 agosto 17.

Fascicolo, Atto notarile

1.19

10

"Angelo fu Salomon Formiggini vende una casa in Modena sotto la cura del Carmine al di lui fratello Emanuele il quale si accolla l'annua prestazione di L. 1.506 a favore della comune madre signora Ricca Levi vedova Formiggini"

Modena, 1865 agosto 21

[Atto rogato dal notaio Giovanni Pagani, 1830 dicembre 12].

Al posto del rogito si trova una lettera nella quale Fortunato Formiggini chiede l'eventuale restituzione dell'atto al notaio Laudadio Modena.

Fascicolo, Lettera

1.19

11

"Documenti comprovanti gli esborsi fatti dal signor Emanuele Formiggini presso l'Azienda Ebraica di Modena in dipendenza della multa imposta da Francesco IV 22 marzo"

Modena, 1831 marzo 27- 1855 giugno 19

Fascicolo

1.19

1.20

Eredità di Emanuele Formiggini

1825 giugno 20-1860 giugno 22

Consistenza: fascc. 15

Documentazione relativa all'amministrazione dell'eredità di Emanuele Formiggini ed alla tutela dei figli (Fortunato, Angelo, Pellegrino ed Elia).

1

"Documenti relativi all'eredità del fu signor Emanuele Formiggini ed alla tutela dei figli lasciati dal medesimo"

Modena, 1833 aprile 30 -1835 marzo 13

-Nomina come tutrice dei figli pupilli di Allegrina Nacmani, Modena, 1833 aprile 30;

- "Inventario del mobilare di casa di ragione degl'eredi del fu signor Emanuel Formiggini in consegna e presso alla signora Venturina Formiggini vedova Polacco che convive in casa dei prolodati eredi suoi nipoti." [Modena], 1834 giugno 3 ;

- Misura e stima degli stabili appartenenti all'eredità di Emanuele Formiggini redatta dall' ingegner Felice Manfredini, Modena, 1833 giugno 3 ;

- "Inventario generale dell'asse ereditario lasciato dal fu signor Emanuel Formiggini di Modena, cominciato nel dì 8 maggio e chiuso il 25 giugno 1833.", notaio Giovanni Pagani, Modena, 1833 giugno 25;

- "Incanto di parte di mobiliare di ragione dell'eredità del fu signor Emanuel Formiggini.", notaio Giovanni Pagani, Modena, 1833 agosto 13; ;

- "Decreto dell'illustrissimo signor giudice civile per la nomina di tutore, curatore del signor Flaminio Nacmani de' suoi nipoti pupilli Formiggini." Modena, 1834 maggio 30 e 1834 settembre 19;

- "Decreto dell'illustrissimo signor giudice al civile per la nomina di tutore e curatore del signor Moisè Nacmani de' suoi nipoti pupilli Formiggini, sostituito al di lui padre signor Flaminio, indisposto di salute, per procedere all'inventario dell'asse ereditaria [sic] della fu Ricca Levi vedova Formiggini." Modena, 1835 gennaio 21;

- "Decreto dell'illustrissimo signor giudice al civile per la nomina di tutore e curatore generale signor Moisè Nacmani de' suoi nipoti pupilli Formiggini surrogato al di lui padre signor Flaminio, indisposto di salute." Modena, 1835 marzo 13.

Fascicolo,

1.20

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 135

2

"La signora Venturina Formiggini vedova Polacco dona ai fratelli Fortunato, Angelo, Pellegrino, Elia e Giustina del fu Emanuele un capitale di modenesi lire quattromila"

Modena, 1832 maggio 6-1833 giugno 12

Atto rogato dal notaio Giovanni Pagani, 1833 giugno 12.

Contiene anche:

- Confessione di debito sottoscritta da Emanuel Formiggini, 1832 maggio 6, in cui Emanuel Formiggini si riconosce debitore di lire modenesi 4.000 nei confronti della zia Venturina Formiggini vedova Polacco ["come da rogito Pagani di donazione in data 12 giugno 1833"].

Fascicolo, Atto notarile

1.20

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 136

3

"Assoluzione della somma di lire tremila emessa dalla signora Consolina Formiggini vedova Forti a favore dell'eredità di Emanuele Formiggini"

Modena, 1825 giugno 20-1834 febbraio 6

Atto rogato dal notaio Giovanni Pagani, 1834 febbraio 6.

Contiene anche:

- Scrittura privata tra Consolina Formiggini Forti ed i fratelli benedetto, Emanuel ed Angelo Formiggini, 1825 giugno 20;
- Lettera di Consolina Formiggini a Emanuel Formiggini, 1831 ottobre 9;
- Copia di lettera di Emanuele Formiggini a Consolina Formiggini Forti, 1832 gennaio 18;
- Lettera di Consolina Formiggini ad Allegra Nacmani, 1833 ottobre 10;
- Modello di documento di procura di Consolina Formiggini Forti, 1833;
- "Notizie per norma del rogito di pagamento ed assoluzione da stipularsi coll'osservanza tra' la signora tutrice de' pupilli Formiggini dall'una e la signora Consolina Formiggini vedova Ori-Forti di Bozzolo, stato Lombardo Veneto", [secolo XIX];
- "Conto dare del signor Emanuel Formiggini", s.d. (secolo XIX).

Fascicolo, Atto notarile

1.20

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 138

4

"Voto dell'avvocato Padovani relativo alla successione della signora Venturina Formiggini Polacco, prozia materna dei figli di Emanuele Formiggini"

1837 novembre 19

Fascicolo

1.20

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 142

5

"Documenti riguardanti l'eredità della fu signora Ricca Levi vedova del fu Salomone Formiggini"

1834 novembre 15 - 1835 marzo 16

- "Apertura del testamento implicito della signora Ricca Levi vedova Formiggini, consegnato al sottoscritto notaio li 7 luglio 1831 come dal relativo altro rogito di detto giorno.", notaio Luca Antonio Lolli di Vignola, Modena, 1834 novembre 15;

- "Distinta dei legati della fu signora Ricca Levi vedova Formiggini come da suo testamento in data 5 luglio 1831 a rogito Lolli di Vignola", Modena, s.d. [1834];

- "Stato attivo e passivo della fu signora Ricca Levi vedova Formiggini" Modena, s.d. [1834];

- "Inventario Levi Formiggini." Redatto dalla Cancelleria della Giurisdizione Civile, Modena, 1835 gennaio 23;

- "Transazione seguita fra il signor Angelo Formiggini da una parte e li figli pupilli del fu signor Emanuele Formiggini rappresentati dal loro tutore signor Moisè Nacmani dall'altra parte", notaio Giovanni Pagani, Modena, 1835 marzo 16.

Fascicolo

1.20

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 140

6

"Il dottor Benedetto Formiggini e Moisè Nacmani tutore dei figli del fu signor Emanuele Formiggini cedono alla ditta Diena Sanguinetti le ragioni ad essi spettanti sopra un capitale passivo per l'avvocato Guido Fabbri di Ravenna"

Modena, 1833 settembre 8-1840 novembre 15

Atto rogato dal notaio Giovanni Pagani, 1835 luglio 30.

Contiene anche:

- Scrittura privata tra Allegra Nacmani e Giuseppe e Geminiano Zanasi, 1833 settembre 8, con altra scrittura privata di Moisè Nacmani coi medesimi, data in Modena 1840 novembre 15;

- Scrittura privata tra Moisè Nacmani e la famiglia Paganelli, 1840 novembre 15, in originale e in copia;

- Scrittura privata lacunosa tra Flaminio Nacmani ed Emanuele Formiggini, [secolo XIX].

Fascicolo, Atto notarile

1.20

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 141

7

"I fratelli Fortunato, Angelo e Pellegrino del fu Emanuel Formiggini assolvono Moisè Nacmani dall'amministrazione del loro patrimonio"

Modena, 1847 novembre 17

Atto rogato dal notaio Mariano Pera.

Fascicolo, Atto notarile

1.20

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 144

8

"I signori Fortunato, Angelo e Pellegrino del fu signor Emanuele Formiggini assolvono il signor Moisè del fu signor Flaminio Nacmani dall'amministrazione del loro patrimonio"

Modena, 1847 novembre 17-1851 giugno 4

Atto rogato dal notaio Mariano Pera, 1847 novembre 17

Contiene anche:

- Assoluzione del Giusdicente, 1851 giugno 4.

Fascicolo, Atto notarile

1.20

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 158

9

"Il marchese Ercole Bernardi Sansone di Modena ha rinunciato all'affitto di tre fondi di ragione dei figli di Emanuele Formiggini"

1841 gennaio 14

Fascicolo, Scrittura privata

1.20

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 143

10

"Rescritto sovrano che autorizza i figli del fu Emanuele Formiggini ad acquistare una o più case in questa città sino alla concorrenza del prezzo che potranno conseguire da quella da essi posseduta sotto la cura del Carmine"

Modena, 1849 dicembre 12- 1850 giugno 19

Rescritto sovrano, 1850 giugno 3

Contiene anche:

-Minuta di supplica inoltrata da Angelo Formiggini a Francesco V affinché le sue proprietà immobiliari possano nuovamente essere abitate da israeliti come prima del decreto del 1829, 1849 dicembre 12;

-Supplica dei fratelli Formiggini a Francesco V per poter abitare la loro casa posta sotto la parrocchia del Carmine, che a norma di legge poteva essere abitata solo da cattolici, 1850 marzo 17;

-Supplica dei fratelli Formiggini a Francesco V per poter conseguire nel caso di vendita il prezzo del caseggiato che posseggono sotto la parrocchia del Carmine nell'acquisto di altri stabili anche di provenienza cattolica, 1850 maggio 28;

-Ricevuta di pagamento per il rilascio del rescritto, 1850 giugno 19;

-Copia autentica dei ricorsi inoltrati dai Formiggini, [1850].

Fascicolo

1.20

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 146

11

"Il Capitolo della Cattedrale di Modena acconsente la cancellazione di una iscrizione ipotecaria gravitante sopra il fabbricato del Carmine"

Modena, 1850 giugno 13-1850 giugno 17

Atto rogato dal notaio Giuseppe Cavani, 1850 giugno 17.

Contiene anche:

- Lettera di Giuseppe Cavani a Fortunato Formiggini, 1850 giugno 13;
- Supplica inoltrata dagli eredi di Emanuele Formiggini ai canonici della cattedrale di Modena, [1850].

Fascicolo, Atto notarile

1.20

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 147

12

"Il signor marchese Alessandro Frosini di Modena acquista una casa in contrada S. Domenico segnata A N° 47 dalli fratelli Fortunato, Angelo, Pellegrino ed Elia Formiggini"

Modena, 1849 novembre 20-1850 luglio 11

Atto rogato dal notaio Luigi Monti, 1850 luglio 3.

Contiene anche:

- Compravendita eredi Formiggini-Servadio Nacmani, 1849 novembre 20;
- Obbligazione degli inquilini abitanti nella casa venduta a sgomberare dalle abitazioni, 1849 dicembre 31;
- Obbligazione del signor marchese Alessandro Frosini di prestare il rogito Monti ad ogni occorrenza dei venditori fratelli Formiggini, 1850 luglio 11.

Fascicolo, Atto notarile

1.20

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 148

13

"Divisione delle sostanze comuni tra i fratelli Fortunato, Angelo, Pellegrino ed Elia Formiggini (1850)"

1850 ottobre 22

Fascicolo

1.20

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 160

14

"Inventario, libro di cassa dei fratelli Fortunato, Angelo, Pellegrino ed Elia Formiggini"

1849 gennaio 2 - 1850 ottobre 16

- "Libro di cassa" (1849 gennaio 2 - 1850 ottobre 16), registro I;
- "Stato di tutte le iscrizioni seguite sino ad oggi presso l'Ufficio delle Ipoteche e sussistenti contro dei signori: I. Formiggini fu Salomone quondam Benedetto e II. di lui figlio Emanuele e III. Formiggini Fortunato, Angelo, Pellegrino ed Elia di detto Emanuele di Modena" (1849 dicembre 4);
- "Inventario del mobilame della casa d'abitazione in Modena e del casino di campagna" (1850 ottobre 1);
- "Descrizione e stima degli attrezzi rurali ed utensigli di cantina esistenti nei fondi rurali in Collegara eseguita...dal qui appiedi pure segnato perito bottaro e falegname Luigi Termanini del vivente Domenico Antonio", 1850 agosto 13.

Fascicolo

1.20

Segnatura: Busta 8, Fascicolo 161

"Documenti relativi alla divisione coi fratelli"

1850 agosto 3 -1860 giugno 22

- Elenco di documenti numerati 1-17 redatto da Angelo Formiggini;
- "Perizia dei fondi di Collegara di ragione dei fratelli Formiggini eseguita dal signor ingegnere Luigi Martinelli", perizia preliminare alla divisione seguita tra i fratelli Formiggini dopo il matrimonio della sorella, 1850 agosto 3.
- "Divisione del patrimonio comune eseguita dalli signori fratelli Fortunato, Angelo, Pellegrino ed Elia del fu Emanuele Formiggini di Modena", notaio Vincenzo Carradini Rovatti, Modena, 1850 ottobre 31;
- "Li signori fratelli Fortunato, Pellegrino, Angelo ed Elia del fu Emanuele Formiggini di Modena si dividono il patrimonio comune", notaio Vincenzo Carradini Rovatti, Modena, 1850 ottobre 31;
- "Li signori fratelli Formiggini fu Emanuele vendono al signor Giovanni Muzzarelli il diretto dominio e relativi sopra terre in San Cesario con case per biolche 82 ed affrancazione fatta dal Muzzarelli al signor Cosimo Barutti dell'affezione livellaria in biolche 7.18 facenti parte di detta possessione", notaio Antonio Maletti, Modena, 1852 febbraio 27;
- "Relazione peritale di una permuta per rettificazione di confine fra la nobile donna signora Eleonora Soli Muratori in Tardini ed il signor Fortunato Formiggini", contiene inoltre il conto delle spese per la perizia, 1852 marzo 31;
- "Divisione seguita fra li signori Fortunato, Angelo, Pellegrino fù [sic] Emanuele Formiggini di Modena del patrimonio del fù [sic] loro fratello Elia Formiggini", notaio Giovanni Rovighi, Modena, 1852 ottobre 20;
- "Divisione seguita fra li signori Fortunato, Angelo, Pellegrino fù Emanuele Formiggini di Modena del patrimonio del fù [sic] loro fratello Elia Formiggini", notaio Giovanni Rovighi, Modena, 1852 ottobre 20;
- "Li fratelli Angelo e Fortunato Formiggini vendono al signor Giuseppe di Moisè Diena un fondo in Collegara", notaio Francesco Zavarisi, Modena, 1852 dicembre 31;
- "Conforti Paris Sanguinetti e Della Torre. Assoluzione. A favore Fumagalli dottor Giuseppe" notaio Gaetano Parenti, Modena, 1853 ottobre 13; con "Carte relative alla liquidazione seguita col signor Giuseppe di M. Diena delle rendite e spese della possessione Arnotti nell'anno rurale 1853";
- "Formiggini Fortunato. Riposta adesione alla cancellazione di un'iscrizione ipotecaria da Formiggini Angelo e Pellegrino suoi fratelli", notaio Gaetano Parenti, Modena, 1853 ottobre 27;
- "Il signor Formiggini Fortunato è assoluto dalli signori rappresentanti l'Oratorio Israelitico conosciuto per Scuola Formiggini di Modena dalla somma di modenesi lire 8.000, italiane lire 3070, 07", notaio Filippo Galli, Modena, 1854 marzo 15;
- "Li signori Fortunato e Pellegrino Formiggini assumono il pagamento di italiane lire 12 mila a sgravio del loro fratello Angelo e questi ne permette loro la restituzione garantendoli un'ipoteca", notaio Francesco Zavarisi, Modena, 1854 maggio; con copie ed appunti contabili per l'ipoteca, estinta nel 1858;
- "L'eccellentissimo signore dottor Filippo Galli di Modena vende al signor Luca Paltrinieri di villa Cavezzo una possessione posta in villa San Giacomo delle Roncole per lo prezzo di modenesi lire 85.000, italiane 32619.54", notaio Giovanni Vaccari, Modena, 1857 gennaio 9;
- "Il signor Fortunato Formiggini vende al signore dottor Filippo Galli uno stabile in vila Collegara di biolche 24.30 per lo prezzo di modenesi lire 70.000 ossia italiane lire 26.869.15", notaio Giovanni Vaccari, Modena, 1857 maggio 7;
- "Stato ipotecario attivo e passivo dei seguenti Fortunato, Angelo, Pellegrino fu Emanuele Formiggini e Giuseppe Diena fu Moisè acquirente del livello Arnotti", 1857 settembre 3;
- "Formiggini Fortunato a Moisè G. Diena fu Iacob. Vendita del diretto dominio di una bottega con mezzano in questa città per italiane lire 2068.79", notaio Gaetano Rossi, Modena, 1857 ottobre 15;
- "Promessa di restituire e confessione emessa dal signor avvocato Giovanni Vaccari tutore delli Giovanni e Lucia Silingardio eredi del fu dottor Giuseppe Corma", 1859 febbraio 9.

Fascicolo, Atti notarili

1.20

Segnatura: Busta 8, Fascicolo 162

1.21

Giustina di Emanuele Formiggini

1833 giugno 25-1867

Consistenza: fasc. 2

Documentazione relativa all'amministrazione della dote di Giustina Formiggini Nacmani e documenti riguardanti la figlia Ortensia Nacmani.

FORMIGGINI GIUSTINA DI EMANUELE, MODENA (1828 GENNAIO 27-1863)

1828 gennaio 27-1863

Altri nomi

Giustina Formiggini Nacmani

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Modena

Profilo storico biografico

Giustina Formiggini, figlia di Emanuele, venne data in sposa a Felice Nacmani nel 1849. Da questo matrimonio nacque una sola figlia, Ortensia, mancata in giovane età.

Alla morte di Felice Nacmani, avvenuta dopo quella di Giustina, il patrimonio verrà ereditato prima dal nipote Giulio Formiggini, che assumerà anche il cognome Nacmani e quindi, alla morte di questo nel 1915, dai fratelli superstiti: Sofia, Emanuele, Giuseppe ed Angelo Fortunato.

1

"Dotale della signora Giustina Formiggini promessa sposa al signor Felice Nacmani"

Modena, 1833 giugno 25-1858 febbraio 9

Atto rogato dal notaio Francesco Carpi, 1849 agosto 28

Contiene anche:

- "Inventario a rogito Pagani notaio Giovanni 25 giugno 1833 portante il patrimonio dei coniugi Emanuele Formiggini ed Allegra Nacmani", 1833 giugno 25, 2 copie;

- Atto in cui si conclude il fidanzamento di Giustina Formiggini con Felice Nacmani, 1847 novembre 18;

- "Nota degli oggetti formanti il mobiletto della signora Giustina Formiggini promessa sposa col signor Felice Nacmani", 1849 agosto 23;

- Pagamento della dote e consegna del mobiletto della signora Giustina Formiggini, 1849 ottobre 19.

- "Caratteri dei compianti fratello Elia e sorella Giustina", lettere di Giustina e Elia a Fortunato Formiggini. 1858 febbraio 9.

Fascicolo, Atto notarile

1.21

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 145

2

"Ortensia Nacmani di Felice. Disegno scolastico con dedica autografa alla zia Marianna Formiggini nata Nacmani e sonetto in sua memoria"

1867

-1 disegno dedicato alla zia Marianna;

-1 sonetto in sua memoria.

Contiene anche:

-Ortensia Nacmani agli zii Pellegrino ed Angelo Formiggini dall'Istituto-Convitto Israelitico Femminile di Firenze, 1867 dicembre 23, 1 lettera.

Fascicolo

1.21

Segnatura: Busta 9, Fascicolo 175

1.22

Angelo di Emanuele Formiggini

1870-1875

Consistenza: fascc. 2

Studi di Angelo Formiggini e discorsi funebri in occasione della sua morte.

FORMIGGINI ANGELO DI EMANUELE, MODENA (1824 DICEMBRE 23-1875 MAGGIO 30)

1824 dicembre 23-1875 maggio 30

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Modena

Profilo storico biografico

Angelo Formiggini nacque a Modena nel 1824, è noto per essersi dedicato a studi sull'agricoltura, pubblicando diversi articoli sulla potatura in viticoltura.

1

"Studi di Angelo Formiggini sulla viticoltura"

1870-1873

Articoli, opuscoli ed appunti manoscritti sulla viticoltura.

Fascicolo

1.22

Segnatura: Busta 9, Fascicolo 180

2

"Elogio in morte di Angelo Formiggini"

1875

-Per la morte di Angelo Formiggini. Detto nel cimitero israelitico il giorno 1° giugno 1875 , Modena, Tipografia di Nicola Zanichelli e soci, 1875, 1 opuscolo;
-Biografia di Angelo Formiggini, 1 c. manoscritta;
-Giornali con necrologi 1875 maggio 31- 1875 giugno 25.

Fascicolo

1.22

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 181

1.23

Fortunato di Emanuele Formiggini

1814 gennaio 1-1869 dicembre 31

Consistenza: fasc. 9

Documentazione relativa all'amministrazione del patrimonio di Fortunato Formiggini e della sua eredità.
Si conserva anche un albero genealogico e documenti relativi all' oratorio privato.

FORMIGGINI FORTUNATO DI EMANUELE, MODENA (1823 MAGGIO 13-1867 DICEMBRE 20)

1823 maggio 13-1867 dicembre 20

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Modena

Profilo storico biografico

Fortunato Formiggini, figlio primogenito di Emanuele, fu il primo riordinatore dell'archivio di famiglia.

A lui si deve la divisione del materiale di natura commerciale da quello di carattere privato che ancora oggi si conserva e la realizzazione dello strumento di corredo intitolato "Elenchi dello stralcio " (cfr b.1, fasc. 1), ottenuto attraverso la collazione e rilegatura dei precedenti elenchi della documentazione conservati dalla famiglia.

Si occupò dal 1849 al 1867 (anno della sua morte) di ricostruire almeno in parte la storia della propria famiglia. Persona di cultura ebbe una discreta biblioteca di cui ci rimane il catalogo redatto appunto nell'anno della sua scomparsa, da cui si evince una interessante commistione di testi di argomento ebraico e testi d'argomento filosofico, a sottolineare come la cultura della famiglia si fosse completamente spostata da un ambito tradizionale-culturale ad uno di carattere più generale e laico.

1

"Ricorso di Giuseppe Usiglio e Fortunato e Pellegrino Formiggini contro un provvedimento dell' Imperial Regio Governo del Lombardo Veneto"

[secolo XIX]

Fascicolo

1.23

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 156

2

"Ricordi di Fortunato Formiggini"

1836-1866 dicembre 20

- "Elementi di retorica ad uso di me Fortunato Formiggini. Modena 1836";
- "Fortunato Formiggini: Saggio sulla Discordia. 27 febbraio 1839";
- "Fortunato Formiggini: I vantaggi delle scienze. Ragionamento. Marzo 1840";
- "Fortunato Formiggini: La colpa d'origine. Ottobre", [secolo XIX];
- "Fortunato Formiggini: Mosè - Ragionamento", [secolo XIX];
- Registro di spese 1857-1861;
- "Date delle nascite di noi fratelli e nipoti" [secolo XIX];
- Salvatore Di Benedetti, lettera, Pisa, 1862 aprile 10;
- Carte relative all'acquisto di libri (1855-1866);
- Appunti di Fortunato Formiggini, con ritagli di giornale ed esenzione dal servizio nella Guardia Nazionale concesso a Fortunato per motivi di salute (1866 dicembre 20).

Fascicolo

1.23

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 157

3

"Corrispondenza relativa al dono nuziale di L. 300 promesso da Fortunato Formiggini alla cugina Allegrina fu Angelo Formiggini"

1853 aprile 20 -1863 dicembre 4

Fascicolo, Corrispondenza

1.23

Segnatura: Busta 8, Fascicolo 165

4

"Notizie sull' Oratorio Israelitico (scuola Formiggini) e ricorso contro un'imposta per il culto"

1849 settembre 3 -1864 febbraio 3

Fascicolo

1.23

Segnatura: Busta 8, Fascicolo 168

5

"Biblioteca di Fortunato Formiggini. Catalogo. 1867"

1867

Contiene anche:

- Catalogo di biblioteca, [1877]. in forma di rubrica riportante l'elenco dei volumi stampati fino al 1877, con 1 foglio ms. intitolato "Nota dei libri mancanti in questo catalogo."

Registro

1.23

Segnatura: Busta 9, Fascicolo 172

6

"Elogi in morte di Fortunato Formiggini"

1867 dicembre 21 -1869 aprile 6

- Necrologi apparsi su quotidiani locali, 1867 dicembre 21 e 22;
- Opuscolo per la morte di Fortunato Formiggini Modena, 1867 dicembre 22, 4 esemplari;
- Lettera agli eredi di Fortunato Formiggini inviata dal Presidente del Consiglio di direzione ed amministrazione degli asili infantili, Modena, 1867 dicembre 25;
- Attestato ms. di benemerenzza nazionale per l'offerta di lire cinquecento, Torino, 1869 aprile 6.

Fascicolo

1.23

Segnatura: Busta 9, Fascicolo 174

7

"Testamento di Fortunato Formiggini e inventario"

Modena, 1867 dicembre 24- 1869 dicembre 31

- Atti rogati dal notaio Gaetano Lollini, 2 copie;
- "Inventario delle sostanze lasciate dal fu signor Fortunato Formiggini di Modena", notaio Gaetano Lollini, Modena, 1868 gennaio 14-1868 gennaio 23;
 - Inventario parziale manoscritto, [secolo XIX];
 - "Amministrazione dell'eredità del fù (sic) Fortunato Formiggini" (1867-1868), 1 registro;
 - Dichiarazione di Marianna Nacmani d' aver ricevuto il legato lasciatole da Angelo Formiggini, 1868 dicembre 31;
 - "1869. Conto della rendita e spesa dell'eredità del fù [sic] signor Fortunato Formiggini dal 1° gennaio al 31 dicembre 1869 devoluta in parti uguali agli eredi usufruttuari signori fratelli Angelo e Pellegrino" (1869).

Fascicolo

1.23

Segnatura: Busta 9, Fascicolo 173

8

"Memorie diverse relative all'oratorio di famiglia denominato Scuola Formiggini edificato da Elia Formiggini nel 1675"

1814 gennaio 1-1824 maggio 29

Contiene anche:

- Disegno di *maor*, balaustra ornata con un motivo a lampade accese, da realizzarsi in ferro battuto e da porsi a decorazione della Scuola Formiggini, [XVIII secolo];
- Albero genealogico, [XIX secolo].

Fascicolo

1.23

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

"Albero genealogico della famiglia Formiggini di Modena compilato da Fortunato del fu Emanuele Formiggini in base ai documenti rinvenuti nell'archivio di famiglia"

Modena, 1859 gennaio 29

Contiene anche:

-Sintesi dell'albero genealogico redatta da Angelo Fortunato Formiggini, [secolo XX].

Fascicolo

1.23

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 149

1.24

Pellegrino di Emanuele Formiggini

1852 gennaio 19-1893 agosto 14

Consistenza: fasc. 9

Documentazione relativa all'amministrazione del patrimonio Pellegrino Formiggini e della moglie Marianna Nacmani.

FORMIGGINI PELLEGRINO DI EMANUELE, MODENA (1826 SETTEMBRE 21-1892 MARZO 18)

1826 settembre 21-1892 marzo 18

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Modena

Profilo storico biografico

Pellegrino di Emanuele Formiggini sposò nel 1853 Marianna di Servadio Nacmani, da cui ebbe cinque figli: Sofia, Giulio, Emanuele, Giuseppe ed Angelo Fortunato.

Si occupò principalmente del patrimonio fondiario della famiglia, anche se ebbe due società bancarie con attività di cambiavalute con Aron Aviod Sacerdoti e David Nacmani, fratello della moglie e impresario teatrale: la prima denominata "Flaminio Sacerdoti" (dal 1852) e la seconda denominata "Ditta Sacerdoti-Formiggini" (1855).

Morì senza lasciare disposizioni testamentarie.

1

"Costituzione di dote della signora Marianna Nacmani di Modena"

Modena, 1853 giugno 9

Atto rogato dal notaio Giovanni Rovighi.

Fascicolo, Atto notarile

1.24

Segnatura: Busta 8, Fascicolo 163

"Carte di affari tra Pellegrino Formiggini e Sacerdoti (1859); Calori Cesi (1862); Mazzoli (1862); Bordolli Piani (1863); Mosca e Peraldo (1863); Guidelli (1866)"

1852 gennaio 19 -1880 marzo 1

- "Scioglimento e divisione della Società Sacerdoti Formiggini e Compagno", scrittura privata riconosciuta dal notaio Giovanni Rovighi, Modena, 1859 settembre 7; con documentazione relativa a società precedenti (1852 gennaio 26) e stato attivo e passivo della società Sacerdoti Formiggini al 19 gennaio 1852;
- "Libro di entrate e spese dal 1° gennaio 1860 al [28 settembre 1868]", 1 registro;
- "Mosca e Perolado con Pellegrino Formiggini", memoria, 1861 novembre 4 - 1880 marzo 1 (in copia);
- "Li signori Formiggini Pellegrino di Modena e Mazzoli Luigi di Bologna annullano loro lettere di cambio", notaio Giuseppe Alessandro Zucconi, Modena, 1862 gennaio 14;
- Carte relative al mutuo fruttifero contratto dal marchese Ferdinando Calori Cesi nei confronti di Laudadio di David Modena, 1862 novembre 10-1864 aprile 10;
- "Bordolli Piani a Formiggini. Cessione di debito", notaio Giovanni Vaccari, Modena, 1863 agosto 27;
- "Libretto mastro. 1865", 1 registro;
- "Copia autentica di rogito col quale il signor conte Luigi Guidelli di Modena si riconosce debitore a favore del signor Pellegrino Formiggini per L 7366,84", notaio Giacomo Marchisio, Modena, 1866 dicembre 24.

Fascicolo

1.24

Segnatura: Busta 8, Fascicolo 169

"Bilanci di Pellegrino Formiggini"

1858-1867

- "Bilancio commerciale al 31 dicembre 1858 del signor Pellegrino Formiggini";
- "Bilancio commerciale al 31 dicembre 1859 del signor Pellegrino Formiggini";
- "Bilancio al 30 giugno 1860";
- "Bilancio al 31 dicembre 1860";
- "Pellegrino Formiggini. Bilancio al 30 giugno 1861";
- "Pellegrino Formiggini. Bilancio al 31 dicembre 1861";
- "Pellegrino Formiggini. Bilancio al 30 giugno 1862";
- "Pellegrino Formiggini. Rimanenze al 31 dicembre 1862";
- "Pellegrino Formiggini. Bilancio al 30 giugno 1863";
- "Pellegrino Formiggini. Bilancio al 31 dicembre 1863";
- "Pellegrino Formiggini. Bilancio al 30 giugno 1864";
- "Pellegrino Formiggini. Attività-passività-rendita e spesa al 31 dicembre 1864";
- "Pellegrino Formiggini. Attività-passività-rendita e spesa al 30 giugno 1865";
- "Pellegrino Formiggini. Attività-passività-rendita e spesa al 31 dicembre 1865";
- "Pellegrino Formiggini. Attività-passività-rendita e spesa al 30 giugno 1866";
- "Pellegrino Formiggini. Attività-passività-rendita e spesa al 31 dicembre 1866";
- "Pellegrino Formiggini. Attività-passività-rendita e spesa al 31 dicembre 1867".

Registri

1.24

Segnatura: Busta 9, Fascicolo 171

4

"Stato attivo e passivo di Pellegrino Formiggini"

1873-1888

-Stato attivo e passivo di Pellegrino Formiggini (1873-1887);
-"Mastro Pellegrino Formiggini dal 1° gennaio 1888", 1 registro.

Fascicolo

1.24

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 185

5

"Rapporti di Pellegrino Formiggini col Comune nella costruzione della passeggiata nuova"

1891 settembre 23

Ufficio tecnico del Comune di Modena a Pellegrino Formiggini, 1891 settembre 23, lettera.

Contiene anche:

-Fotografia di un edificio, [secolo XIX]. Sul retro la dicitura: "Classe 1a N° 44. Proprietaria Signora Nacmani Stellina"

Fascicolo, Corrispondenza

1.24

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 186

6

"Titoli di debito ritirati dai signori creditori e corrispondenza coi creditori stessi"

1891 settembre 28 - 1892 giugno 15

Fascicolo

1.24

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 187

7

"Testamento di Marianna Nacmani vedova Formiggini"

Modena, 1892 dicembre 4

Testamento olografo.

Fascicolo

1.24

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 188

8

"Cessione di certificato di rendita intestato ad Angelo Fortunato Formiggini, alla madre Marianna"

Modena, 1893 agosto 14

Atto rogato dal notaio Gaspare Manfredini.

Fascicolo, Atto notarile

1.24

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 189

9

"Descrizione della composizione dell'aceto balsamico modenese"

Modena, seconda metà XIX secolo

-Diverse carte a stampa che pubblicizzano l'aceto balsamico modenese, [secolo XIX];

-Una ricetta manoscritta dell'aceto balsamico, [secolo XIX];

-Un pagherò ed altro simile per la restituzione di lire mille a stampa non compilate intestate a Pellegrino Formiggini (1861 agosto 1).

Fascicolo

1.24

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 183

1.25

Eredità di Pellegrino Formiggini

1788 aprile 11-1911 novembre 23

Consistenza: fascc. 9

Documentazione relativa all'eredità di Pellegrino Formiggini.

FRATELLI FORMIGGINI EREDI DI PELLEGRINO, MODENA

1788 -1911

Profilo storico biografico

Alla morte del padre, i figli di Pellegrino dovettero provvedere alla liquidazione dei debiti paterni ed alla divisione del patrimonio anche in virtù del lascito dello zio Felice Nacmani, che apportò nuove sostanze al patrimonio di famiglia.

1

"Mandato generale di Giuseppe Formiggini di Pellegrino ai fratelli"

Modena, 1889 febbraio 5

Atto rogato dal notaio Achille Masini.

Fascicolo, Atto notarile

1.25

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 185 (a)

2

"Procura di Pellegrino Formiggini al figlio Emanuele"

Modena, 1891 febbraio 19

Atto rogato dal notaio Tito Balletti.

Fascicolo, Atto notarile

1.25

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 186 (a)

3

"Successione di Pellegrino Formiggini"

1892 marzo 22-1897 settembre 15

- "Note ipotecarie", 1892 marzo 22 - 1892 giugno 9;

- "Formiggini tenente Giulio al proprio fratello Formiggini signor Emanuele. Procura per affari", notaio Angelo Uccelli, Modena, 1892 aprile 5;

- "Studio Cappelli. Inventario Formiggini" notaio Gaspare Manfredini, Modena, 1892 aprile 9 - 1892 aprile 15;

- "Fratelli Formiggini fu Pellegrino a diversi. Riduzione di debito-dilazione- ipoteca." notaio Gaspare Manfredini, Modena, 1892 aprile 15;

- "Studio Cappelli. 15 giugno 1892. Riduzione di debito- dilazione- ipoteca coeredi Formiggini fu Pellegrino a varii" notaio Gaspare Manfredini, Modena, 1892 giugno 15;

- "Divisione e transazione fra la signora Sofia Formiggini ed i di lei fratelli." notaio Gaspare Manfredini, Modena, 1892 giugno 23;

- "Minuta della successione compilata dall'avvocato Nino Cappelli. Agosto 1892", ;

- "Voto peritale sul valore di tre fondi rustici e d'una casa in Modena spettanti all'eredità Formiggini Pellegrino. Relazione dell'ingegner Ignazio Bernabei di Modena." Modena, 1892 agosto 23;

- "Divisione fra li signori Giulio, Emanuele, Giuseppe ed Angelo Fortunato detto Nino fratelli Formiggini fu Pellegrino" Notaio Gaspare Manfredini, Modena, 1892 settembre 2;

- "Successione Formiggini Pellegrino. Conto delle spese legali presentato dal signor avvocato Nino Cappelli il 15 settembre 1897." Modena, 1897 settembre 15.

Fascicolo

1.25

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 190

4

"Richieste di proroga ai creditori di Pellegrino Formiggini da parte degli eredi"

1894 settembre 5-1895 dicembre 13

Lettere inviate e ricevute dall'avvocato Nino Cappelli.

Fascicolo, Corrispondenza

1.25

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 191

5

"Memorie diverse riguardanti un livello già a carico del fu marchese Rodolfo Varano, affrancato poi dalli fratelli Formiggini fu Pellegrino al signor Bosi cavalier Domenico a rogito Palmieri 14 aprile 1896"

Modena , 1788 aprile 11 - 1896 aprile 14

- "Concessione livellaria di quattro casette uniche situate nella terra di San Cesario fatta dal procuratore Giovanni Battista Venturi mandatario dei marchesi Scotti di Vigoleno di Piacenza a favore di Sua Eccellenza il signor dottor Ridolfo Varano dei duchi di Camerino Boschetti, ciambellano di Sua Altezza Reale l'Infante duca di Parma, a fronte dell'annuo canone di modenesi lire 200", notaio Giandomenico Barbieri, Modena, 1788 aprile 11;

- Investitura di Alberto Scotti a Ridolfo Varani contenente diversi rinnovi d'ipoteca del livello Varani affrancato dai Formiggini, 1803 agosto 21-1843 ottobre 2;

- "Documenti nella causa giudiziale tra la Cassa di Risparmio di Ferrara con Cenci Bolognetti Vincenti." 1850 marzo 17-1880 ottobre 27;

- Denuncia all'ufficio delle ipoteche di Modena di rinnovo del ipotecario per 4 case in San Cesario, 1880 dicembre 20;

- Carteggio relativo alla causa giudiziale tra la Cassa di Risparmio di Ferrara con Cenci Bolognetti Vincenti, 1889 aprile 24- 1895 dicembre 21;

- Nota spese ed onorari dell'avvocato Ettore Zani di Ferrara per la causa giudiziale tra la Cassa di Risparmio di Ferrara con Cenci Bolognetti Vincenti, [secolo XIX];

- Sentenza a stampa della causa tra la Cassa di Risparmio di Ferrara e Giulia Cenci Bolognetti, 1893 maggio 18;

- "Bosi cavalier Domenico e Formiggini fratelli fu Pellegrino. Affrancazione d'enfiteusi (già a carico marchese Varano)", notaio Guglielmo Palmieri, Modena, 1896 aprile 14, con coperta di fascicolo vuota redatta da Fortunato Formiggini: " N°2. 1850 31 ottobre. Documenti relativi al livello Varano".

Fascicolo

1.25

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 192

6

"Diversi a Formiggini fratelli fu Pellegrino. Assoluzione"

Modena, 1896 maggio 24 -1896 settembre 14

Atto rogato dal notaio Geminiano Pellegrini, 3 scritture private.

Fascicolo

1.25

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 193

7

"Mutuo 24 luglio 1896 di lire 36 mila a favore della signora Manzotti Amelia e successiva assoluzione 20 ottobre 1897"

Modena, 1894 luglio 24- 1898 agosto 1

Atti rogati dai notai Geminiano Pellegrini (mutuo) e Gaetano Manfredini (assoluzione), 1894 luglio 24- 1897 ottobre 20.

Contiene anche:

- Corrispondenza Formiggini- Cappelli- Manzotti Cazzola, 1897 ottobre 20 -1898 agosto 1.

Fascicolo, Atti notarili

1.25

8

"Quietanza di creditori diversi a fratelli Formiggini per lire 47250"

Modena, 1897 settembre 6- 1900 maggio 17

Atto rogato dal notaio Gaspare Manfredini.

Fascicolo, Atto notarile

1.25

Segnatura: Busta 11, Fascicolo 199

9

"Sistemazione della famiglia Formiggini dopo la morte di Felice Nacmani"

Modena , 1898 giugno 7-1911 novembre 23

- "Scrittura a completo schiarimento del rogito Manfredini 7 giugno 1898 regolante i rapporti fra il signor Giuseppe Formiggini fu Pellegrino ed i di lui fratelli", 1898 giugno 7;

- "Cessione di quota stabili da Formiggini Giuseppe ai proprii fratelli" notaio Gaspare Manfredini, Modena, 1898 giugno 7;

- "Memoria intorno alla sistemazione della famiglia Formiggini dopo la morte del compianto signor Felice Nacmani" 1898 luglio 8- 1911 novembre 23.

Fascicolo

1.25

Segnatura: Busta 11, Fascicolo 200

1.26

Sofia di Pellegrino Formiggini

1873 ottobre 31-1932 marzo 29

Consistenza: fascc. 4

Documentazione relativa alla dote di Sofia Formiggini, sua corrispondenza, tra cui alcune lettere dell'attrice Virginia Reiter, ed all'eredità del marito Federico Castelfranco.

FORMIGGINI SOFIA DI PELLEGRINO, MODENA (1855 MARZO 17-1932 MARZO 29)

1855 marzo 17-1932 marzo 29

Altri nomi

Sofia Formiggini Castelfranco

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Modena

Profilo storico biografico

Nel 1873 venne destinata in matrimonio dalla famiglia a Federico Castelfranco. Dalla loro unione non nacquero figli ed i coniugi chiesero la separazione legale.

Dopo la separazione legale Sofia si ricongiunse alla famiglia d'origine, amministrando in comune la quota di patrimonio che le fu destinata.

1

"Dote della signora Sofia Formiggini sposa al signor Giuseppe Federico Castelfranco, ambi di Modena"

Modena, 1873 ottobre 31

Atto rogato dal notaio Carlo Testi.

Fascicolo, Atto notarile

1.26

Segnatura: Busta 9, Fascicolo 178

2

"Testamento olografo di Federico Castelfranco marito di Sofia Formiggini (copia)"

Modena, 1909 novembre 1

Atto rogato dall' avvocato Vittorio Padoa.

Fascicolo, Atto notarile

1.26

Segnatura: Busta 11, Fascicolo 205

3

"Eredità di Federico Castelfranco"

Modena, 1895 aprile 11-1921 dicembre 29

-Accordi di divisione dell'eredità di Federico Castelfranco, notaio Luigi Spinelli, 1810 ottobre 18- 1911 febbraio 14;
-Dichiarazione di Marianna Nacmani Formiggini di aver ricevuto alcuni valori dalla figlia Sofia Formiggini Castelfranco, con nota di restituzione dei medesimo sottoscritta da Sofia Formiggini, Modena, 1895 aprile 11-1897 settembre 21;
-Separazione legale dei coniugi Formiggini-Castelfranco. Sentenza emessa dal Tribunale Civile e Penale di Modena, 1895 aprile 15;
-Sentenza Formiggini vedova Castelfranco- Orlandini Marcella, Modena, 1911 febbraio 22;
-"Vendita e cessione di diritti di usufrutto dagli eredi Castelfranco ai signori Rossi e Crostini", notaio Luigi Spinelli, Modena, 1921 dicembre 29.

Fascicolo

1.26

Segnatura: Busta 11, Fascicolo 206

4

"Lettere di Virginia Reiter a Sofia Formiggini"

Modena, 1926 agosto 9-1932 marzo 29

Lettere e cartoline inviate dall'attrice modenese Virginia Reiter a Sofia Formiggini, 7 lettere autografe, 3 biglietti; 10 cartoline, 1926 agosto 9-1931 dicembre 5.

Contiene anche:

- Menu in occasione delle Onoranze a Virginia Reiter tenutesi a Modena presso l' Albergo Reale, inviato ad Angelo Fortunato Formiggini, 1905 febbraio 2;
- Necrologio di Sofia Formiggini, 1932 marzo 29.

Fascicolo, Corrispondenza

1.26

1.27

Giulio di Pellegrino Formiggini

1833 dicembre 28-1919 aprile 28

Consistenza: fasc. 7

Documentazione relativa all'amministrazione di Giulio Formiggini.

FORMIGGINI GIULIO DI PELLEGRINO, MODENA (1856 DICEMBRE 15 - 1915 GENNAIO 12)

1856 dicembre 15 - 1915 gennaio 12

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Modena

Profilo storico biografico

Maggiore dei figli maschi di Pellegrino, nato nel 1856, si dedicò alla carriera militare, divenendo maggiore di fanteria. Fu sempre per i fratelli una figura di riferimento, esercitando quasi un controllo sull'intera amministrazione patrimoniale. Ereditò le sostanze ed il cognome dallo zio Felice Nacmani (1897), disponendo negli anni immediatamente successivi di parte di esso, vendendolo. Si fece promotore inoltre dell'erezione di un mercato coperto il cui progetto naufragò per dissidi all'interno del Consiglio Comunale, tale idea venne poi ripresa alcuni decenni più tardi con la realizzazione del mercato Albinelli, che ripropone quasi lo stesso impianto. Si dimostrò spesso contrario alle iniziative del fratello Angelo Fortunato, sia al matrimonio con Emilia Santamaria che alla nascita della Casa Editrice Formiggini. Redasse un testamento che alla sua morte (1915) venne rigettato dai fratelli, che probabilmente lo ritenevano iniquo e procedettero quindi ad una divisione autonoma, trovando un accordo che soddisfacesse tutti. Giulio, contrariamente al culto ebraico, si fece cremare.

1

"Casa Rigata"

Modena, 1898 agosto 21-1913 dicembre 17

-I. Cavedoni fratelli. Il signor capitano Giulio Formiggini Nacmani affitta ai fratelli Vittorio e Marsilio Cavedoni una casa in Collegara detta Ca Rigata" scrittura privata , Modena, 1898 agosto 21; con "Denuncia di contratto verbale di affitto di fabbricati" fatta da Giulio Formiggini Nacmani all'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli Affari, 1899 novembre 1- 1902 novembre 5; con denuncia al Municipio di Modena di cambiamenti di abitazioni compilate da Giulio Formiggini Nacmani per la casa n° 135 di Collegara, 1903 giugno 9 - 1905 marzo 27; scrittura d'aumento d'affitto ad Achille ed Ivo Gandolfi, 1910 febbraio;

-II. Vaccari Ezechiello (Caseificio), ora Gandolfi Achille e Ivo."Il signor capitano Giulio Formiggini Nacmani affitta agli signori Achille e Ivo Gandolfi il caseificio della Casa Rigata", scrittura privata; Modena, 1905 gennaio 16, "Il signor capitano Giulio Formiggini Nacmani affitta al signor Vaccari Ezechiello il caseificio della Casa Rigata per anni 9 e per lire 350 all'anno." Modena, 1903 maggio 18, scrittura privata; con documenti relativi alla liquidazione stragiudiziale di Ezechiello Vaccari, 1903 gennaio 15-1905 aprile 18; 2 scritture d'aumento d'affitto ad Ezechiello Vaccari, 1903 luglio 9-1904 febbraio 26; sfratto degli affittuari Gandolfi, 1913 dicembre 17; accordi riguardanti il latte da fornirsi al caseificio della Casa Rigata affittato ad Ezechiello Vaccari, 1903 maggio 18- 1904 dicembre 17;

-III. Cameranti della "Casa Rigata". Convenzione del 16 maggio 1909"; con conteggi dei cameranti della Casa Rigata, 1905 maggio 1.

Fascicolo

1.27

Segnatura: Busta 11, Fascicolo 204

2

"Formiggini maggior cavalier Giulio. Estratti catastali, riparto imposte, stime etc"

fine XIX-inizio XX secolo

- "Estratto paritario dei terreni e fabbricati appartenenti alla ditta infrascritta. Ditta intestata all'atto del classamento a Nacmani Felice fu Moisè" rilasciato dal Comune di Bomporto, Provincia di Modena;
- "Proprietà signori Formiggini Nacmani", 1 tabella;
- "Piante dei fondi in Collegara, frazione del Comune di Modena di proprietà signor Formiggini-Nacmani maggiore cavalier Giulio." compilate dal geometra Carlo Braidì;
- "Estratto paritario della proprietà capitano Giulio Formiggini fu Pellegrino" rilasciato dal Comune di Modena;
- 2 piante catastali.

Fascicolo

1.27

Segnatura: Busta 11, Fascicolo 201

3

"Quietanza di censo di Giulio Formiggini Nacmani agli eredi Bonati [sic]"

1833 dicembre 28 - 1902 dicembre 15

- Iscrizione ipotecaria, 1833 dicembre 28;
- Ricevuta di pagamento rilasciata dall'Ufficio delle ipoteche di Modena a Flaminio Nacmani, 1833 dicembre 28.
- Rinnovo d'ipoteca contratta dal conte Bonasi fatta da Moisè Nacmani, con ricevuta, Modena 1853 dicembre 7;
- Coperta di rogito contenente: una "Memoria censuari Bonasi conte Giuseppe di Carpi", Modena 13 luglio 1867;
- Iscrizione ipotecaria, 1869 dicembre 21;
- Nota spese per questione ipotecaria Nacmani-Bonasi, [secolo XIX];
- Telegramma inviato da Arturo Benassi 1882 febbraio 17;
- Quietanza di censo per L. 678.15, notaio Cesare Ferrari, Modena, 1902 dicembre 15.

Fascicolo

1.27

Segnatura: Busta 11, Fascicolo 202

4

"Il signor capitano cavalier Giulio Formiggini Nacmani vende al signor avvocato professor cavalier Cesare Pagani il palco n°23 in terza fila del teatro Comunale di Modena"

Modena, 1905 dicembre 9-1919 aprile 28

Atto rogato dal notaio Guglielmo Palmieri, 1905 dicembre 9.

Contiene anche:

- Certificazione catastale relativa al palco n°22 del Teatro Comunale di Modena, 1919 aprile 28.

Fascicolo, Atto notarile

1.27

Segnatura: Busta 11, Fascicolo 203

5

"Progetti per un mercato coperto e per una casa in S. Agostino"

1905 dicembre 18-1914 ottobre 27

- "Progetti per un mercato coperto e per una casa in S. Agostino (1906 e 1914)", 1905 dicembre 18-1907 dicembre 12;
- "Mercato coperto. Stampa" quotidiani, 1905 dicembre 29-1907 gennaio 19;
- "Progetto di un mercato coperto da costruirsi nell'area dello Stallo di Via Carceri in Modena. Disegni." s.d.;
- "Mercato coperto. Memoriale" 1905 dicembre 19-1907 maggio 10;
- "Mercato Coperto. Contratti condizionati d'affitto" 1906 luglio 20-1906 luglio 25;
- "Mercato coperto. Domande di posteggio" 1906 dicembre 12-1907 marzo 29;
- "Demolizione della Formenta" 1908 aprile 12-1908 novembre 30;
- "8 ottobre dell'anno 1909. Il signor capitano Giulio Formiggini-Nacmani vende alla Comunità di Modena lo stabile detto la Formenta. Rogito Gambigliani-Zoccoli dottor Anselmo" 1908 dicembre 26-1909 ottobre 8;
- "Mercato coperto. Preventivi e conti diversi" 1906 aprile 27-1907 aprile 2;
- "Mercato coperto. Domanda" 1906 febbraio 15-1907 marzo 27;
- "Mercato coperto. Disegni" s.d.;
- "Disegni (in bollato)" s.d.;
- "Sant'Agostino. 1914" 1914 maggio 31- 1914 ottobre 27.

Fascicolo

1.27

Segnatura: Busta 13, Fascicolo 215

6

"Carriera militare e benemerienze civiche di Giulio Formiggini Nacmani. Lettere alla famiglia"

1875 settembre 21-1915 gennaio 29

- Regi decreti di nomina, benemerienze, promozioni militari (1875 settembre 21-1915 gennaio 29);
- Lettere e cartoline postali di Giulio Formiggini alla famiglia (1882 novembre 15- 1882 dicembre 16);
- Cartoline postali di Marianna Nacmani al figlio Giulio Formiggini (1891 dicembre 19-1892 gennaio 28);
- Necrologi (1915 gennaio 15-1915 gennaio 21).

Fascicolo

1.27

Segnatura: Busta 11, Fascicolo 208

7

"Piccole note amministrative e appunti di Giulio Formiggini"

1882 gennaio - 1914 dicembre

- Un quaderno con aforismi [secolo XIX];
- 4 registri d'amministrazione (1882 gennaio-1886 dicembre; 1892 gennaio-1897 novembre; 1897 agosto-1910 ottobre; 1910 dicembre-1914 dicembre);
- 4 protocolli di corrispondenza con la famiglia (1882 febbraio 6-1887 dicembre 31; 1884 luglio 27-1885 giugno 30; 1885 luglio 1-1886 febbraio 2; 1888 gennaio 1-1892 marzo 30);
- 4 protocolli di corrispondenza con persone non di famiglia (1882 marzo 26- 1883 dicembre 30; 1883 luglio- 1885 agosto; 1885 agosto-1887 ottobre; 1892 aprile 11- 1894 maggio 30).

Fascicolo

1.27

1.28

Eredità di Felice Nacmani

1844 maggio 31-1900 ottobre 31

Consistenza: fasc. 3

Documentazione relativa all'amministrazione dell'eredità di Felice Nacmani da parte del nipote ed erede Giulio Formiggini, poi Formiggini Nacmani.

1

"Vecchi certificati ipotecari e catastali"

1896 luglio 16-1897 ottobre 31

Fascicolo

1.28

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 196

2

"Testamento ed eredità di Felice Nacmani. Assunzione del suo cognome da parte dell'erede"

1897 luglio 14 - 1898 giugno 3

- "Copia autentica del rogito del notaio modenese Eugenio Lugli in data 14 luglio 1897. Testamento olografo del fù signor Nacamani Felice, in data 26 febbraio 1884. Copia autentica rilasciata al signor capitano Giulio Formiggini" notaio Eugenio Lugli, Modena, 1897 luglio 14;

- "Eredità Nacmani. Quietanze dei Legatari." 1897 luglio 21- 1897 novembre 29;

- "Cessione di arredi sacri appartenenti all'eredità Nacmani e del patrimonio dell'Oratorio Formiggini all'Azienda Israelitica di Modena." 1897 agosto 9- 1897 novembre 11;

- "Copia del regio Decreto autorizzante il signor capitano Giulio Formiggini ad aggiungere al proprio il cognome Nacmani (Memorie relative alle pratiche occorse per ottenere la concessione) (certificato dell'Ufficio di Stato Civile)" 1897 agosto 26- 1898 febbraio 6;

- "Eredità Nacmani. Memorie relative al pagamento della tassa di successione (Certificato del Censo e d'eseguita denuncia)" 1897 ottobre 27-1898 giugno 3;

- "Voto e stima dei beni immobili già appartenenti al compianto signor Felice Nacmani. Relazione del cavalier Emilio Righetti" Modena, 1898 marzo 6.

Contiene anche:

- Albero genealogico degli ultimi Nacmani, [1897].

Fascicolo

1.28

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 197

"Scritture coloniche dei mezzadri Poppi Girolamo e Gozzi Giovanni"

Modena, 1844 maggio 31-1900 ottobre 31

-3 contratti mezzadrili stipulati da Moisè Nacmani, 1844 maggio 31; 1851 maggio 25; 1862 aprile 6;
 -"Scrittura colonica a Gozzi Giovanni detto Battistino per la possessione Pia in Saliceto Buzzalino", Modena, 1897 aprile 12; con libretto padronale dei conti mezzadrili 1897 novembre 1- 1900 ottobre 31;
 -"Scrittura colonica a Miselli Giovanni detto Randin pel fondo Macero in villa Saliceto Buzzalino", Modena 1897 aprile 12; con 2 libretti di conti mezzadrili (padronale e mezzadrile) 1897 maggio 31-1900 ottobre 31.

Fascicolo

1.28

Segnatura: Busta 11, Fascicolo 198

1.29

Emanuele di Pellegrino Formiggini

1808 marzo 2-1932 giugno 8

Consistenza: fasc. 5

Documentazione relativa all'amministrazione del patrimonio personale.

FORMIGGINI EMANUELE DI PELLEGRINO, MODENA (1861 NOVEMBRE 29 - 1932 MAGGIO 3)

1861 novembre 29 - 1932 maggio 3

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Modena

Profilo storico biografico

Emanuele divenne di capofamiglia e di amministratore del patrimonio alla morte del fratello Giulio.

Fu proprio per l'opposizione del fratello Emanuele che Angelo Fortunato non trasferì la casa editrice nuovamente a Modena dopo la parentesi genovese dopo la morte dell'altro fratello Giulio (1915). Tale trasferimento avrebbe infatti visto Angelo Fortunato occupare gran parte degli edifici appartenenti al patrimonio comune per esigenze legate al lavoro.

Negli anni seguenti Emanuele appoggiò invece con entusiasmo le iniziative editoriali del fratello.

Si fece promotore dell'apertura di una casa di riposo per ebrei facoltosi, descrivendosi in questa occasione come arteriosclerotico e diabetico. Morì nel 1932 e come i fratelli si fece cremare.

"Poderi in Ganaceto acquistati dal signor Ferrari Aldo e poscia rivenduti ai signori Pini e fratelli Galli già affittuari"

1808 marzo 2- 1916 maggio 5

- "La signora Dionira Seidenari modenese vende un di lei luogo posto in Ganaceto al signor Domenico Manicardi per modenesi L. 12.000 Italiane L. 4. 605, 11.", notaio Vincenzo Ansaloni, Modena, 1808 marzo 2;
- "Assunzione di pagamento di modenesi L. 17.600 e frutti del signor Mario Manzini a favore del signor Domenico Bertacchi e Cessione di questi fatta di detta somma a favore della dita [sic] Emanuel Sacerdoti. Altra cessione di credito contro li signori fratelli Benni fatta dal signor Moisè Abram Sacerdoti a favore del detto signor Bertacchi, che cede anch'esso detto credito e frutti alla dita [sic] suddetta", notaio Antronio Solieri, Modena, 1820 marzo 2;
- "Permuta fatta frà [sic] il signor Marco Manzini da una e li fratelli Boccolari dall'altra parte", notaio Vincenzo Poppi, Modena, 1822 marzo 22;
- "Manicardi signor Domenico modenese acquista dal signor Giuseppe Paganelli una possessione in Ganaceto", notaio Girolamo Mariani, Modena, 1833 gennaio 25;
- "Il signor Giuseppe Paganelli vende al signor Domenico Manicardi una possessione in villa Ganaceto per modenesi L. 51.120", notaio Carlo Ferrari, Modena, 1834 giugno 6;
- "Il signor Domenico Manicardi acquista una possessione posta in villa Ganaceto dal signor Marco Manzini per lo prezzo di modenesi L. 44.000", notaio Giuseppe Lancellotti, Modena, 1836 aprile 28;
- "Testamento del signor Domenico Manicardi", notaio Giuseppe Lancellotti, Modena, 1836 giugno 10;
- "Il signor Domenico Manicardi modonese riporta assoluzione dalli signori Lazzaro Vita e fratelli Sacerdoti di Modena per modonesi L. 17.600", notaio Giuseppe Lancellotti, Modena, 1837 febbraio 3;
- Inventario dei beni del fu Domenico Manicardi, Modena, 1837 febbraio 21 (mutilo);
- "Liquidazione, riparto ed assegnazione delle sostanze ereditarie patrimoniali relitte dal signor Domenico Manicardi mancato ai viventi nel giorno 7 febbraio 1837", 1842 maggio 4;
- "Inventario generale delle sostanze relitte dal signor Domenico Manicardi", notaio, Giuseppe Lancellotti, Modena, 1839 marzo 5;
- "Confessione di debito del signor Giovanni Manicardi delli 10 settembre anno 1848 a favore del signor Alessandro Forghieri di modonensi L. 2309 frutiferi [sic] il 6% scadente", Modena, 1848 settembre 10;
- "Divisione dell'eredità lasciata dal signor Domenico Manicardi", notaio Paolo Golfieri, 1842 luglio 18;
- "Virginio Ferrari e figli. Divisione", notaio Pietro Riccioli, Modena, 1858 febbraio 12;
- Stato delle ipoteche degli eredi di Giovanni Manicardi, 1858 giugno 11-1867 novembre 19 ;
- "Giovanni Manicardi. Vendita di terra alla signora Maria Ferrari Strazzi" notaio Argimiro Rossi, Modena, 1859 maggio 9;
- "Benefizio parrocchiale di Ganaceto. Permute di terre col signore Giovanni Manicardi di Modena", notaio Girolamo Galassini, Modena, 1859 ottobre 1;
- "Cajumi con Camurri compra vendita di stabile in Panzano", notaio Gasparo Tirelli, Modena, 1863 aprile 2;
- "Conferma e ratifica di vendita fatta dal signor Manicardi Giovanni fu Francesco pei figli da lui nascituri in base d'ordinanza all'illustrissimo signor Forghieri Severo fu Giuseppe", notaio Argimiro Rossi, Modena, 1870 maggio 2;
- Stato catastale dei beni di Giovanni Manicardi in Ganaceto, 1871 gennaio 23;
- "Scrittura privata di assoluzione Forghieri a Ferrari", notaio Adolfo Benucci, Modena, 1876 aprile 8;
- "Inventario Manicardi Giovanni. Eredità", notaio Guglielmo Palmieri, Modena, 1878 febbraio 5 - 1878 marzo 22;
- "Contratto d'affitto fra Virginio Ferrari ed i fratelli Pini di una possessione in villa Ganaceto per anni nove", Modena, 1885 novembre 1;
- "Perizia giurata dell'ingegner Toschi Lorenzo in data 5 corrente mese ed anno degli stabili ed immobili che costituiscono l'asse patrimoniale del defunto Virginio Ferrari quondam Giuseppe allo scopo della divisione cogli eredi", notaio Achille Masini, Modena, 1888 luglio 11;
- "Atto di divisione delli patrimoni relitti dalli furono Ferrari ragionier Virginio, Delfina, Giuseppina e Manicardi Domenico di Modena, tra gli eredi di Carlo e Aldo Ferrari fu Virginio ed i legittimari Alberto ingegner Ferrari fu Virginio", notaio Achille Masini, Modena, 1890 luglio 7;
- "Formiggini a Galli. Affitto di stabile in Ganaceto. Rogito Lucchi dottor Tomaso. 7 novembre 1905", 1895 dicembre 6 - 1916 maggio 5;
- "Formiggini a Pini. Affitto di stabile. Rogito Lucchi dottor Tomaso 1 novembre 1905" 1895 dicembre 6 - 1910 febbraio 19;
- "Mutuo di L. 4.000. Palazzi Alessandro-Ferrari Aldo", notaio Gaspare Manfredini, Modena, 1896 settembre 23;
- "Il signor Aldo Ferrari si è confessato debitore di L. 4.000 per di mutuo a favore del signor Alessandro Palazzi", notaio Gaspare Manfredini, Modena, 1897 marzo 25;

- "Il signor Aldo Ferrari fu Virginio si è confessato debitore per di mutuo a favore del signor Alessandro Palazzi di L. 6.000", notaio Gaspare Manfredini, Modena, 1897 ottobre 11;
- Stato delle ipoteche di Aldo Ferrari fu Virginio nel catasto rustico di Ganaceto, 1898 marzo 22;
- "Compra-vendita di stabili Formiggini Emanuele da Ferrari Aldo", notaio Gaspare Manfredini, Modena, 1898 marzo 26;
- Documenti relativi allo stradello Morello in Ganaceto, Modena, 1898 maggio 13 - 1908 settembre 17;
- Scrittura privata di vendita tra Emanuele Formiggini e Domenico ed Eufemio Pini e Gaetano, Michele e Amedeo Galli di poderi in Ganaceto, Modena, 1911 giugno 30, 2 copie di cui una manoscritta ed una dattiloscritta;
- "Fondi in Ganaceto. Vendite", con "Formiggini Emanuele vende un podere in Ganaceto ai fratelli Eufemio e Domenico Pini", notaio Tomaso Lucchi, Modena, 1913 dicembre 29;
- Bozza di scrittura privata di vendita di podere in Ganaceto tra i fratelli Galli e i fratelli Franciosi, Modena 1914 novembre 1;
- Bozze dei rogiti di vendita a Pini e Ferrari, [inizio secolo XX].

Fascicolo, Sottofascicoli 37

Note:

Un atto in cui la signora Dionira Seidenari assolve Giuseppe Manicardi per la cifra di lire 1615,33 per un appezzamento sito in villa Ganaceto datato Modena, 1808 novembre 29, rogato dal notaio Vincenzo Ansaloni si trova erroneamente nella busta 3 fascicolo 69 "Lettere autografe di personaggidistinti dirette a Moisè Formiggini rappresentante del popolo nella Repubblica Cisalpina e membro della Consulta di Lione".

1.29

Segnatura: Busta 11, Fascicolo 207

2

"Affittanza Frattin-Nava . Avvocato Aurelio Chiossi"

1919 giugno 25 -1932 aprile 30

- "Copia della memoria riguardante l'affittanza Frattin-Nava. L'originale trovasi presso il reverendissimo professor Don Carlo Dondi prevosto della parrocchia di San Biagio del Carmine", Modena, 1919 giugno 25;
- Memoria relativa alla proroga degli affitti fatta da Emanuele Formiggini ai professori Frattin e Nava, Modena, 1923 maggio 1;
- "Affittanza avvocato Aurelio Chiossi", originale e copia semplice, Modena, 1927 dicembre 24; con la lettera inviata dall'avvocato Chiossi al professor Zagni in merito alla sostituzione di caloriferi in casa Formiggini. Sul retro risposta di Emanuele Formiggini, 1932 aprile 8-1932 aprile 30.

Fascicolo

1.29

Segnatura: Busta 12, Fascicolo 214

3

"Osservazioni e corrispondenza di Emanuele Formiggini circa un'erigenda casa di riposo per ebrei facoltosi"

1930-1931 gennaio 15

- Università Israelitica di Roma ad Emanuele Formiggini, Roma, [giunta il 24] dicembre 1930, lettera;
- Attilio Milano ad Emanuele Formiggini, Roma 1930 luglio 29, lettera;
- Emanuele Formiggini ad Attilio Milano, Modena, 1930 agosto 2, minuta;
- Ruggero di Vegy ad Emanuele Formiggini, Roma, 1930 novembre 10, lettera ;
- [Ruggero] di Vegy ad Emanuele Formiggini, Roma, 1931 gennaio 15, lettera;
- Emanuele Formiggini al Benemerito Comitato Promotore per l'erezione di una casa di riposo, Modena, 1930 dicembre 4, minuta;
- Emanuele Formiggini ad Alessandro Caro, Modena 1930 luglio 12 minuta;
- Emanuele Formiggini ad Alessandro Caro con allegato dattiloscritto, Modena 1930 luglio 21, minuta ;
- Alessandro Caro ad Emanuele Formiggini, Roma 1930 luglio 22, lettera;
- *Diamo conforto ai ricchi che sono miseri*, Università Israelitica, Roma, La Professionale, 1930, opuscolo.
- Attilio Milano, *Cosa vuol essere una casa di riposo*, in "Israel", 1930 ottobre 31.

Fascicolo

1.29

Segnatura: Busta 14, Fascicolo 221

4

"Testamento di Emanuele Formiggini fu Pellegrino"

Modena, 1925 dicembre 8-1932 giugno 15

"Testamento olografo di Formiggini Emanuele fu Pellegrino" pubblicato dal notaio Italo Zauli, 1932 giugno 8.

Contiene anche:

-Memorie relative al patrimonio di famiglia redatte da Emanuele con aggiunta di Angelo Fortunato Formiggini, 1925 dicembre 8- 1932 giugno 15;

-Necrologi di Emanuele Formiggini, 1932 maggio 3- 1932 maggio 26.

Fascicolo, Atto notarile

1.29

Segnatura: Busta 14, Fascicolo 222

5

"Certificati di studio di Emanuele Formiggini e sue lettere alla famiglia"

1878 luglio 8-1882 novembre 20

-Attestato di lode distinta rilasciato dalle Scuole tecniche municipali di Modena ad Emanuele Formiggini, 1878 luglio 8;

-Diploma di licenza della Scuola Tecnica di Modena rilasciato ad Emanuele Formiggini, 1878 ottobre 22;

-Emanuele Formiggini alla Direzione Generale della Banca Nazionale, minuta, Modena, 1880 agosto 31;

-Corrispondenza:

-Pellegrino Formiggini al figlio Emanuele, Modena, 1882 novembre 17, cartolina;

-Emanuele Formiggini alla famiglia, Bologna, 1882 gennaio 16-1882 novembre 15, 2 lettere;

-Giulio Formiggini alla famiglia, Girgenti, 1882 novembre 20, cartolina.

Fascicolo

1.29

Segnatura: Busta 14, Fascicolo 220

1.30

Giuseppe di Pellegrino Formiggini

1892 marzo 30

Consistenza: fasc. 1

FORMIGGINI GIUSEPPE DI PELLEGRINO, MODENA (1863 APRILE 26 - POST MARZO 1932 ?)

1863 aprile 26 - 1932

Luogo nascita

Modena

Luogo morte

Modena

Profilo storico biografico

Di Giuseppe Formiggini sappiamo ben poco se non che fece testamento nel 1892, come la propria madre. Da quanto scrisse Angelo Fortunato, Giuseppe aderì con entusiasmo al fascismo.

1

"Testamento olografo di Giuseppe Formiggini di Pellegrino"

1892 marzo 30

Fascicolo

1.30

1.31

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 187 (a)

Eredità di Giulio Formiggini Nacmani

1897 luglio 19-1931

Consistenza: fasc. 7

Documentazione relativa all'amministrazione dell'eredità.

FRATELLI FORMIGGINI EREDI DI GIULIO, MODENA (1915-1931)

1915-1931

Luogo nascita

Modena

Profilo storico biografico

Alla morte di Giulio Formiggini Nacmani (1915), i fratelli superstiti decisero di ignorarne il testamento e di procedere ad autonoma divisione patrimoniale con lo scopo di non creare dissapori all'interno della famiglia. Ad esclusione della Casa Editrice di Angelo Fortunato, il patrimonio venne formalmente diviso e comunemente amministrato principalmente da Emanuele.

1

"Eredità di Giulio Formiggini Nacmani"

1897 luglio 19 -1924 marzo 3

- "Desideratum" compilato da Emanuele Formiggini per il fratello Giulio riguardante la divisione ereditaria, 1897 luglio 19-1897 settembre 11; e risposta di Giulio Formiggini Nacmani ad Emanuele suo fratello in merito alla divisione ereditaria;

- "1915. Eredità Formiggini-Nacmani. Spese di ultima infermità, funerarie legati benefici ecc. Conti e quietanze" ,con lettere di ringraziamento per i legati lasciati da Giulio Formiggini Nacmani ed un prospetto per la divisione del patrimonio e delle tasse gravanti sul nucleo familiare;

- "Eredità Formiggini Nacmani. gestione comune dal 1° gennaio 1915 al 28 marzo 1916";

- "1915. Eredità Formiggini Nacmani. Denuncia di successione. Contiene anche la denuncia di successione Nacmani Marianna"; con "Formiggini Nacmani successione maggiore Giulio" 1915 gennaio-marzo 1; denuncia della successione di Marianna Nacmani vedova Formiggini; "Inventario della mobilia caduta nella successione del compianto signor Formiggini-Nacmani cavalier maggiore Giulio, notaio Augusto Fontana , Modena, 1915 aprile 6-7;

- "Pratiche relative alla assunzione del cognome Nacmani da parte di Angelo Fortunato Formiggini. Copia del decreto luogotenenziale in data 26 dicembre 1916 autorizzante il professore Angelo Fortunato Formiggini ad aggiungere al proprio il cognome Nacmani." con Copia del decreto luogotenenziale autorizzante il professor Angelo Formiggini Formiggini ad aggiungere [sic!] al proprio il cognome: Nacmani" 1916 dicembre 26; avviso pubblico che annuncia la sopraggiunta autorizzazione, 1916 marzo 14; richiesta inoltrata al ministro di Grazia Giustizia e Culti, 1916 gennaio;

- "Foglio annunci legali" della Prefettura di Modena marzo 1916;

- "Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia" 1916 aprile 3;

- "Concessione di diritto di sepoltura per l'urna funeraria di Formiggini Nacmani maggiore cavaliere Giulio" 1924 mar. 3.

Fascicolo

1.31

Segnatura: Busta 12, Fascicolo 209

2

"Divisione dell'eredità di Giulio Formiggini Nacmani tra i fratelli Emanuele, Giuseppe, Angelo Fortunato e Sofia Formiggini"

1915 febbraio 27-1917 marzo 27

- "Stima degli stabili di proprietà dei signori fratelli Formiggini-Nacmani fu Pellegrino." redatta dal geometra Carlo Braidì, Modena, 1915 febbraio 27;

- "Eredità Formiggini-Nacmani. Divisione. Privata scrittura" Modena, 1917 marzo 26;

- "Eredità Formiggini-Nacmani. Divisione. Privata scrittura. N°13", con dichiarazione di Emanuele Formiggini, 25 gennaio 1926, riguardante la nuova sistemazione della famiglia, Modena, 1917 marzo 27.

Fascicolo

1.31

Segnatura: Busta 14, Fascicolo 216

3

"Rapporti economici di Angelo Fortunato ed Emanuele Formiggini con la sorella Sofia"

1921 febbraio 10-1928 dicembre 9

- "Angelo Fortunato Formiggini si confessa debitore di lire 250.000 verso la propria sorella Sofia Formiggini vedova Castelfranco. Privata scrittura." Modena, 1921 febbraio 10; con altra copia con annotazioni di Angelo Fortunato Formiggini, 1921 febbraio 19-1928 dicembre 9.

Fascicolo

1.31

Segnatura: Busta 14, Fascicolo 217

4

"Vendite di poderi degli eredi Formiggini Nacmani"

1913 gennaio 15 - 1921 aprile 28

- "Casino Montecatino. Vendita al signor Malagoli Adolfo (Rodolfo detto Adolfo)" (1914-1921);

- "Fondo 'Ghiaia in Collegara. vendita al signor Maioli Luigi e fratello Domenico",

con "Contratto di locazione di Giulio Formiggini Nacmani a Bruini Enrico e figli e Neri Giuseppe di un fondo denominato 'Ghiaia' posto in Collegara", notaio Luigi Spinelli, Modena, 1913 gennaio 15; "Vendita del fondo 'Ghiaia' in villa Collegara dagli eredi Formiggini Nacmani agli signori Luigi e Domenico fratelli Maioli", notaio Eugenio Ferrari, Modena, 1920 giugno 28;

- "Eredi Formiggini-Nacmani. Casa in via Albinelli n. 9. Vendita al signor Setti Angelo", con "Il maggiore cavaliere Giulio Formiggini Nacmani vende al signor Angelo Setti una sua casa in Modena (via Albinelli n° 9)", compromesso di vendita, 1914 novembre 3, ;

"Vendita da Formiggini Emanuele, Giuseppe, Sofia e Angelo Fortunato fu Pellegrino a Setti Angelo fu Primo" notaio Guglielmo Palmieri, Modena, 1921 aprile 28.

Fascicolo

1.31

Segnatura: Busta 12, Fascicolo 210

"Imposte dei fratelli Formiggini; Prospetto del patrimonio tassabile dei fratelli Formiggini fu Pellegrino; Ripartizione delle imposte"

1918-1931

- "Ripartizione delle imposte, tasse ecc..pagate nell'anno 1918 al Comune di Modena dai signori fratelli Formiggini fu Pellegrino";
- "Ripartizione delle imposte, tasse ecc..pagate nell'anno 1919 al Comune di Modena dai signori fratelli Formiggini fu Pellegrino";
- "Ripartizione delle imposte, tasse ecc..pagate nell'anno 1919 al Comune di Modena dai signori fratelli Formiggini fu Pellegrino";
- "Ripartizione delle imposte, tasse ecc..pagate nell'anno 1921 al Comune di Modena dai signori fratelli Formiggini fu Pellegrino";
- "Ripartizione delle imposte, tasse ecc.. pagate all'Esattoria del Comune di Modena nell'annata 1920 dai signori fratelli Formiggini fu Pellegrino";
- "Memorie per il calcolo delle imposte 1920";
- Memoria sulla ripartizione delle tasse 1920-1921;
- "Ripartizione delle imposte, tasse ecc..pagate nell'anno 1922 al Comune di Modena dai signori fratelli Formiggini fu Pellegrino";
- "Ripartizione delle imposte, tasse ecc..pagate nell'anno 1923 al Comune di Modena dai signori fratelli Formiggini fu Pellegrino";
- "Ripartizione delle imposte, tasse ecc..pagate nell'anno 1924 al Comune di Modena dai signori fratelli Formiggini fu Pellegrino";
- "Elenco delle imposte tasse ecc..che i signori Formiggini Nacmani Emanuele, Giuseppe, Angelo Fortunato e Sofia, fratelli e sorella fu Pellegrino pagano all'Esattoria Comunale di Modena nell'annata 1925";
- "Ripartizione delle imposte, tasse ecc.. pagate all'Esattoria del Comune di Modena nell'annata 1925 dai signori fratelli Formiggini fu Pellegrino";
- "Ripartizione delle imposte, tasse ecc..pagate nell'anno 1926 al Comune di Modena dai signori fratelli Formiggini fu Pellegrino";
- "Ripartizione delle imposte tasse ecc...pagate all'Esattoria del Comune di Modena nell'annata 1927 dai signori fratelli Formiggini-Nacmani fu Pellegrino";
- "Ripartizione delle imposte tasse ecc...pagate all'Esattoria del Comune di Modena nell'annata 1928 dai signori fratelli Formiggini-Nacmani fu Pellegrino";
- "Ripartizione delle imposte tasse ecc...pagate all'Esattoria del Comune di Modena nell'annata 1929 dai signori fratelli Formiggini-Nacmani fu Pellegrino";
- "Ripartizione delle imposte tasse ecc...pagate all'Esattoria del Comune di Modena nell'annata 1930 dai signori fratelli Formiggini-Nacmani fu Pellegrino";
- "Ripartizione delle imposte tasse ecc...pagate all'Esattoria del Comune di Modena nell'annata 1931 dai signori fratelli Formiggini-Nacmani fu Pellegrino";
- "Prospetto del patrimonio tassabile dei signori fratelli Formiggini-Nacmani fu Pellegrino" [secolo XX];
- Promemoria relativo alle differenze pagate all'Esattoria di Modena.

Fascicolo

1.31

Segnatura: Busta 12, Fascicoli 212-213; Busta 14, Fascicolo 218

Angelo Fortunato Formiggini

1885 dicembre 21-1953 maggio 26

Consistenza: fasc. 41

La documentazione di Angelo Fortunato Formiggini si presenta enucleata secondo diversi temi dalla moglie Emilia Santamaria prima della consegna del materiale alla Biblioteca Estense.

Rimaneva escluso da questa suddivisione tematica un piccolo nucleo di documenti personali relativi a rapporti famigliari, nomine e benemerienze.

La documentazione si presenta quindi così suddivisa:

- 1) Documenti personali;
- 2) "Carriera scolastica ed accademica";
- 3) "Corrispondenza";
- 4) "Corda Fratres";
- 5) "Carriera militare";
- 6) "Accademia del Fiasco";
- 7) "Cose letterarie".

FORMIGGINI ANGELO FORTUNATO DI PELLEGRINO, COLLEGARA (MO) - MODENA (1878 GIUGNO 21 - 1938 NOVEMBRE 29)

1878 giugno 21 - 1938 novembre 29

Luogo nascita

Collegara (MO)

Luogo morte

Modena

Profilo storico biografico

Nato nella villa di famiglia a Collegara nel 1878 (mentre venne registrato come nato in Modena), si dedicò agli studi classici, e quindi si iscrisse a legge a Bologna e successivamente a Filosofia a Roma.

Fece parte dell' "Accademia del Fiasco" di Modena da lui fondata nel 1899 e dell'associazione universitaria "Corda Fratres" in Roma, dove conobbe Emilia Santamaria che ne era la segretaria, che sposò nel 1906.

Uscito dalla "Corda Fratres" Angelo Fortunato si iscrisse alla massoneria (cfr. b.19, fasc. 239)

Iniziò a lavorare come insegnante, carriera intrapresa anche dalla consorte, e poi si dedicò all'editoria, prima a Bologna e Modena, quindi a Genova e dopo il rifiuto opposto dai fratelli alla morte di Giulio (1915), in Roma, dove rimase fino al suicidio avvenuto a Modena.

Partecipò con entusiasmo alla prima guerra mondiale partendo immediatamente per il fronte e lasciando sguarnita di una guida la Casa Editrice che all'epoca aveva ancora sede in Genova.

Contrariamente a quanto ebbe occasione di dichiarare, con modestia, il suo lavoro di editore non lo allontanò dagli interessi culturali e letterari, e dopo aver intrapreso la carriera imprenditoriale la sua produzione di articoli, poesie dialettali non subì una battuta d'arresto, così come il suo interesse per la politica.

Attorno al 1932 si dedicò alla pubblicazione in forma privata di un opuscolo sul proprio archivio di famiglia, che venne distribuito in diverse città italiane, suscitando l'interesse dei destinatari, che inviarono notizie su Formiggini vissuti in altri luoghi, in alcuni casi discendenti di parenti trasferitisi altrove.

Tra i suoi progetti doveva infatti esservi anche la prosecuzione dell'opera di riordino intrapresa dallo zio Fortunato dal momento che molti fascicoli dell'archivio di famiglia sono racchiusi entro un'elegante camicia decorata con l'intestazione di Angelo Fortunato Formiggini.

Il precipitare degli eventi politici nel 1938 e l'emanazione delle leggi razziali, che lo privarono di qualsiasi possibilità di continuare il proprio lavoro di editore, lo spinsero al suicidio, avvenuto il 29 novembre 1938 nella città natale.

Ad Angelo Fortunato Formiggini si riconduce anche la proprietà dell'archivio aggregato della famiglia Nacmani, che ereditò - per quanto rimasto dopo le vendite fatte dal fratello Giulio - nel 1915. Contestualmente all'archivio, infatti, Angelo Fortunato richiese ed ottenne di poter aggiungere al suo cognome quello dei Nacmani.

1.32.1

Documenti personali

1904 agosto 23-1953 maggio 26

Consistenza: fasc. 9

Si tratta di un piccolo nucleo di documenti riguardanti la corrispondenza privata coi famigliari, la gestione della casa di famiglia, la preparazione del testamento, attestati e benemerenze.

La documentazione è stata rinvenuta organizzata in fascicoli da Emilia Santamaria, la cui intitolazione è stata mantenuta riportandola tra virgolette.

Emilia Santamaria inserì alcuni documenti riguardanti l'attività e la personalità del marito di epoca successiva alla sua morte ed alla donazione dell'archivio, verosimilmente per dare maggiore completezza alla figura di Angelo Fortunato (cfr b. 23, fasc. 254).

1

"Matrimonio di Angelo Fortunato Formiggini con Emilia Santamaria (19 novembre 1906)"

1904 agosto 23- 1906 ottobre 20

- Corrispondenza coi familiari relativa al matrimonio con Emilia Santamaria;
- Partecipazione di nozze disegnata da Umberto Tirelli;
- Lettere e telegrammi di felicitazione;
- Numero speciale de "Il Duca Borso" per le nozze Formiggini-Santamaria (1906 settembre 19).

Fascicolo

1.32.1

Segnatura: Busta 19, Fascicolo 235

2

"Progetto di trasferire la casa editrice a Modena ingrandendola"

1915 febbraio 18 -1916 dicembre 17

Corrispondenza intercorsa tra i fratelli Formiggini in occasione del progetto di trasferire la casa editrice a Modena.

Fascicolo, Corrispondenza

1.32.1

Segnatura: Busta 21 (a), Fascicolo 241

3

"Successione dei fratelli Sofia ed Emanuele"

1932 gennaio 5-1934 luglio 26

Fascicolo

1.32.1

Segnatura: Busta 14, Fascicolo 223

4

"Decreti di nomina a cavaliere e a commendatore della Corona d'Italia. Festeggiamenti"

1919 gennaio 15- 1936 luglio 15

Fascicolo

1.32.1

Segnatura: Busta 21 (a), Fascicolo 245

5

"Casa di Modena (Viale Margherita). Affitti e vendite"

1931 marzo 31-1935 dicembre 9

Corrispondenza intercorsa tra Angelo Fortunato Formiggini e l'avvocato Aurelio Chiossi per la casa di Viale Margherita.

Fascicolo, Corrispondenza

1.32.1

Segnatura: Busta 22, Fascicolo 248

6

"Testamenti annullati di Angelo Fortunato Formiggini"

1915 gennaio 23-1938 novembre 27

Fascicolo

1.32.1

Segnatura: Busta 22, Fascicolo 249

7

"Domanda della croce di guerra per ottenere la discriminazione e rifiuto del Ministero della Guerra. Lettera al Ministero della Cultura Popolare"

1938 settembre 17-1938 novembre 14

Fascicolo, Corrispondenza

Note:

Si segnala che la comunicazione del rifiuto della discriminazione risulta mancante (carta 8).

1.32.1

Segnatura: Busta 22, Fascicolo 251

8

"Testamento. Ultime lettere. Atto di morte"

1938 gennaio 29- 1939 febbraio 27

Fascicolo

Note:

Il testamento venne aperto il 26 luglio 1946 in seguito allo scadere dei termini del limite di consultabilità posto dalla vedova al 1945.

1.32.1

Segnatura: Busta 22, Fascicolo 252

9

"Condoglianze - Necrologi. 1938. Recensioni di 'Parole in libertà ' e di 'Trent'anni dopo: storia di una Casa Editrice'. Profili di Angelo Fortunato Formiggini"

1913-1953 maggio 26

Fascicolo

Note:

La data posteriore alla morte di Angelo Fortunato Formiggini è data dal materiale aggiunto dalla vedova Emilia Santamaria negli anni seguenti.

1.32.1

Segnatura: Busta 23, Fascicolo 254

1.32.2

"Carriera scolastica ed accademica"

1885 dicembre 21-1908 luglio 8

Consistenza: fascc. 3

Documentazione riguardante il percorso scolastico di Angelo Fortunato Formiggini.

1

"Carriera scolastica e accademica"

1885 dicembre 21-1908 luglio 8

-Pagelle, lettere ai genitori, documenti accademici;
-"Feste goliardiche 1900".

Fascicolo

1.32.2

Segnatura: Busta 15, Fascicolo 226

2

"Tesi di laurea in diritto: La donna nella Thorà "

1901- 1902 ottobre 10

Contiene anche:

- Invito alla festa di laurea di Formaggino da Modena, cartolina dottorale, 1901 novembre 27;
- Comunicazione del Ministero dell'Istruzione Pubblica, 1902 ottobre 10.

Volume

1.32.2

Segnatura: Busta 15, Fascicolo 230

3

"Tesi di laurea in filosofia: Filosofia del ridere.Tesine.Conferenze sul ridere"

1907 giugno 28 -1908 gennaio 10

- Manoscritto della tesi di laurea "Filosofia del ridere", discussa a Bologna 1907 giugno 28;
- Alcuni ritagli di giornale relativi all'evento;
- 3 tesine manoscritte:
- "Se il bel San Giovanni sia di costruzione romana", [inizi secolo XX];
- "Se iletico giuridico del Manhava-Dharma-Castra confermi l'affinità d'origine degli ariani e dei semiti", [inizi secolo XX];
- "Se vi sia contraddizione fra il verso 55 del XX dell'Inferno e il 113 del del Purgatorio", [inizi secolo XX];
- "Filosofia del ridere. Conferenza da tenere all'Università Popolare di Modena il 3 gennaio 1908";
- "Perchè si ride? Conferenza da tenere per la Dante Alighieri di Bologna la sera del 10 gennaio 1908".

Fascicolo

1.32.2

Segnatura: Busta 19, Fascicolo 238

Sottoserie

1.32.3

"Carriera militare"

1900 ottobre 15-1916 agosto 31

Consistenza: fasc. 1

Documentazione attestante le progressioni ai gradi ricevute.

1

"Carriera militare"

1900 ottobre 15-1916 agosto 31

Decreti di nomina, avanzamenti di carriera e corrispondenza inviata ad Angelo Fortunato dal 36° reggimento di fanteria di Modena.

Fascicolo

1.32.3

Segnatura: Busta 16, Fascicolo 231

1.32.4

"Attività politica"

1906-1908

Consistenza: fasc. 1

Documenti attestanti la partecipazione di Angelo Fortunato Formiggini alle elezioni amministrative comunali del 1906.

1

"Angelo Fortunato Formiggini: Attività politica"

1906-1908

Articoli di giornale e corrispondenza di Angelo Fortunato Formiggini con l'Associazione Radicale Bolognese.

Fascicolo

1.32.4

Segnatura: Busta 19, Fascicolo 237

1.32.5

"Corrispondenza"

1894 aprile 1-1932 settembre 13

Consistenza: fascc. 3

Questo piccolo nucleo di corrispondenza fu in parte così organizzato dallo stesso Angelo Fortunato che aveva riordinato per mittente in ordine alfabetico il proprio carteggio di natura personale e privata. La moglie Emilia Santamaria suddivise questa documentazione sotto diverse denominazioni che si sono riportate tra virgolette nella schedatura.

1

"Lettere di note personalità"

1894 aprile 1-1932 settembre 13

Ballini A.G. (studente nel liceo Galvani di Bologna. Laureatosi in lettere a Bologna. Sanscritista) - 1 lettera; 2 cartoline; 1 fotografia;

Baccelli Guido (Ministro) -1 lettera e 1 cartolina con fotografia del Ministro.

Baruffi Alfredo - 2 lettere;

Bassoli Giacomo (Direttore del Duca Borso) - 2 biglietti.

Belochedi Giuseppe Messori (Avvocato - Direttore del " Marchese Colombi ") - 1 lettera - 2 cartoline;

Bentivoglio Francesco (Laureato in giurisprudenza - Autore di Sonetti Vernacoli Modenesi) - 1 cartolina;

Bertoni Giulio (Studente prima nel primario liceo di Modena si laureò a Torino in lettere specializzandosi in studi provenzali) - 2 fotografie, 2 giornali, 31 cartoline, 38 lettere, 1 lettera dattiloscritta, 1 tema italiano, 1 brogliaccio di una commedia, 3 fogli stampati, 5 ritagli di giornali;

Campane - 3 lettere, 1 cartolina, 2 biglietti da visita. Inviata a Formiggini sull'opuscolo per "Una ricerca storica sulle Campane del Modenese" 1902;

Campori Matteo (Marchese - Compilatore dell'epistolario Muratoriano) - 1 lettera, 1 biglietto da visita, 1 appunto (rinvio alla cartella campane);

Canevazzi Giovanni (Prof. di Belle lettere. Pubblicista) - 1 cartolina;

Casali Pietro (Studente di Veterinaria poi di Medicina dilettante di lettere).

Conigliani C.A. (Prof. di scienze delle Finanze nella U. di Modena, Fondatore della Idea Sionista) - 2 lettere, 1 biglietto da visita;

Credaro prof. Luigi (Della R. Università di Romad, Ministro della Pubblica Istruzione) - 48 lettere, 2 cartoline, 1 opuscolo stampato;

Croce Benedetto - 1 lettera, 1 biglietto da visita;

De Gubernatis Angelo (Prof. della R. Università di Roma) -3 lettere; 1 fotografia;

Delfini A.G. (Dilettante di lettere ed Arte) - 1 lettera, 1 ricevuta;

Della Seta Alessandro (Già Direttore della " Corda Fratres ", studioso di Archeologia ed Arte-Greca) - 3 lettere, 1 cartolina.

Donati Luigi - 3 cartoline, 2 biglietti da visita ms., e 6 lettere;

Del Vecchio Gustavo - 5 cartoline.

Ferrari Ettore - 2 biglietti da visita ms., 1 lettera stampata;

Ferrari Giuseppe Michele (Prof. nella R. Università di Bologna) - 4 lettere e 3 cartoline;

Fogazzaro Antonio - 1 lettera, 1 biglietto da visita;

Formiggini Angelo Fortunato (ad Emilia Santamaria) - 20 lettere, 4 cartoline, 3 lettere dattiloscritte, 1 telegramma;

Formiggini Manlio (Laureato in medicina) - 4 lettere;

Gamba Giacinto (Tenente) - 16 lettere, 1 dattiloscritto, 5 cartoline;

Gazza Paolo (Studente di legge nella R.U. di Modena. Pubblicista) - 1 biglietto;

Labanca Baldassare (Prof. di Storia del Cristianesimo nella R.U. di Roma) - 6 lettere, 3 cartoline, 1 biglietto da visita;

Laurea 27 novembre 1901 - (Lettere gratulatorie di diversi) - 6 lettere, 7 cartoline;

Lipparini Giuseppe (Giovane fondò il Tesoro di Bologna,si laureò poi in lettere) - 1 lettera, 4 cartoline, 1 depliant, 1 ritaglio di giornale;

Maglietta Aldo (Direttore del Marchese Colombi) - 1 lettera, 1 biglietto da visita;

Martinuzzi Giuseppe (Prof. di storia nel R. Liceo Galvani di Bologna) - 1 sonetto a stampa, 3 lettere, 7 cartoline, 6 ritagli di giornali;

Massera A.F. - 4 cartoline, 1 biglietto da visita;

Monticolo G. (Prof. della R. Università di Roma) – 10 lettere;

Moneta Ernesto Teodoro - 2 cartoline;

Norsa Dionigio (Scrittore) - 1 lettera;

Orano Paolo - 1 cartolina;

Parisi Carlo Giovanni (Collaboratore di giornali umoristici modenesi; poi laureato in Medicina) - 1 lettera, 1 cartolina;

Patrizi M.L. (Professore) - 1 telegramma ms., 1 cartolina;

Picaglia Luigi (Professore nel R. Liceo Muratori) - 1 biglietto postale ms;

Pistos Giovanni (Prima Capitano poi Maggiore d'Artiglieria, ebbe parte importante nella fondazione dell'Accademia del Fiasco) - 2 lettere, 1 cartolina;

Professione Alfonso (Prof. di storia nel R. Liceo di Modena) 1 lettera, 1 cartolina;

Renda Umberto (Provveditore agli studi) - 4 cartoline postali mss.;

Rinaldi Vincenzo (Collaboratore artistico di giornali umanistici modenesi. Accademico del Fiasco, prof. di disegno) - 2 cartoline e 1 appunto ms. che rinvia alla cartella "Laurea";

Rovighi Alberto (Della R. Università di Bologna) - 2 lettere;

Ruini Umberto (Pittore Modenese) - 5 cartoline illustrate con immagine dell' autore;

Spinelli A.G.(Storiografo Modenese. Impiegato nella R. Biblioteca Estense) - 51 lettere, 3 cartoline;

Stuffer Enrico (Fulminant). (Oculista e Poeta dialettale Modenese) 2 lettere, 1 cartolina, 1 biglietto e 2 ritagli di giornali;

Sorbelli Albano (Bibliotecario a Bologna) - 2 biglietti;

Sarti C.G. (Giornalista bolognese) - 1 cartolina;

Sullami Angelo (da Venezia. Sionista) - 2 cartoline;

Tarozzi Giuseppe (Prof. della R. Università di Bologna) - 6 lettere, 4 cartoline;

Testoni Alfredo (Università Bolognese) - 2 cartoline;

Tirelli Umberto (Caricaturista modenese. Relatore dei vari giornali umoristici) - 3 lettere di cui 1 stamp., 4 cartoline di cui 1 caricatura pitturata a mano;

Trenti Guido (Pubblicista) -1 lettera, 1 appunto di Formiggini riferendosi alla cartella Tirelli;

Trilussa (Poeta Romanesco) - Appunti di Formiggini e 1 biglietto da visita;

Vandelli Augusto - 4 lettere, 1 biglietto da visita ms.;

Variorum - 35 lettere di vari, 1 dattiloscritto, 17 cartoline, 2 biglietti da visita;

Venturi Lionello (Prof. della R. Università di Torino) - 3 lettere, 6 cartoline;

Vicini Marco Arterio (Avvocato - Direttore del giornale " La Provincia di Modena) - 1 cartolina;

Zoccoli Ettore (Modenese - Pubblicista) - 22 lettere, 8 cartoline,1 biglietto, 1 appunto di Formiggini;

Toscana (Spaccio di vino sito prima in Canalchiaro poi via Emilia in Modena. Ritrovo di Artisti e giornalisti modenesi) - 4 cartoline, 2 lettere, 2 biglietti postali.

1.32.5

Segnatura: Buste 20 (a) e 20 (b), Fascicolo 240

2

"Angelo Fortunato Formiggini: corrispondenza dalla zona di guerra"

1915 giugno 10- 1916 gennaio 11

Contiene anche:

-Tessera di riconoscimento di Emilia Formiggini Santamaria con timbro del giornale "La Provincia di Brescia", 1915
Fascicolo

1.32.5

Segnatura: Busta 21(a), Fascicolo 242

3

"Il primo sorgere dell'idea dell'Istituto per la propaganda della cultura italiana (lettere ai fratelli)"

1918 dicembre 14-1923 marzo 3

Fascicolo

1.32.5

Segnatura: Busta 21(a), Fascicolo 243

1.32.6

"Corda Fratres"

1897-1904

Consistenza: fascc. 3

Documentazione relativa all'attività svolta da Angelo Fortunato Formiggini all'interno dell'associazione "Corda Fratres".

CORDA FRATRES

1898-1948

Profilo storico biografico

La "Corda Fratres" fu una federazione internazionale studentesca nata a Torino nel 1898 ad opera di Efsio Giglio Tos e promosse convegni ispirati ad un'universale fratellanza studentesca, estendendo l'affiliazione a studenti di tutte le università e promuovendo incontri e scambi culturali.

Angelo Fortunato Formiggini fu responsabile della sezione dell'Università di Roma, dove la futura moglie Emilia Santamaria era segretaria.

Si veda a proposito:

Aldo Alessandro Mola, *Corda Fratres. Storia di una associazione internazionale studentesca nell'età dei grandi conflitti (1898-1948)*, Bologna, Clueb, 1999.

1

"Corda Fratres (collaborazione internazionale degli studenti)"

1903 maggio 12-1904 giugno 12

-Corrispondenza; relazioni; giornali; 2 opuscoli.

Contiene anche:

-Fotografie dei festeggiamenti a Guglielmo Marconi sul Palatino, 1903 maggio 12, 11 pezzi.

Fascicolo

1.32.6

Segnatura: Busta 17, Fascicolo 234 (1)

2

"Corda Fratres - Copialettere"

1902 ottobre 26-1904 luglio 1

3 registri di copialettere (1902 ottobre 26- 1905 dicembre 26; 1903 agosto 7- 1904 gennaio 16; 1904 gennaio 18- 1904 luglio 1)

Registri 3

1.32.6

Segnatura: Busta 18(a), Fascicolo 234(2)

3

"Corda Frates: ritratti"

1897-1904

7 fotografie relative all'associazione studentesca.

Fascicolo, Fotografie, 7

1.32.6

Segnatura: Busta 18 (b), Fascicolo 234(b)

1.32.7

"Accademia del Fiasco"

1899 gennaio 22- 1902 luglio 7

Consistenza: fasc. 1

Si tratta di un piccolo nucleo di documenti attestanti alcune iniziative promosse da Angelo Fortunato Formiggini all'interno delle Accademie del Fiasco (Modena) e della Lira (Bologna).

ACCADEMIA DEL FIASCO

1899-?

Profilo storico biografico

Le Accademie del Fiasco e della Lira furono due storiche associazioni goliardiche che si svilupparono in ambito emiliano.

L'accademia della Lira nacque a Bologna alla fine dell'Ottocento e si fece promotrice di alcune pubblicazioni (solitamente edite in periodo natalizio) a scopo benefico, cui parteciparono sia giovani intellettuali che artisti.

L'Accademia del Fiasco nacque a a Modena ad opera di Angelo Fortunato Formiggini nel 1899 con analogo spirito goliardico e raccolse i più importanti intellettuali ma soprattutto artisti modenesi.

1

"Cose di Modena - L'Accademia del Fiasco"

1899 gennaio 22- 1902 luglio 7

Contiene anche:

-documentazione relativa alla bolognese "Accademia della Lira".

-Fotografie relative all' "Accademia del Fiasco", [secoli XIX-XX], 2 pezzi.

Fascicolo

1.32.7

Segnatura: Busta 15, Fascicolo 229

1.32.8

"Cose letterarie"

1896-1938 gennaio 26

Consistenza: fasc. 17

Sotto questa Emilia Santamaria raccolse la produzione letteraria, gli studi e la redazione dei discorsi del marito.

Si è ritenuto opportuno inserire in questo nucleo anche lo "Schedario Formiggini". Si tratta di una raccolta di schede mobili organizzate alfabeticamente da Angelo Fortunato e contenenti una raccolta di appunti, aforismi e citazioni su svariati argomenti verosimilmente compilate nel decennio 1902-1912.

Tali schede, in origine, erano contenute all'interno di una cassetta di legno ora vuota che si trova- restaurata- nella sezione legature della Biblioteca Estense. Le schede sono oggi conservate all'interno di 4 buste.

1

"La Divina Farsa"

Bologna, 1896 novembre 25

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 15, Fascicolo 227

2

"Studi sull'opera di Francesco Maria Molza"

1896

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 15, Fascicolo 228

3

"Cose letterarie"

[secoli XIX-XX]

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 16, Fascicolo 232(1)

4

"Conferenze, discorsi"

[secoli XIX-XX]

Prologhi e discorsi manoscritti, la maggior parte dei quali non riconducibili a specifici avvenimenti o parzialmente mutili.

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 16, Fascicolo 232(2)

5

"Effigi"

[secoli XIX-XX]

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 16, Fascicolo 232(3)

6

"Riassunti di letture - appunti - ritratti"

[secoli XIX-XX]

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 16, Fascicolo 232(4)

7

"Recensioni - articoli (manoscritti)"

[secoli XIX-XX]

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 16, Fascicolo 232(5)

8

"Versi dialettali editi"

1897 gennaio 25-1908 novembre 28

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 16(b), Fascicolo 233

9

"Angelo Fortunato Formiggini. Testamento massonico e 2 discorsi in Loggia"

1903 febbraio 22-1923

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 19, Fascicolo 239

10

"Pubblicazioni varie (articoli in periodici, opuscoli)"

1897-1908

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 21(a), Fascicolo 244

11

"Manoscritto per la pubblicazione dell' Archivio della Famiglia Formiggini"

1932 febbraio 15-1935 aprile 23

Contiene anche:

-Fotografie che ritraggono Angelo Fortunato Formiggini,[inizi secolo XX], 6 pezzi.

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 21(b), Fascicolo 11

12

"Ricevimento dei bibliotecari italiani nella casa di Viale Margherita di Modena. 13 giugno 1932"

1932 giugno 13- 1932 giugno 24

Contiene anche:

-Fotografie del ricevimento dei bibliotecari italiani nella villa Formiggini in Viale Margherita a Modena, 1932 giugno 13, 5 pezzi.

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 21(b), Fascicolo 247

13

"Manoscritti ancora inediti"

[secoli XIX-XX]

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 22, Fascicolo 253

14

"Epigrafe scritta da Angelo Fortunato Formiggini per ricordare nella Biblioteca Estense il suo dono della Casa del Ridere. Dedicata su un libro"

1938 gennaio 2-1938 gennaio 26

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 22, Fascicolo 250

15

"Pubblicazione: Archivio della Famiglia Formiggini. 1932, a cura di Angelo Fortunato Formiggini"

1932

Fascicolo, Opuscolo a stampa, 2 esemplari

1.32.8

Segnatura: Busta 14, Fascicolo 224

16

"Cose dialettali manoscritte"

1898 -1902

Fascicolo

1.32.8

Segnatura: Busta 16(b), Fascicolo 233

17

Schedario Formiggini

1902-1912

Schede mobili con intestazione "A.F. Formiggini Schedario" autografe di Angelo Fortunato Formiggini su diversi argomenti, disposte in ordine alfabetico.

Buste 4

Note:

Il contenitore originale si conserva, restaurato, nella sezione legature.

1.32.8

Segnatura: bb.1-4

1.32.9

Fotografie familiari

Secoli XIX-XX

Consistenza: 1 album, 1 busta

La sottoserie si compone di un album con fotografie dei congiunti di Angelo Fortunato Formiggini e da una busta denominata "Appendice Fotografica" contenente fotografie sciolte dei membri della famiglia Formiggini.

1

"Fotografie familiari"

secoli XIX-XX

Album di fotografie di membri della famiglia Formiggini , ritratti e caricature di Angelo Fortunato Formiggini, fotografie del periodo bellico e della villa Formiggini sita in Viale Regina Margherita.

Album, Fotografie

1.32.9

Segnatura: Album "Fotografie familiari"

2

"Appendice fotografica."

Modena; Roma

[secoli XIX-XX]

Fotografie sciolte di membri della famiglia Formiggini.

Busta, Fotografie

1.32.9

Segnatura: Busta "Appendice Fotografica"

1.33

Emilia Santamaria Formiggini

1904 febbraio 18-1955 marzo 4

Consistenza: fasc. 2

Documentazione relativa all'attività culturale promossa da Emilia Santamaria e alla sua corrispondenza. Questa documentazione fu predisposta dalla stessa Emilia Santamaria e raccolta in due fascicoli le cui intitolazioni originali sono riportate tra virgolette.

SANTAMARIA EMILIA, ROMA (1877-1971)

1877-1971

Altri nomi

Emilia Santamaria Formiggini

Luogo nascita

Roma

Luogo morte

Roma

Profilo storico biografico

Emilia Santamaria Formiggini fu un'importante figura di pedagoga.

Laureatasi a Roma con Antonio Labriola con una tesi sulle idee pedagogiche di Tolstoj, vinse un concorso per diventare insegnante nelle scuole normali.

Atrice di diverse pubblicazioni sulla storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche, collaborò inoltre con "La rivista Pedagogica" diretta da Luigi Credaro.

Allo scoppio della prima guerra mondiale prestò servizio nella Croce Rossa e fu corrispondente per il giornale "La Provincia di Brescia".

Contemporaneamente all'attività di docente aiutò il marito Angelo Fortunato Formiggini all'interno della Casa Editrice, assumendo anche la cura delle pubblicazioni di carattere pedagogico.

Poichè dal matrimonio con Angelo Fortunato Formiggini non nacquero figli, adottò col marito Ferdinando Cecilia (detto Nando). I due volumi di "Diario di una madre", raccontano proprio la sua esperienza nell'educazione di Ferdinando.

Ottenuta la libera docenza all'Università di Roma, ne fu esonerata per non aver giurato fedeltà al Regime nel 1941.

1

"Corrispondenza di Emilia Formiggini Santamaria"

1904 febbraio 18-1955 marzo 4

Contiene anche:

-Opuscolo "Archivio della Famiglia Formiggini", [1932].

Fascicolo, Corrispondenza

1.33

Segnatura: Busta 23, Fascicolo 255

2

"Emilia Santamaria Formiggini: Premi, conferenze etc"

1904 aprile 20- 1907 marzo 23

- Corrispondenza in occasione di un concorso ministeriale;
- Articoli di giornale;
- Tesina sul Settecentismo;
- Programmi dell'Università Popolare di Modena.

Fascicolo

1.33

Segnatura: Busta 19, Fascicolo 236

Famiglia Nacmani (archivio aggregato). 1849-1896

1821 marzo 7-1896 novembre 12

Consistenza: fasc. 14

Si tratta di un piccolo nucleo aggregato all'archivio Formiggini, composto da pochi documenti (in genere assoluzioni o doti) pervenuto in seguito all'estinzione dei Nacmani, l'ultimo esponente dei quali, Felice, era sposato con Giustina Formiggini, zia dei fratelli Giulio, Emanuele, Sofia, Giuseppe ed Angelo Fortunato.

Alla morte di Felice Nacmani il patrimonio di documenti e le proprietà vennero ereditati da Giulio ed alla morte di questi le carte della famiglia Nacmani ed il cognome vennero ereditate da Angelo Fortunato.

La documentazione è costituita unicamente da carte riguardanti la gestione dell'eredità di Flaminio Nacmani, l'amministrazione dei beni di Moisè David Nacmani e di quella di Felice Nacmani.

FAMIGLIA NACMANI (ARCHIVIO AGGREGATO) (1828-1843)

1828-1897

Luogo nascita

Modena

Profilo storico biografico

La famiglia Nacmani era una delle più importanti ed influenti stirpi ebraiche di Modena. Si imparentarono per matrimonio con i Formiggini, coi quali intrattennero anche rapporti economici.

In particolare:

-Flaminio Nacmani fu banchiere e possidente, sposò Fortunata di Moisè Servadio, da cui ebbe: Servadio, Moisè David ed Allegra, andata in moglie ad Emanuel Formiggini. Si segnala che presso l'archivio della comunità ebraica di Modena si trova documentazione riguardante il "Legato Flaminio Nacmani", istituito con finalità assistenziali ed educative. Morì nel 1836.

-Moisè David Nacmani sposò Rachelina Bacri o Bacry Coen di Livorno, da cui ebbe Giuseppe (premortogli), Felice e forse anche un figlio di nome Salomon. Fu tutore dei nipoti Fortunato, Angelo e Pellegrino, orfani di Emanuele Formiggini. Morì nel 1873.

-Felice Nacmani, figlio di Moisè, sposò Giustina Formiggini, da cui ebbe una figlia di nome Ortensia, scomparsa in giovane età. Morì nel 1897 lasciando tutto al nipote Giulio Formiggini.

1.34.1

Eredità di Flaminio Nacmani

1828 luglio 23-1843 settembre 7

Consistenza: fasc. 3

Documentazione relativa all'amministrazione dell'eredità di Flaminio Nacmani, divisa tra i due figli maschi Servadio e Moisè.

1

"Testamento di Flaminio Nacmani"

Modena, 1828 luglio 23

"Testamento e carte addizionali del fù [sic] signor Flaminio Nacmani passato a miglior vita il giorno 20 novembre 1836", 2 copiae atto rogato dal notaio Antonio Saetti.

Contiene anche:

-Servadio Nacmani, erede di Flaminio e rappresentante del Pio Istituto Ebraico di Modena, supplica Francesco IV affinché il lascito del padre possa andare all'istituto religioso ebraico secondo la volontà del defunto, [secolo XIX].

Fascicolo, Atto notarile, Copie 2

1.34.1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 152

2

"Donazione di Fortunata Nacmani a Moisè e Servadio Nacmani"

Modena, 1837 agosto 23

Atto rogato dal notaio Girolamo Mariani.

Fascicolo, Atto notarile

1.34.1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 153

3

"Divisione di sostanze tra Moisè e Servadio Nacmani"

Modena, 1843 settembre 7-1843 settembre 25

Atto rogato dal notaio Carlo Ferrari, 1843 settembre 7.

Contiene anche:

-"Certificato pei crediti ipotecari come da rogito di divisione del dottor Ferrari", notaio Carlo Ferrari, Modena, 1843 settembre 25.

Fascicolo, Atto notarile

1.34.1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 154

1.34.2

Moisè David Nacmani

1821 marzo 7-1871 marzo 27

Consistenza: fasc. 6

Documentazione relativa all'amministrazione personale di Moisè David Nacmani, alla tutela dei nipoti, alla dote della moglie Rachelina Coen Bacry ed alcuni scritti del figlio.

1

"Documenti diversi relativi alla dote di Rachelina Coen Bacry sposa a Moisé Nacmani. (Rogiti diversi, sentenza del tribunale di Livorno)"

Livorno, 1821 marzo 7 - 1866 novembre 1

- "Restrizione di pezze quattro mila sugli stabili del signor David Bacri per la dote della di lui sorella Rachellina come da procura della medesima fatta al di lei marito" notaio Giuseppe Capuis, Livorno, 1828 luglio 22 con documenti riguardanti i patti dotali Nacmani-Coen Bacri (1821 marzo 7- 1862 ottobre 22) ;

- "La signora Rachele olim Salomone Coen Bacri elegge il di lei consorte signor Moisè Nacmani mandatario per le ragioni a lei spettanti sulli beni mobili della di lei eredità paterna in Livorno" notaio Giuseppe Degiacomi, Modena, 1830 marzo 1;

- Sentenza del tribunale di Livorno in merito alla graduatoria dei creditori dell'eredità Coen Bacri, Livorno 1864 settembre 26

- "La signora Rachele olim Salomon Coen Bacri di Livorno consorte al signor Moisè Nacmani modonese istituisce il già nominato lei conjuge a mandatario legittimo per l'assoluzione della di lei eredità paterna, materna e fraterna.", notaio Giuseppe Degiacomi, Modena, 1830 luglio 12;

- Causa Papisogli e Pizzotti e Bacry Nacmani e Malenchini, Livorno, 1852 novembre 15;

- Lettere inviate da Livorno a Moisè Nacmani, 1861 febbraio 12- 1866 novembre 1;

- Rogito relativo alla dote di Rachelina Coen Bacri, notaio Clemente Scozia, Modena, 1858 giugno 23, con 1 lettera di Giuseppe al cugino Fortunato Formiggini in merito alle quattro mila pezze della dote, 1857 dicembre 22.

Fascicolo

1.34.2

Segnatura: Busta 8, Fascicolo 166

2

"I signori Fortunato, Angelo e Pellegrino del fu signor Emanuele Formiggini assolvono il signor Moisè del fu signor Flaminio Nacmani dell'amministrazione del loro patrimonio"

Modena, 1847 novembre 17

Atto rogato dal notaio Mariano Pera.

Fascicolo, Atto notarile

1.34.2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 158

3

"Confessione di debito di Moisé Nacmani al figlio Giuseppe"

Modena

1858 giugno 23

Atto rogato dal notaio Clemente Scozia.

Fascicolo, Atto notarile, Copie 2

1.34.2

Segnatura: Busta 8, Fascicolo 164

4

"Confessione di debito di Moisé Nacmani al figlio Felice"

Modena, 1865 aprile 28-1865 ottobre 2

Atto rogato dal notaio Silvio Monti.,1865 aprile 28

Contiene anche:

-Lettere a Formigini, 1865 ottobre 2, 2 lettere indirizzate al signor Formigini [sic] riguardanti fondi in Panzano.

Fascicolo, Atto notarile

1.34.2

Segnatura: Busta 8, Fascicolo 167

5

"Affitto di fondi in Villavara fatto dal signor Moisé Nacmani a favore del signor Geminiano Bonaccini ambi di Modena"

Modena, 1871 marzo 17-1871 marzo 27

Atto rogato dal notaio Giacomo Marchisio,1871 marzo 17

Contiene anche:

-Denuncia all'Ufficio delle ipoteche del contratto d'affitto stipulato con rogito Marchisio,1871 marzo 27.

Fascicolo, Atto notarile

1.34.2

Segnatura: Busta 9, Fascicolo 176

6

"Saggi di retorica dedicati da Salomone Nacmani al padre"

[Modena], [metà secolo XIX]

-"Abramo";

-"L'utilità del premio".

Contiene anche:

-Invito ad una festa da ballo da tenersi nel nuovo teatro Comunale in occasione del matrimonio del principe ereditario, 1842 aprile 20. Indirizzato agli signori fratelli Nacmani e famiglia.

Fascicolo

1.34.2

Segnatura: Busta 9, Fascicolo 170

1.34.3

Felice Nacmani

1849 agosto 28- 1896 novembre 12

Consistenza: fasc. 5

Documentazione relativa all'amministrazione del patrimonio personale di Felice Nacmani, alla gestione della dote della moglie Giustina Formiggini.

Tra le sue carte si ritrovano anche alcuni testamenti, i rogiti relativi alle eredità del padre e del fratello ed un valzer a stampa dedicato al cugino David, figlio di Servadio.

1

"Dotale della signora Giustina Formiggini"

Modena, 1849 agosto 28-1864 agosto 16

Atto rogato a Modena, 1849 agosto 28.

Contiene anche:

-Contratto nuziale Formiggini-Nacmani, 1847 novembre 28;

-"Nota degli oggetti formanti il mobiletto della signora Giustina Formiggini promessa sposa col signor Felice Nacmani", 1849 agosto 23;

-Ricevuta di pagamento fatto da Felice Nacmani all'Ufficio del Registro di Modena, 1864 maggio 13;

-Risposta ad una richiesta di rimborso di pagamento effettuato da Felice Nacmani all'Ufficio del registro di Modena, 1864 agosto 16.

Fascicolo

1.34.3

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 159

2

"Ricevuta di L. 710 in data 1° ottobre 1877 rilasciata dalla signora Marani Davolio Marianna a favore del signor Nacmani Felice"

1867-1877 ottobre 1

Contiene anche:

-Denuncia all'Ufficio delle Ipotecche di Modena del debito Marani Davolio, 1867.

Fascicolo

1.34.3

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 184

3

"22 settembre 1896. Signora Levi Esmeralda (Ricevuta). Corrispondenza"

1896 settembre 22- 1896 novembre 12

Corrispondenza di Felice Nacmani con l'ex domestica.

Fascicolo, Corrispondenza

1.34.3

Segnatura: Busta 10, Fascicolo 145

4

"Testamento del signor Moisè Nacmani; Testamento del signor Giuseppe Nacmani; Testamento di Servadio Nacmani; Assoluzione di Severina Bonet al signor Moisè Nacmani; Eredità di Giuseppe Nacmani"

1858 marzo 4-1873 agosto 6

-"Testamento pubblico del signor Moisè fu Flaminio Nacmani di Modena, con codicillo", notaio Antonio Maletti; Modena, 1858 marzo 4-5, sulla coperta del rogitosi trova la nota che recita: "Testamento annullato come da mio codicillo del 9 maggio 1869 qui entro."

-"Assoluzione emessa dalla signora Severina Bonnet vedova Nacmani a favore del signor Moisè fu signor Flaminio Nacmani" notaio Gaetano Lollini, Modena, 1867 aprile 29; con promemoria redatto da Fortunato Formiggini e 3 documenti attestanti crediti, 1826 agosto 3-1843 maggio 1;

-"Testamento olografo di Servadio Nacmani", Modena, 1860 novembre 30, copia semplice inviata da David Nacmani alla sorella Marianna Nacamani Formiggini come attesta una lettera acclusa a tale documento, 1862 febbraio 18;

-"Testamento olografo del fu signor Giuseppe Nacmani di Modena" notaio Clemente Scozia, Modena, 1865 dicembre 5; con 1 scrittura privata con la quale Moisè Nacmani dona una somma di denaro alla nuora Severina Bonnet vedova Nacmani, Modena, 1865 dicembre 11; 2 ricevute: una di pagamento della tassa di retribuzione ai becchini rilasciata a David Nacmani dall'Ufficio dello Stato Civile di Modena, 1865 dicembre 5, l'altra dall'Archivio di Modena a Fortunato Formiggini per l'apertura del testamento di Giuseppe Nacmani, 1865 dicembre 4; nota economica delle "spese di ultima infermità e tumulazione" redatta da David Nacmani

-"Giuseppe Nacmani. Eredità" (1867);

-"Deposito del testamento olografo del signor Moisè Nacmani", notaio Giuseppe Ferrarini, Modena, 1873 agosto 6

Fascicolo

1.34.3

Segnatura: Busta 9, Fascicolo 177

5

"Valzer di C. Dell'Argine dedicato a David Nacmani"

Bologna, [seconda metà secolo XIX]

Fascicolo, Opuscolo a stampa

1.34.3

Segnatura: Busta 9, Fascicolo 179

1.35

Miscellanea

1629 ottobre 1- secc. XIX/XX

Consistenza: fasc. 8

Si tratta di soli otto fascicoli creati da Fortunato Formiggini traendo documenti, probabilmente sciolti, dall'archivio familiare si conservano inoltre piccoli nuclei di documenti e raccolte, legate al gusto personale di Angelo Fortunato Formiggini, collezionista di cose inconsuete e originali.

1

"Lettere-patente dei Duchi di Modena dal 1° ottobre 1629 al 19 settembre 1791"

Modena, 1629 ottobre 1- 1865 agosto 7

Lettere patenti, 1629 ottobre 1- 1817 gennaio 9.

Contiene anche:

- "Benedetto Formiggini e figli Gioiellieri del Serenissimo Duca di Modena", biglietto da visita, [secolo XVIII];
- "Distinta delle Patenti avute dalla Casa Formiggini dai Serenissimi Principi Estensi", [primo decennio secolo XIX];
- "Promemoria", redatto da Fortunato Formiggini a proposito delle lettere patenti rilasciate alla famiglia, 1865 agosto 7.

Fascicolo

1.35

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

2

"Lettera di Francesco [I] Duca di Modena alla Signora Donna Matilde Bentivoglio colla quale concede alle monache Scalze l'Horto degli Ebrei che serviva ad uso di cimitero"

[Modena], 1657 luglio 20

Il fascicolo è vuoto.

Sulla coperta si trova la nota, di mano di Angelo Fortunato Formiggini che recita: "La lettera è stata consegnata all'avvocato Aurelio Chioffi acquirente della casa di Via Scalze. 18 febbraio 1934"

Fascicolo

1.35

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 4

3

"Recapiti diversi di data antica e memorie dell'epoche delle nascite di parecchi individui della famiglia"

1681-1700

Fascicolo

1.35

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

4

"Passaporti diversi, rescritti e dispense pontificie rilasciate alla famiglia in occasione di viaggi d'affari negli Stati della Chiesa"

1737 giugno 19 -1796 giugno 21

Fascicolo

1.35

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 20

5

"Nuovissima disposizione del Padre Inquisitore di Bologna, tendente ad impedire che s'introducano presso gli Ebrei ammalati all'Osteria del Cappello Rosso, cristiani ed anche ecclesiastici, onde procurare l'illuminarli"

1789 maggio 2

Fascicolo

1.35

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 56

6

"Documenti relativi ai balzelli imposti agli Ebrei dagli Stati Estensi dopo la restaurazione del 1814"

1816 aprile 22

Fascicolo

1.35

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 101

7

"Memoria relativa al rogito di cessione del credito Benzi, che non si è rinvenuto"

1834 settembre 26

All'interno si trova un foglio che recita: "N. 17. Rogito Maletti del 26 settembre 1834 per la cessione del credito Benzi".

Fascicolo

1.35

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 139

8

Scatole di fiammiferi

[secoli XIX-XX]

Collezione di immagini ritagliate da Angelo Fortunato Formigini da scatole di fiammiferi e raccolte in 5 albums.

Albums, Pezzi 5

1.35

Segnatura: Album scatole di fiammiferi

Indice generale

L'indice comprende i nomi di persona, enti e ditte in carattere tondo, mentre sono in carattere corsivo i nomi di luogo, siano essi riferiti a località, a centri abitati, corsi d'acqua, monumenti.

I lemmi "Modena", "città di Modena" non sono stati presi in considerazione.

I numeri rinviano alle pagine in cui i singoli lemmi compaiono.

Alessandri, Giacomo Antonio (notaio); 18
 Angelo Formiggini, Angelo (+1838); 66
 Angelo Formiggini, Angelo (+1875); 64
 Ansaloni, Vincenzo (notaio); 39; 81; 82
 Baccelli, Guido; 92
 Bacri, David; 106
 Bacri, Rachele. *See* Bacri, Rachelina; *See* Bacri, Rachelina
 Bacri, Rachelina; 104
 Bacri, Rachellina. *See* Bacri, Rachelina
 Bacry Coen, Rachelina. *See* Bacri, Rachelina
 Balletti, Tito (notaio); 72
 Ballini, A.G.; 92
 Barbieri, Giandomenico (notaio); 73
 Baruffi, Alfredo; 92
 Baruti, Cosimo. *See* Bavutti, Cosimo
 Barutti, Cosimo; 62; *See* Bavutti, Cosimo
 Bassoli, Giacomo; 92
 Battistino. *See* Gozzi, Giovanni
 Bavutti, Cosimo; 52
 Bazevi, Lea; 12; 13; 14
 Belloli, Francesco Maria (notaio); 33
 Belocheld Messori, Giuseppe; 92
 Benassi, Arturo; 77
 Benedetti, Filippo; 49
 Benedetti, Giovanni; 49
 Benni; 81
 Bentivoglio, Francesco; 92
 Bentivoglio, Matilde; 110
 Benucci, Adolfo (notaio); 81
 Benzi; 111
 Benzi, Paolo (notaio); 16
 Berini De Castelnovo, Carolina; 50
 Bernabei, Ignazio (ingegnere); 72
 Bernardi Sansone, Ercole (marchese); 60
 Bernardi, Giuseppe (notaio); 49
 Beroaldi Bianchini, Lodovico (notaio); 49
 Bertacchi, Domenico; 81
 Bertoni, Giulio; 92
 Boccolari; 81
Bologna; 24; 26; 27; 33; 34; 51; 69; 87; 92; 93; 96;
 111;
Bomporto (MO); 77
 Bonaccini, Geminiano; 107
 Bonaparte, Napoleone; 40
 Bonasi, Giuseppe; 77
 Bonasi, Giuseppe (conte); 77
 Bonati. *See* Bonasi, Giuseppe (conte)
 Bonet, Severina; 109
 Bonnet, Severina. Bonet, Severina; *See* Bonet, Severina
 Bordolli Piani; 69
 Borelli, Vincenzo (notaio); 42
 Borghi (spedizioniere); 7
 Bosi, Domenico; 73
Bozzolo (MN); 58
 Braidi, Carlo (geometra); 77; 85
 Brascaglia, Antonio; 21
 Bruini, Enrico; 85
 Cajumi; 81
 Calori Cesi; 69
 Calori Cesi, Ferdinando, (marchese); 69
 Calzoni, Francesco; 31; 34
 Camerino Boschetti (duchi); 73
 Camorani, Gerolamo (notaio); 28
 Campori, Matteo (marchese); 92
 Camurri; 81
 Canaruti, Vitale; 11
 Canevazzi, Giovanni; 92
 Cappelli, Nino (avvocato); 72; 73
 Capuis, Giuseppe (notaio); 106
 Caro, Alessandro; 82
 Carpi; 30
Carpi (MO); 28; 77
 Carpi, Francesco (notaio); 63
 Carpi, Leone; 21
 Carradini Rovatti, Vincenzo (notaio); 62
 Carrati, Francesco (conte); 26; 27
 Cartolini, Sigismondo (notaio); 21
 Casali, Pietro; 92
 Castelfranco, Federico; 74; 75
 Castelfranco, Giuseppe Federico. *See* Castelfranco, Federico
 Cavani, Giuseppe; 49
 Cavani, Giuseppe (notaio); 61
 Cavedoni, Marsilio; 76
 Cavedoni, Vittorio; 76
Cavezzo (MO); 62
 Cecilia, Ferdinando; 4; 102
 Cenci Bolognetti Vincenti; 73
 Cenci Bolognetti, Giulia; 73
 Cervini, Alessandro (notaio); 18
 Chiossi, Aurelio (avvocato); 47; 82; 89; 110
 Coen Bacri, Famiglia; 106
 Coen Bacri, Rachelina. *See* Bacri, Rachelina
 Coen Bacri, Salomone; 106
 Coen Bacry, Rachelina; *See* Bacri, Rachelina
 Coen, Elia; 30
Collegara (MO); 6; 61; 62; 76; 77; 85; 87
 Conforti Paris Sanguinetti; 62
 Conigliani, C.A.; 92
 Corma, Giuseppe; 62
 Correggio (RE); 28
 Credaro, Luigi; 93; 102
Crevalcore (BO); 46
 Croce, Benedetto; 93
 Crostini; 75
Crostolo (RE); 40
 De Gubernatis, Angelo; 93
 Degiacomi, Giuseppe (notaio); 30; 46; 55; 106
 Degni, Giacinto (notaio); 17
 Del Vecchio, Gustavo; 93
 Delfini, A.G.; 93
 Della Seta, Alessandro; 93
 Della Torre; 62
 Dell'Argine, Costantino; 109
 Demetrii, Giacinto (notaio); 13
 Di Benedetti, Salvatore; 66
 Diena Sanguinetti (ditta); 59
 Diena, Giuseppe; 62
 Diena, Iacob; 62
 Diena, Mosè; 62
 Diena, Ricca; 46

Donati, Luigi; 93
 Dondi, Carlo (sacerdote); 82
 Este, Ercole III; 3
 Este, Famiglia; 3
 Este, Ferdinando; 26
 Este, Francesco I; 3; 110
 Este, Francesco IV; 45; 54; 55; 57; 105
 Este, Francesco V; 60
 Este, Nicolò; 42
 Fabbri, Guido; 59
 Fano, Moisè Vita; 3
 Fantini, Francesco (notaio); 49
 Ferrara; 73
 Ferrari; 81; 82
 Ferrari ,Aldo; 82
 Ferrari Strazzi, Maria; 81
 Ferrari, Alberto; 81
 Ferrari, Aldo; 39; 81
 Ferrari, Carlo; 81
 Ferrari, Carlo (notaio); 81; 105
 Ferrari, cesare (notaio); 77
 Ferrari, Delfina; 81
 Ferrari, Ettore; 93
 Ferrari, Eugenio (notaio); 85
 Ferrari, Giuseppe; 81
 Ferrari, Giuseppe Michele; 93
 Ferrari, Giuseppina; 81
 Ferrari, Virginio; 81
 Ferrari, Virginio; 81
 Ferrarini, Giuseppe (notaio); 109
 Finzi, Isach; 30
 Firenze; 42; 46; 64
 Fogazzaro, Antonio; 93
 Fontana, Augusto (notaio); 84
 Forghieri; 81
 Forghieri, Alessandro; 81
 Forghieri, Giuseppe; 81
 Forghieri, Severo; 81
 Formaggino da Modena. *See* Formiggini, Angelo
 Fortunato
 Formggini, Mirra; 11
 Formiggini Polacco, Venturina. *See* Formiggini,
 Venturina
 Formiggini , Mosè; 25
 Formiggini Castelfranco, Sofia; *See* Formiggini, Sofia
 Formiggini Forti, Consolina. *See* Formiggini, Consola;
 Formiggini Nacmani , Giulio. *See* Formiggini, Giulio
 Formiggini Nacmani, Giustina. *See* Formiggini,
 Giustina;
 Formiggini Sanguinetti, Anna. *See* Formiggini, Anna
 Formiggini, Sofia; 68
 Formiggini, Allegra; 17; 18
 Formiggini, Allegrina; 66
 Formiggini, Angelo (+1838); 42; 47; 48; 50; 57; 58; 59
 Formiggini, Angelo (+1875); 54; 57; 58; 60; 61; 62; 64;
 65; 67; 104; 106
 Formiggini, Angelo Fortunato; 3; 4; 6; 7; 8; 9; 20; 39;
 47; 52; 63; 68; 71; 72; 75; 76; 80; 83; 84; 85; 86; 87;
 88; 89; 90; 91; 92; 93; 94; 96; 98; 99; 100; 101; 102;
 104; 110; 111
 Formiggini, Anna; 25; 28; 29; 30
 Formiggini, Anna (figlia di Formiggini Mosè); 37
 Formiggini, Aronne; 12; 17; 18
 Formiggini, Benedetta; 12; 13
 Formiggini, Benedetto; 4; 110
 Formiggini, Benedetto (+1775). *See*
 Formiggini, Benedetto (+1777); 24; 25; 26; 27; 28; 29;
 31; 35; 36; 37; 42; 43; 45; 49; 61
 Formiggini, Benedetto (+1845); 42; 45; 47; 50; 51; 52;
 53; 54; 59
 Formiggini, Benedetto e figli (ditta-Modena); 34
Formiggini, Benedetto e figli (ditta-Milano); 5; 33; 34
Formiggini, Benedetto e figli (ditta-Modena); 5; 31; 32
Formiggini, Benedetto e Flaminio (ditta); 5; 13; 14; 15;
 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29;
 30
 Formiggini, Benedetto Laudadio; 44
 Formiggini, Bianca; 11; *See*
 Formiggini, Bonaventura; 16; 18; 35; 36
 Formiggini, Consola; 36; 42; 43; 48; 55
 Formiggini, Consolina. *See* Formiggini, Consola;
 Formiggini, Elia (+1692); 3; 4; 11; 12; 13; 14; 17; 67
 Formiggini, Elia (+1861); 54; 57; 58; 61; 62; 63
 Formiggini, Emanuele; 16; 18; 23; 39
 Formiggini, Emanuele (+1775); 17; 24; 25; 26; 28; 29
 Formiggini, Emanuele (+1833); 42; 47; 48; 49; 50; 52;
 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 62; 63; 65; 68; 104;
 106
 Formiggini, Emanuele (+1932); 4; 63; 68; 72; 80; 82;
 83; 84; 85; 86; 88; 104
 Formiggini, Ester; 42; 43; 52
 Formiggini, Famiglia; 3; 4; 5; 6; 8; 9; 37; 42; 48; 51; 55;
 68; 74; 101; 104; 108
 Formiggini, Filippo; 53
 Formiggini, Flaminio; 17; 24; 25; 26; 27; 29; 30; 31; 32;
 42; 44
 Formiggini, Fortunato; 3; 5; 6; 8; 9; 11; 12; 23; 39; 40;
 54; 57; 58; 60; 61; 62; 63; 65; 66; 67; 68; 73; 87; 104;
 106; 109; 110
 Formiggini, Giacob. *See* Formiggini, Jacob
 Formiggini, Giulio; 4; 6; 9; 63; 68; 72; 76; 77; 78; 79;
 80; 83; 84; 87; 104
 Formiggini, Giuseppe; 4; 63; 68; 71; 72; 74; 83; 84; 85;
 86; 104; *See* Formiggini, Laudadio Pace;
 Formiggini, Giuseppe Lazzaro; 11; 12
 Formiggini, Giuseppina; 53
 Formiggini, Giustina; 9; 54; 58; 63; 104; 108
 Formiggini, Grazia; 37; 42; 43; 52
 Formiggini, Isacco; 16; 25
 Formiggini, Jacob; 11; 12; 13; 14
 Formiggini, Laudadio; 3; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21;
 22; 24; 25
 Formiggini, Laudadio (ditta); 22; 23; 24
 Formiggini, Laudadio Pace; 4; 37; 38; 44
 Formiggini, Lelio; 11; 12
 Formiggini, Luigi Raffaele; 31; 32; 33; 49
 Formiggini, Lustro; 11; 12
 Formiggini, Manlio; 93
 Formiggini, Marianna; 37; 42; 43; 48; *See* Nacmani,
 Marianna
 Formiggini, Mina. *See* Formiggini, Mirra
 Formiggini, Mirra; 11; 12; 13
 Formiggini, Moisè (+1809); 29
 Formiggini, Moisè e Laudadio (ditta); 20

Formiggini, Mosè; 4; 14; 15; 16; 17; 18; 20; 21; 22; 33
 Formiggini, Mosè (+1809); 25; 26; 27; 30; 31; 32; 33;
 34; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 46; 47; 49; 82; *See*
See
 Formiggini, Mosè (notaio); 38
 Formiggini, Nino. *See* Formiggini, Angelo Fortunato
 Formiggini, Pelegrino. *See* Formiggini, Pellegrino
 Formiggini, Pellegrino; 3; 4; 11; 12; 14; 15; 16; 17; 18;
 19; 20; 21; *See*
 Formiggini, Pellegrino (+1892); 9; 54; 57; 60; 61; 62;
 64; 65; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 76; 77; 83; 84;
 85; 86; 104; 106
 Formiggini, Pellegrino, (+1892); 58
 Formiggini, Rachele; 42; 43
 Formiggini, Raffaele Vita. *See* Formiggini, Luigi
 Raffaele
 Formiggini, Rosa; 37
 Formiggini, Salomone; 3; 4; 31; 33
 Formiggini, Salomone (+1817); 25; 27; 30; 31; 32; 33;
 34; 35; 36; 37; 38; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49;
 50; 51; 52; 54; 55; 57; 59; 61
Formiggini, Salomone (ditta); 5
 Formiggini, Sara; 17; 19; 20
 Formiggini, Simone; 11; 12; 13; 17; 18
 Formiggini, Sofia; 4; 63; 72; 74; 75; 85; 86; 88; 104
 Formiggini, Sofiad Pellegrino; 74
 Formiggini, Venturina; 57; 58
 Formiggini, Vita Laudadio; 30; *See* Formiggini,
 Laudadio;
 Formiggini, Vita Raffaele. *See* Formiggini, Luigi
 Raffaele
 Formiggini, Benedetto Laudadio; 42
 Formigini Ori-Forti, Consolina. *See* Formiggini,
 Consola
 Fossati, Adelaide; 49
 Franciosi; 82
 Franzini, Francesco (notaio); 33
 Frattin-Nava; 82
 Frosini, Alessandro (marchese); 61
 Fulminant. *See* Stuffer, Enrico
 Fumagalli, Giuseppe; 62
 Galassini, Girolamo (notaio); 81
 Galli; 81; 82
 Galli, Amedeo; 82
 Galli, Filippo; 62
 Galli, Filippo (notaio); 62
 Galli, fratelli; 39
 Galli, Gaetano; 82
 Galli, Michele; 82
 Galloni, Silvestro (notaio); 15
 Gamba, Giacinto; 93
 Gambigliani Zoccoli, Anselmo (notaio); 78
 Ganaceto (MO); 39; 81; 82
 Gandolfi; 76
 Gandolfi, Achille; 76
 Gandolfi, Ivo; 76
 Gazza, Paolo; 93
 Genova; 87
 Ghisilieri (marchese); 24
 Giannozzi, Niccolò (notaio); 19; 20; 23; 26; 28; 29; 43;
 49
Girgenti (AG); 83
 Giuseppe. *See* Formiggini, Laudadio Pace
 Gnoli, Tomaso; 6; 7
 Golfieri, Paolo (notaio); 81
 Gonzaga-Nevers, Ferdinando Carlo; 15
 Gozzi, Giovanni; 80
 Guastalla, Giacomo; 30; 43
 Guidelli; 69
 Guidelli, Luigi (conte); 69
 Guidetti, Paolo Giuseppe (notaio); 26; 27
 Guidotti, Paolo Maria Giuseppe; 33
 Guldoni, Cesare (notaio); 13
 Iattici, Cristoforo (notaio); 49
 Israele, Isaac; 43
 Ivrea; 17; 19; 20
 Labanca, Baldassare; 93
 Labriola, Antonio; 102
 Lancellotti, Giuseppe (notaio); 81
Lemizzone (RE); 28; 30
 Levi Formiggini, Marianna; 44
 Levi Orsi, Samuele Vita; 23
 Levi, Anna; 30; 37; 41
 Levi, Devora. *See* Levi, Dora
 Levi, Dora; 17
 Levi, Esmeralda; 108
 Levi, Moisè Jona; 51
 Levi, Ricca; 42; 43; 47; 48; 50; 54; 57; 58; 59
 Levi, Vita; 50
 Lione; 37; 39; 40; 82
 Lipparini, Giuseppe; 93
 Livorno; 104; 106
 Lolli, Luca Antonio (notaio); 59
 Lollini, Gaetano (notaio); 67; 109
 Lombardini, Dionigi (notaio); 20; 21
 Lucchi, Tomaso (notaio); 81; 82
 Lugli, Eugenio (notaio); 79
 Lugo; 17; 18
 Maglietta, Aldo; 93
 Maioli, Domenico; 85
 Maioli, Luigi; 85
 Malagoli, Adolfo; 85
 Malagoli, Andrea; 52
 Malagoli, Antonio; 27
 Malagoli, Giovanni Andrea. *See* Malagoli, Andrea
 Malagoli, Luigi (notaio); 55
 Malenchini; 106
 Maletti, Antonio; 62
 Maletti, Antonio (notaio); 109
 Malta; 43
 Manfredini, Felice (ingegnere); 57
 Manfredini, Gaetano (notaio); 73
 Manfredini, Gaspare; 81
 Manfredini, Gaspare (notaio); 71; 72; 74; 81; 82
 Manicardi, Domenico; 81
 Manicardi, Francesco; 81
 Manicardi, Giovanni; 81
 Manicardi, Giuseppe; 39; 82
 Mantova; 14; 15; 30; 43; 48
 Mantovani, Giovanni Battista (notaio); 19
 Manzini, Marco; 81
 Manzini, Mario; 81
 Manzotti Cazzola, Amelia. *See* Manzotti, Amelia
 Manzotti, Amelia; 73

Marani Davolio, Marianna; 108
 Marchisio, Giacomo (notaio); 69; 107
 Marconi, Guglielmo; 95
 Mariani, Girolamo (notaio); 81; 105
 Nacamani Formiggini. *See* Nacmani, Marianna
 Marocco, Carlo (avvocato); 4; 37
 Martinelli, Luigi; 62
 Martinozzi, Giuseppe; 93
 Maselli, Flaminio (notaio); 23
 Masini, Achille (notaio); 71; 81
 Massera, A.F; 93
 Mazorana, Valentino (notaio); 25
 Mazzoli; 69
 Mazzoli, Luigi; 69
 Melotti, Luigi; 42
 Menotti, Giuseppe; 28; 30
 Milano; 26; 31; 33; 34; 35; 37; 41; 47
 Milano, Attilio; 82
 Milano, Ernesto; 7; 8; 9
 Milla Levi, Eva; 49
 Milla, Famiglia; 49
 Milla, Isacco; 49
 Minerbi, Giacomo Vita; 37
 Minerbi, Imanuel; 30
 Minerbi, Samuele; 30; 37
 Miselli, Giovanni; 80
 Modena, David; 69
 Modena, Laudadio; 69
 Modena, Laudadio (notaio); 57
 Molza, Francesco Maria; 97
 Moneta, Ernesto Teodoro; 93
 Monferrato; 15
 Montanari, Giovanni; 24
 Monti, Luigi; 61
 Monti, Silvio (notaio); 107
 Monticolo, G.; 93
 Morandi, Gaetano (notaio); 56
 Mosca; 69
 Mosè Abram; 81
 Moyses iudeus; 42
 Muzzarelli, Giovanni; 62
 Nacamani, Felice; 79
 Nacamani Formiggini, Marianna. *See* Nacmani, Marianna
 Nacmani, Allegra; 58; 59; 63; 104
 Nacmani, Allegrina; 54; 55; 56; 57
 Nacmani, David; 68; 108; 109
 Nacmani, Famiglia; 6; 55; 79; 87; 104; 106; 108
 Nacmani, Felice; 6; 9; 63; 64; 71; 74; 76; 77; 79; 104; 107; 108
 Nacmani, Flaminio; 34; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 77; 104; 105; 106; 109
 Nacmani, Fortunata; 105
 Nacmani, Giuseppe; 104; 106; 107; 109
 Nacmani, Marianna; 64; 68; 70; 71; 78; 84
 Nacmani, MArianna; 67
 Nacmani, Mosé; 105
 Nacmani, Mosè; 54; 58; 59; 60; 77; 80; 104; 105; 106; 107; 109
 Nacmani, Mosè David; 106; *See* Nacmani, Mosè;
 Nacmani, Ortensia; 63; 64; 104; *See*
 Nacmani, Salomon; 104; 107
 Nacmani, Sanson; 55
 Nacmani, Servadio; 61; 68; 104; 105; 108; 109
 Nacmani, Stellina; 70
 Nalli, Paolo; 7
 Nando. *See* Cecilia, Ferdinando
 Neri, Giuseppe; 85
 Nonantola (MO); 49; 51
 Norsa in Levi, Ziffera. *See* Norsa, Ziffera
 Norsa, Dionigio; 93
 Norsa, Ziffera; 25; 37; 42
 Novellara (RE); 49
 Oddono (capitano); 53
 Olivetti, Arrigo; 20
 Olivetti, Salomone; 17; 20
 Olivetti, Salomone Raffaele. *See* Olivetti, Salomone
 Orano, Paolo; 93
 Ori Forti, Famiglia; 48
 Ori Forti, Michele; 43; 48
 Orlandini, Marcella; 75
 Padoa, Salomon Emanuel (medico); 54
 Padoa, Vittorio (notaio ed avvocato); 75
 Padovani (avvocato); 58
 Paganelli, Famiglia; 59
 Paganelli, Giuseppe; 81
 Pagani, Cesare; 77
 Pagani, Francesco (notaio); 27
 Pagani, Giovanni (notaio); 48; 56; 57; 58; 59; 63
 Palazzi, Alessandro; 81
 Palmieri, Guglielmo (notaio); 73; 77; 81; 85
 Paltrinieri, Luca; 62
 Panzano (MO); 81; 107
 Papasogli; 106
 Parenti, Gaetano (notaio); 62
 Parigi; 4; 37; 39; 40
 Parisi, Carlo Giovanni; 93
 Parma; 73
 Parmeggiani, Pietro; 48
 Patrizi, M.L.; 93
 Pavia, Flaminio; 49
 Pelegrino Formigine, Pelegrino. *See* Formiggini, Pellegrino
 Pellegrini, Geminiano (notaio); 73
 Pellicciari, Giuseppe (notaio); 55
 Pepoli, Guido Taddeo (marchese); 50
 Pera, Mariano (notaio); 60; 106
 Peraldo; 69
 Perolado. *See* Peraldo
 Persia Milla; 17; 18
 Petrazzoni; 49
 Petrazzoni, Pietro; 49
 Piacenza; 73
 Picaglia, Luigi; 93
 Pini; 39; 81; 82
 Pini, Domenico; 82
 Pini, Eufemio; 82
 Pisa; 66
 Pistos, Giovanni; 93
 Pizzotti; 106
 Polacco, Vita; 35; 36
 Poppi (avvocato); 44
 Poppi, Ettore (notaio); 27; 30; 31; 32; 36; 38
 Poppi, Girolamo; 80

Poppi, Vincenzo (notaio); 30; 32; 46; 47; 48; 49; 51; 52; 81
 Porta, Gioseffo (notaio); 22
 Prandini; 16
 Predelli, Giuseppe. *See* Radaelli, Giuseppe
 Professione, Alfonso; 93
 Rabucci, Luigi. *See* Rebucci, Luigi
 Radighieri, Gaetano; 24
 Radighieri, Gaetano (notaio); 25
 Randin. *See* Miselli, Giovanni
 Rangoni, [Lotario Alfonso] (marchese); 23
 Ravenna; 59
Ravone (BO); 46
 Rebucci, Luigi; 33
 Rebucci, Maria Geltrude (vedova Salvarani); 33
 Recusani, Giovanni (notaio); 48
 Redaelli, Giuseppe; 37
 Reggiani de Rossi, Giovanni; 49
 Reggio Emilia; 4; 19; 40; 49
 Reiter, Virginia; 74; 75
 Renda, Umberto; 93
 Riccioli, Pietro (notaio); 81
 Righetti, Emilio; 79
 Rinaldi, Vincenzo; 93
 Riva, Francesco Maria (marchese); 19
 Roma; 7; 20; 82; 87; 93; 94; 102
 Romagna; 3
 Rossi; 75
 Rossi, Argimiro (notaio); 81
 Rossi, Gaetano (notaio); 62
 Rossi, Sara; 13
 Rovatti (opera); 49
 Rovighi, Alberto; 93
 Rovighi, Giovanni (notaio); 62; 68; 69
 Rovighi, Israele; 50
 Ruggieri Brascalea, Antonio; 13
 Ruini, Umberto; 93
 Sabaudia; 26
Sabbioneta (MN); 43; 48
 Sacchi, Giorgio (notaio); 41
 Sacerdoti; 69
 Sacerdoti, Aron Aviod; 68
 Sacerdoti, Emanuel (ditta); 81
 Sacerdoti, Famiglia; 51
 Sacerdoti, Flaminio (ditta); 68
 Sacerdoti, Lazzaro Vita; 51; 81
 Sacerdoti, Mosè Abram; 81
 Sacerdoti, Ricca Ester; 51
 Sacerdoti-Formiggini (ditta); 68; 69
 Saetti, Antonio (notaio); 105
Saliceto Buzzalino (MO); 80
Saliceto Panaro (MO); 38
San Cesario (MO); 5; 6; 42; 51; 52; 53; 54; 55; 62; 73
San Giacomo delle Roncole (MO); 62
San Martino in Rio (RE); 28; 30
 Sanfelice, Contardo Geminiano; 14; 15; 17; 20
 Sanguinetti, Aronne; 38
 Sanguinetti, Ester; 11
 Sanguinetti, Mosè Vita; 28; 29; 30
 Sanguinetti, Sanson Salomon; 41
 Santamaria Formiggini, Emilia; 4; 6; 7; 8; 9; 76; 87; 88; 90; 92; 93; 94; 96; 102; 103
 Santamaria, Emilia. *See* Santamaria Formiggini, Emilia;
 Sarti, C.G; 93
 Scotti (marchesi); 73
 Scotti, Alberto (marchese); 73
 Scozia, Clemente (notaio); 106; 107; 109
 Seidenari, Dionira; 39; 81; 82
 Senigaglia, Famiglia; 48
 Servadio, Fortunata; 104
 Servadio, Mosè; 104
 Setti, Angelo; 85
 Setti, Primo; 85
 Signori, Rachele; 12
 Silingardio, Giovanni; 62
 Silingardio, Lucia; 62
 Sinigaglia, Mosè; 43; 48
 Soli Muratori Tardini, Eleonora; 62
 Solieri, Antonio (notaio); 44; 45; 46; 51; 81
 Sorbelli, Albano; 93
 Spinelli, A.G; 93
 Spinelli, Luigi (notaio); 75; 85
 Stuffer, Enrico; 93
 Sullami, Angelo; 93
 Tarozzi, Giuseppe; 93
 Tavani, Giuseppe (notaio); 47
 Tedeschi, Lazzaro; 28
 Tedeschi, Salomone; 21; 22
 Teodori, Zanobio Egidio (notaio); 24; 34
 Teodori, Zenobio Egidio (notaio); 24
 Termanini, Domenico Antonio; 61
 Termanini, Luigi; 61
 Testi, Carlo (notaio); 75
 Testoni, Alfredo; 93
 Tirelli, Gasparo (notaio); 81
 Tirelli, Umberto; 88; 93
 Tolstoj, Lev; 102
 Torino; 67; 92; 93; 94
 Tos, Efsio Giglio; 94
 Toschi, Lorenzo (ingegnere); 81
 Trenti, Guido; 93
 Triani Carani, Caterina; 56
 Trieste; 16; 25; 28; 30; 37; 42
 Trilussa; 93
 Uccelli, Angelo (notaio); 72
 Usiglio, Giuseppe; 65
 Vaccari, Ezechiello; 76
 Vaccari, Giovanni (avvocato). *See* Vaccari, Giovanni (notaio)
 Vaccari, Giovanni (notaio); 62; 69
 Vandelli, Augusto; 93
 Vandelli, Tommaso (notaio); 22
 Varani, Ridolfo. *See* Varani, Rodolfo
 Varano, Ridolfo. *See* Varano, Rodolfo
 Varano, Rodolfo (marchese); 73
 Vecchi, Andrea (notaio); 11
 Vegy, Ruggero; 82
 Venezia; 35; 36; 93
 Venturi, Giovanni Battista; 73
 Venturi, Lionello; 93
 Vicini, Marco Arterio; 93
Vignola (MO); 59
Vigoleno (PC); 73
Villavara (MO); 107

Violi, Francesco (notaio); 13; 14; 21
Vita, Mosè; 17; 18
Vives, Giovanni Battista (notaio); 12
Volta, Alessandro; 53
Wober; 45
Zagni; 82
Zanansi, Giuseppe; 59
Zanasi, Geminiano; 59

Zani, Ettore (avvocato); 73
Zauli, Italo (notaio); 83
Zavarisi, Francesco; 62
Zavarisi, Francesco (notaio); 62
Zoboli, Giuseppe (notaio); 35
Zoccoli, Ettore; 93
Zuccoli, Giuseppe Alessandro (notaio); 69